



LIBRO BIANCO

STATO DELLA SICUREZZA STRADALE, ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE, PRIME VALUTAZIONI DI EFFICACIA



Doc **1**

STATO ED EVOLUZIONE DELLA SICUREZZA STRADALE

A P R I L E 2 0 0 7

Il presente documento è basato sulla rilevazione degli incidenti stradali condotta annualmente dall'ISTAT e su poche altre fonti complementari. I dati sono aggiornati al 2005 per gli aspetti generali (i dati al 2005 sono ancora provvisori) e al 2004 per gli aspetti di dettaglio (l'ISTAT non ha ancora pubblicato i dati definitivi e di dettaglio relativi al 2005).

Il lavoro è stato svolto dalla **RST - Ricerche e Servizi per il Territorio**, in funzione di Segreteria Tecnica della *Consulta Nazionale sulla Sicurezza Stradale* ed è stato coordinato da:

Maurizio Coppo	Coordinamento generale
Marco Maggioli e Stefania Pisanti	Coordinamento tecnico
Emanuela Signani	Coordinamento redazionale

Il Libro bianco sulla sicurezza stradale è costituito dai seguenti elaborati.

1] Sintesi.

2] Bilancio generale.

Il documento illustra i risultati principali degli studi realizzati per la preparazione del Libro bianco. In particolare il documento, dopo brevi riferimenti alle principali problematiche di sicurezza in Italia descrive gli atti di pianificazione e programmazione, gli interventi attivati o realizzati (e quelli che nonostante le risorse disponibili non sono stati attivati), i tempi di attuazione, le scelte di politica allocativa (modalità, quote e termini dei cofinanziamenti regionali e nazionali), i contenuti e i campi di intervento dei progetti finanziati e attivati, la quota di progetti completati. Si precisa che i risultati si basano su una rilevazione diretta condotta con la collaborazione dei Ministeri competenti e di quasi tutte le Regioni e le Province a Statuto autonomo. Vengono esaminati otto anni di attività, 17 programmi regionali, 1.080 progetti di intervento.

3] Doc. 1, Stato ed evoluzione della sicurezza stradale.

Mobilità, sistema infrastrutturale, vittime e costi sociali in Italia.

4] Doc. 2, Tendenze evolutive e sentiero obiettivo.

L'evoluzione delle vittime e dei costi sociali nei diversi comparti della mobilità, nelle diverse tipologie infrastrutturali, tra le diverse categorie di utenti della strada, nelle regioni, province e nelle grandi aree urbane, confrontata con il sentiero evolutivo che è necessario percorrere per raggiungere il dimezzamento delle vittime entro il 2010, come indicato dal terzo programma di azione per la sicurezza stradale della Commissione europea.

5] Doc. 3 Programmi di attuazione.

Schede descrittive dello stato di attuazione del primo e del secondo programma regionale in attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale.

6] Doc. 4.1 Repertorio dei progetti del primo programma.

Schede descrittive dei progetti di intervento presentati e finanziati nell'ambito del primo programma di attuazione.

7] Doc. 4.2 Repertorio dei progetti del secondo programma.

Schede descrittive dei progetti di intervento presentati e finanziati nell'ambito del secondo programma di attuazione.

8] Doc. 5 Programmazione nazionale.

Atti relativi al primo e al secondo programma annuale di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, documentazione tecnica ed elaborati di supporto per la gestione regionale e la partecipazione di Province, Comuni e Regioni all'attuazione del Piano.

9] Doc. 6.1 Atti amministrativi.

Bandi regionali relativi al primo e al secondo programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (Piemonte, Lombardia, Provincia di Trento, Friuli Venezia Giulia, Liguria).

10] Doc. 6.2 Atti amministrativi.

Bandi regionali relativi al primo e al secondo programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche).

11] Doc. 6.3 Atti amministrativi.

Bandi regionali relativi al primo e al secondo programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (Lazio, Campania, Puglia, Calabria, Sicilia).

12] Doc. 7 Documenti vari

A supporto dell'attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale.

INDICE

1	LE COORDINATE GENERALI	1
1.1	LA SITUAZIONE AL 2005	3
1.2	L'EVOLUZIONE DI INCIDENTI E VITTIME	5
1.3	IL COSTO SOCIALE DEGLI INCIDENTI STRADALI	12
2	LE DIMENSIONI ECONOMICHE DEI TRASPORTI	13
2.1	CONTRIBUTO DEL SETTORE AL PIL, ALL'OCCUPAZIONE E ALLE IMPRESE..	15
2.2	LA SPESA DELLE FAMIGLIE PER I TRASPORTI	16
3	L'EVOLUZIONE DELL'INCIDENTALITÀ PER TIPO DI STRADA	19
3.1	LE AUTOSTRADE	21
3.2	LE AUTOSTRADE CONCESSE	25
3.3	LE STRADE STATALI	34
3.4	LE STRADE PROVINCIALI	37
3.5	LE STRADE COMUNALI EXTRAURBANE	41
3.6	LE STRADE URBANE	45
4	PROFILI TERRITORIALI	49
4.1	IL QUADRO GENERALE	51
4.2	LE CITTÀ	51
4.3	I DIVARI REGIONALI	56
4.4	L'EVOLUZIONE REGIONALE NELL'ULTIMO ANNO	68
4.5	I DIVARI PROVINCIALI	72
4.6	L'EVOLUZIONE PROVINCIALE NELL'ULTIMO ANNO	81
5	IL TIPO DI MEZZO	97
5.1	I PEDONI	99
5.2	LE AUTOVETTURE	103
5.3	I MOTOCICLI	110
5.4	I CICLOMOTORI	115
5.5	LE BICICLETTE	120
6	LE CLASSI D'ETÀ	123
6.1	I BAMBINI FINO A 14 ANNI	125
6.2	GLI ADOLESCENTI TRA 15 E 17 ANNI	129
6.3	I NEO PATENTATI	133
6.4	I GIOVANI TRA 21 E 24 ANNI	137
6.5	I GIOVANI TRA 25 E 29 ANNI	141
6.6	GLI ADULTI TRA 30 E 44 ANNI	144
6.7	GLI ADULTI TRA 45 E 64 ANNI	147
6.8	GLI ANZIANI OLTRE 65 ANNI	150

Glossario

INCIDENTI

Incidenti stradali con danni alle persone registrati dall'ISTAT sulla base dei verbali redatti dalle polizie stradali (salvo diversa indicazione). Nell'anno 2000 l'ISTAT ha registrato 229.000 incidenti con danni alle persone, nello stesso anno le compagnie di assicurazioni hanno ricevuto denunce per 4.900.000 incidenti e hanno dato seguito alle denunce relative a 4.500.000 incidenti (*"Relazione sull'attività svolta nel 2002"*, ISVAP, 2003).

MORTI

Persone decedute a causa di un incidente stradale entro 28 giorni dalla data dell'incidente stesso (fino al 2000, entro 7 giorni).

FERITI

Persone che hanno subito un danno biologico a causa di un incidente stradale.

COSTO SOCIALE (CSS)

Costo sostenuto dall'amministrazione pubblica, dalle imprese e dalle famiglie a causa dei danni alle persone (morti e feriti) e alle cose. Il dato, ove non diversamente indicato, è espresso in milioni di Euro (M€). Il Piano Nazionale della Sicurezza Stradale fissa i parametri medi di riferimento del costo sociale in € 1.394.434 per ogni persona deceduta e € 73.631 per ogni persona ferita.

DANNO SOCIALE

Con questo termine si indica complessivamente l'entità delle vittime (morti e feriti), dei danni alle cose e degli effetti indiretti determinati dagli incidenti stradali.

INDICI DI RISCHIO

Misurano il rapporto tra danno sociale e popolazione e sono: il tasso di incidentalità, TI (incidenti per 100.000 abitanti), il tasso di mortalità, TM, (morti per 100.000 abitanti), il tasso di ferimento, TF, (feriti per 100.000 abitanti) e il costo sociale procapite, CsP, (costo sociale per abitante). Gli indici di rischio specifici misurano il numero di incidenti o vittime di una determinata categoria (ad esempio feriti tra gli anziani) sulla popolazione complessiva della stessa categoria (anziani nel complesso).

INDICI DI VULNERABILITÀ

Misurano il rapporto tra danno sociale e volume di traffico (quest'ultimo è rappresentativo della esposizione al rischio). Il volume di traffico, ove non diversamente indicato, è misurato in numero di spostamenti. Gli indici di vulnerabilità sono: l'indice di incidentalità, VnI (incidenti per milione di spostamenti), l'indice di mortalità, VnM, (morti per milione di spostamenti), l'indice di ferimento, VnF, (feriti per milione di spostamenti) e l'indice di costo sociale procapite, VnC, (costo sociale per milione di spostamenti).

INDICI DI DENSITÀ

Pongono in relazione il danno sociale e l'infrastruttura ove questo si determina e viene espresso in numero di incidenti (DI), numero di morti (DM), numero di feriti (DF) e costo sociale (DCS) per 100 chilometri di estesa.

INDICI DI RICORSIVITÀ

Misurano la ripetizione di incidenti su una stessa tratta (chilometrica) stradale al fine di trarre indicazioni sulla presenza di fattori di rischio puntuali (da individuare, ovviamente, con altri strumenti).

INDICI DI GRAVITÀ

Rapporto tra il numero di morti e il numero complessivo di vittime, morti e feriti (IG).

CONTENUTI

Il presente documento illustra le dinamiche più recenti aggiornate al 2005 (dati provvisori) e le tendenze storiche dell'incidentalità stradale su tutto il territorio nazionale.

È analizzata, in particolare, la configurazione dell'incidentalità stradale in funzione delle regioni, delle province, delle grandi città, del tipo di strada, del mezzo utilizzato e delle classi d'età.

1

LE COORDINATE GENERALI

1.1 LA SITUAZIONE AL 2005

Nel 2005 sulle strade italiane si sono verificati 225.078 incidenti che hanno determinato 5.426 morti e 313.727 feriti. Questi dati, rapportati alla popolazione, determinano un tasso di **9,2 morti e 534,0 feriti per 100.000 abitanti**. Il costo sopportato dallo Stato, dalle imprese e dalle famiglie a causa dei danni a persone e beni determinati dagli incidenti stradali è pari a **30,65 milioni di euro**.

Tab. 1.1

LE COORDINATE GENERALI AL 2005	
INCIDENTI	225.078
MORTI	5.426
FERITI	313.727
Cs	30.654
TI	383,1
TM	9,2
TF	534,0
CsP	521,8

Elaborazione RST su dati Istat 2005

La scomposizione per tipo di strada evidenzia come oltre il 64% del costo sociale complessivo nazionale sia da attribuire alla rete delle strade urbane che concentra il 76% degli incidenti, il 41% dei morti e il 71% circa dei feriti.

La rete delle strade statali e regionali contribuisce in misura del 12,5% al costo sociale totale nazionale (3.893 milioni di euro) a fronte dell'8,1% degli incidenti nazionali (18.109 eventi), del 20,9% di morti (1.173 vittime) e del 9,7% dei feriti (30.677 vittime).

Sulle strade provinciali si concentra l'11,3% del costo sociale complessivo (3.509 milioni di euro) con oltre 16.000 incidenti (il 7,2% del totale), il 20,9% di morti (1.178) e l'8,0% dei feriti (3.509).

La rete delle strade comunali extraurbane infine raccoglie il 3,6% del costo sociale nazionale. Su questo tipo di infrastruttura si sono registrati 6.301 incidenti (il 2,8% del totale), 316 morti (il 5,6%) e 9.147 feriti (il 2,9% del totale).

Tab. 1.2

INCIDENTI E VITTIME PER TIPO DI STRADA. 2004				
	INCIDENTI	MORTI	FERITI	COSTO SOCIALE
AUTOSTRADE	13.997	648	23.901	2.662
STATALI E REGIONALI	18.109	1.173	30.677	3.893
PROVINCIALI	16.253	1.178	25.360	3.509
COM. EXTRAURB.	6.301	316	9.147	1.114
URBANE	169.893	2.310	227.545	19.967
TOTALE	224.553	5.625	316.630	31.145
COMPOSIZIONE %				
	INCIDENTI	MORTI	FERITI	COSTO SOCIALE
AUTOSTRADE	6,2%	11,5%	7,5%	8,5%
STATALI E REGIONALI	8,1%	20,9%	9,7%	12,5%
PROVINCIALI	7,2%	20,9%	8,0%	11,3%
COM. EXTRAURB.	2,8%	5,6%	2,9%	3,6%
URBANE	75,7%	41,1%	71,9%	64,1%
TOTALE	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Elaborazione RST su dati Istat 2004

Nel 2005 le strade urbane sembrano accrescere il loro "peso" specifico contribuendo al 65,8% del costo sociale complessivo dell'intero sistema stradale nazionale. Nelle strade urbane il numero di incidenti cresce in misura dell'1,5%, i morti del 4,6%, i feriti dello 0,2% e il costo sociale dell'1,0%.

Tab. 1.3

INCIDENTI E VITTIME PER TIPO DI STRADA 2005				
	INCIDENTI	MORTI	FERITI	COSTO SOCIALE
URBANE	172.422	2.417	228.109	20.158
AUTOSTRADE	14.006	577	23.857	2.560
ALTRE STRADE	38.650	2.432	61.761	7.936
TOTALE	225.078	5.426	313.727	30.654
	INCIDENTI	MORTI	FERITI	COSTO SOCIALE
URBANE	76,6%	44,5%	72,7%	65,8%
AUTOSTRADE	6,2%	10,6%	7,6%	8,4%
ALTRE STRADE	17,2%	44,8%	19,7%	25,9%
TOTALE	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Elaborazione RST su dati Istat 2004

1.2 L'EVOLUZIONE DI INCIDENTI E VITTIME

A partire dal 1974 gli incidenti stradali in Italia hanno determinato 229.982 morti e oltre 8 milioni di feriti con una media rispettivamente di **7.187 morti e oltre 250.000 feriti ogni anno**.

Tab. 1.4

POPOLAZIONE, INCIDENTI, MORTI E FERITI IN ITALIA. 1974-2005				
	POPOLAZIONE	INCIDENTI	MORTI	FERITI
1974	55.293.036	175.126	9.597	234.253
1975	55.588.966	168.383	9.511	229.898
1976	55.847.553	160.730	8.927	217.976
1977	56.063.269	155.123	8.221	209.354
1978	56.247.017	152.953	7.965	207.556
1979	56.388.480	162.199	8.318	221.574
1980	56.500.285	163.770	8.537	222.873
1981	56.556.887	165.721	8.072	225.242
1982	56.742.468	159.858	7.706	217.426
1983	56.929.101	161.114	7.685	219.744
1984	57.080.498	159.051	7.184	217.553
1985	57.202.345	157.786	7.130	216.102
1986	57.290.519	155.427	7.076	213.159
1987	57.399.108	158.208	6.784	217.505
1988	57.504.691	166.033	6.939	228.186
1989	57.566.429	160.828	6.410	216.329
1990	57.715.763	161.782	6.621	221.024
1991	56.778.031	170.702	7.498	240.688
1992	56.960.300	170.814	7.434	241.094
1993	57.138.489	153.393	6.645	216.100
1994	57.268.578	170.679	6.578	239.184
1995	57.332.996	182.761	6.512	259.571
1996	57.460.977	190.068	6.193	272.115
1997	57.563.354	190.031	6.226	270.962
1998	57.612.615	204.615	6.342	293.802
1999	57.679.955	219.032	6.688	316.698
2000	57.740.348	211.941	6.649	301.559
2001	56.995.744	235.142	6.682	334.679
2002	57.321.070	237.812	6.736	337.878
2003	57.888.245	231.740	6.065	327.324
2004	58.392.375	224.553	5.625	316.630
2005	58.751.711	225.078	5.426	313.727

Fonte: dati Istat, anni vari

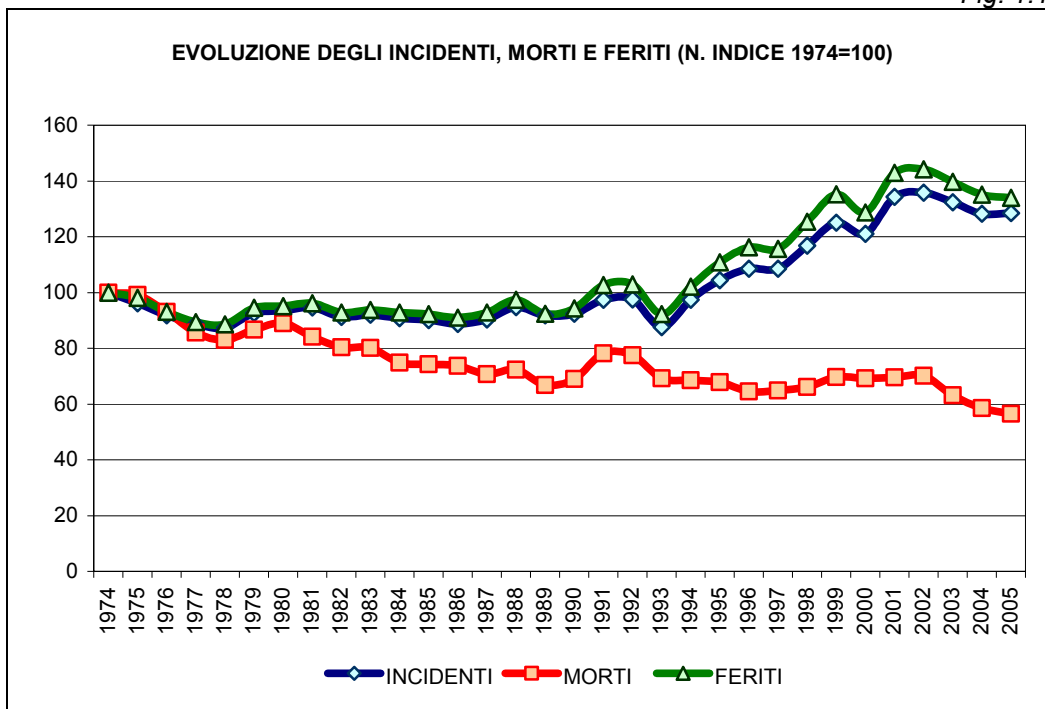
Nel corso dell'intero periodo, gli incidenti stradali sono cresciuti ad un ritmo medio annuo dello 0,9%, con una quota di incremento analoga a quella registrata per i feriti (1,1%), mentre i morti sono diminuiti, su base media annua, dell'1,4%.

Tab. 1.5

EVOLUZIONE DEGLI INCIDENTI, MORTI E FERITI (N. INDICE 1974=100)			
	INCIDENTI	MORTI	FERITI
1974	100	100	100
1975	96	99	98
1976	92	93	93
1977	89	86	89
1978	87	83	89
1979	93	87	95
1980	94	89	95
1981	95	84	96
1982	91	80	93
1983	92	80	94
1984	91	75	93
1985	90	74	92
1986	89	74	91
1987	90	71	93
1988	95	72	97
1989	92	67	92
1990	92	69	94
1991	97	78	103
1992	98	77	103
1993	88	69	92
1994	97	69	102
1995	104	68	111
1996	109	65	116
1997	109	65	116
1998	117	66	125
1999	125	70	135
2000	121	69	129
2001	134	70	143
2002	136	70	144
2003	132	63	140
2004	128	59	135
2005	129	57	134

Elaborazione RST su dati Istat, anni vari

Fig. 1.1



Elaborazione RST su dati Istat, anni vari

Tab. 1.6

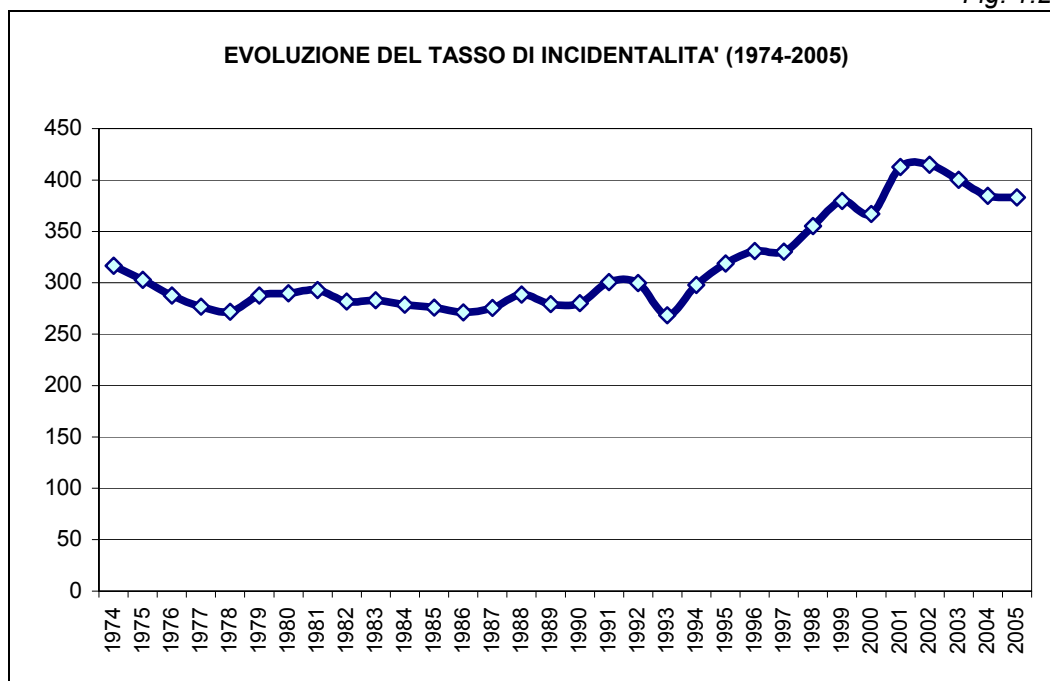
	TASSI DI INCIDENTALITÀ, MORTALITÀ, FERIMENTO, COSTO SOCIALE E COSTO SOCIALE PRO CAPITE (1974-2005)				
	TI	TM	TF	Cs	CsP
1974	316,7	17,4	423,7	30.619	554
1975	302,9	17,1	413,6	30.179	543
1976	287,8	16,0	390,3	28.487	510
1977	276,7	14,7	373,4	26.869	479
1978	271,9	14,2	369,0	26.379	469
1979	287,6	14,8	392,9	27.903	495
1980	289,9	15,1	394,5	28.304	501
1981	293,0	14,3	398,3	27.830	492
1982	281,7	13,6	383,2	26.745	471
1983	283,0	13,5	386,0	26.886	472
1984	278,6	12,6	381,1	26.026	456
1985	275,8	12,5	377,8	25.844	452
1986	271,3	12,4	372,1	25.552	446
1987	275,6	11,8	378,9	25.465	444
1988	288,7	12,1	396,8	26.467	460
1989	279,4	11,1	375,8	24.857	432
1990	280,3	11,5	383,0	25.497	442
1991	300,6	13,2	423,9	28.167	496
1992	299,9	13,1	423,3	28.108	493
1993	268,5	11,6	378,2	25.168	440
1994	298,0	11,5	417,7	26.774	468
1995	318,8	11,4	452,7	28.182	492
1996	330,8	10,8	473,6	28.661	499
1997	330,1	10,8	470,7	28.622	497
1998	355,2	11,0	510,0	30.465	529
1999	379,7	11,6	549,1	32.632	566
2000	367,1	11,5	522,3	31.463	545
2001	412,6	11,7	587,2	33.947	596
2002	414,9	11,8	589,4	34.258	598
2003	400,3	10,5	565,4	32.546	562
2004	384,6	9,6	542,2	31.145	533
2005	383,1	9,2	534,0	30.654	522

Elaborazione RST su dati Istat, anni vari

Per quanto riguarda l'evoluzione degli indicatori di base va notato che:

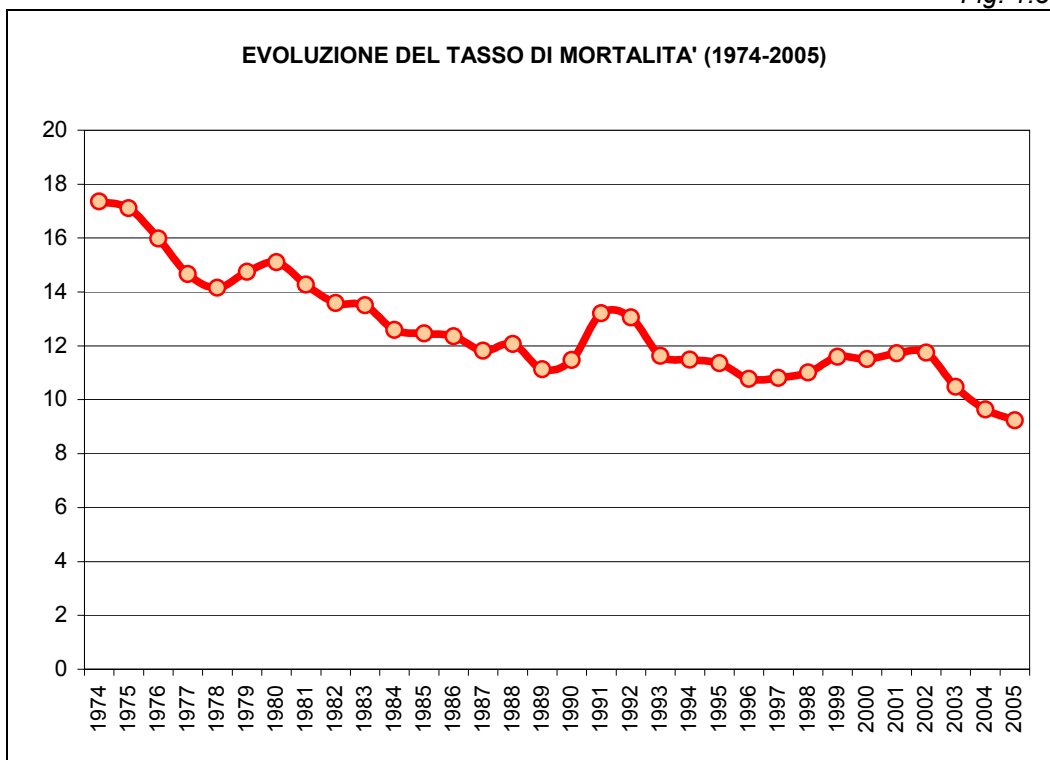
- Il tasso di incidentalità è passato da 316,7 incidenti per 100.000 abitanti nel 1974 a 383,1 nel 2004 con una crescita dello 0,7% medio annuo.
- Il tasso di mortalità è diminuito, passando da 17,4 morti per 100.000 abitanti ad inizio periodo agli attuali 9,2 morti per 100.000 abitanti, con un decremento medio annuo pari all'1,5%.
- Il tasso di ferimento è passato da 423,7 feriti per 100.000 abitanti nel 1974 a 534,0 feriti per 100.000 abitanti nel 2005, con una crescita media annua dello 0,8%.
- Il costo sociale complessivo è passato da 30.619 milioni di euro a 30.654 milioni di euro, registrando dunque una stabilità
- Il costo sociale pro capite è leggermente diminuito passando da 554 euro a 522 euro, con un decremento medio annuo pari a -0,2%.

Fig. 1.2



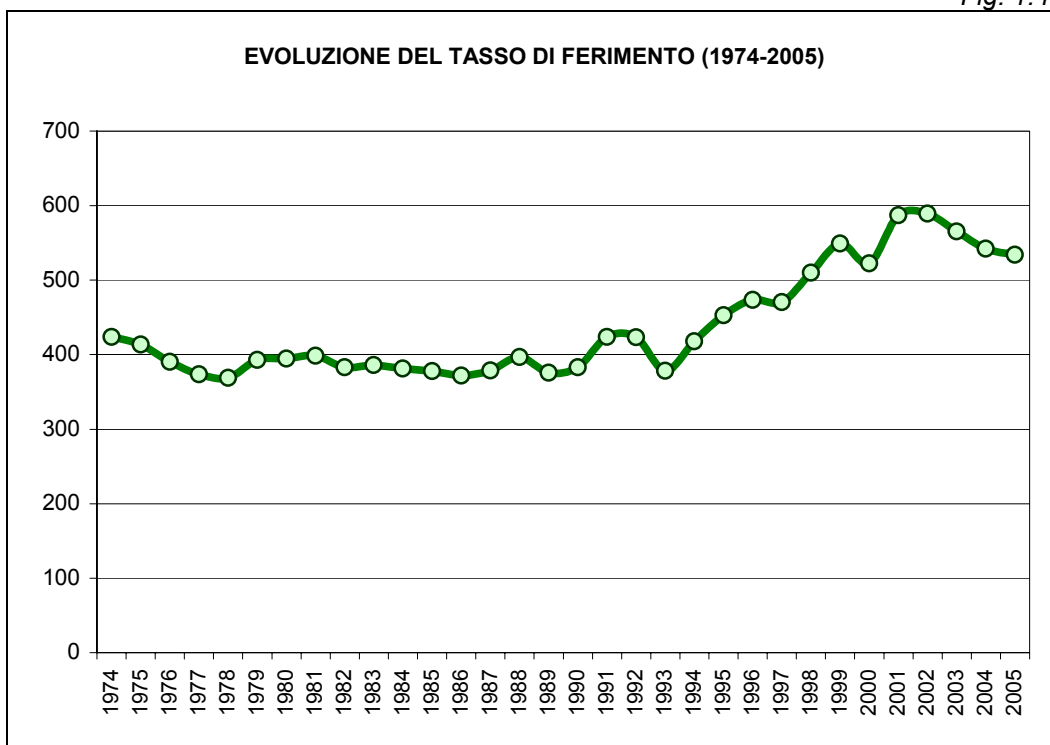
Elaborazione RST su dati Istat, anni vari

Fig. 1.3



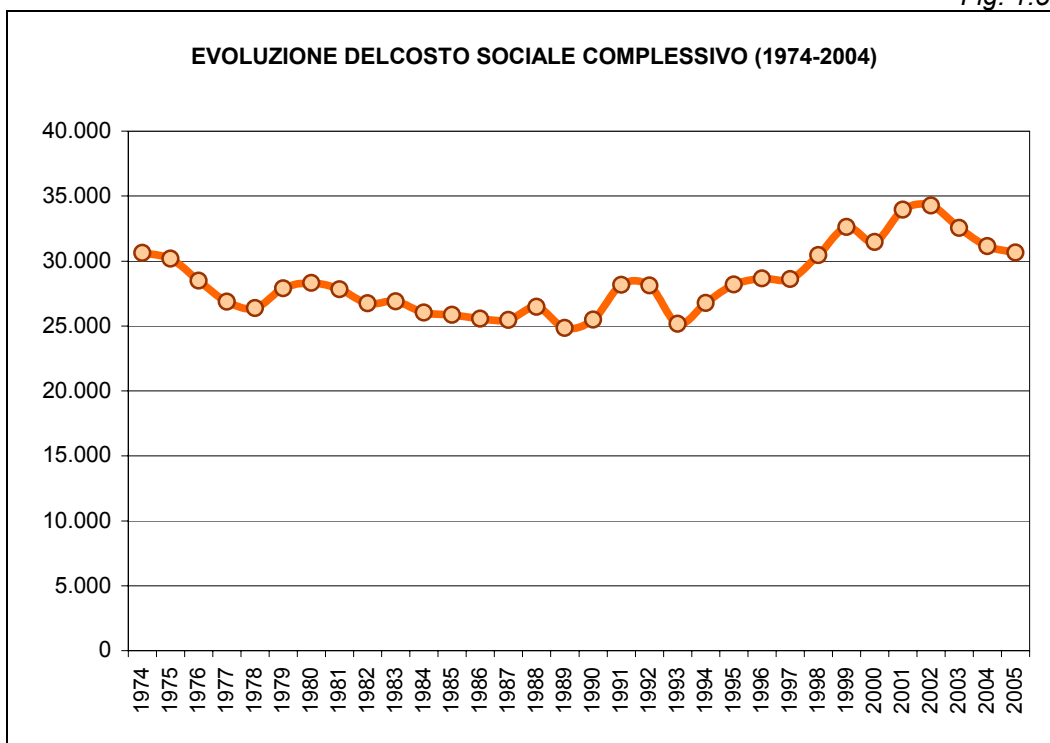
Elaborazione RST su dati Istat, anni vari

Fig. 1.4



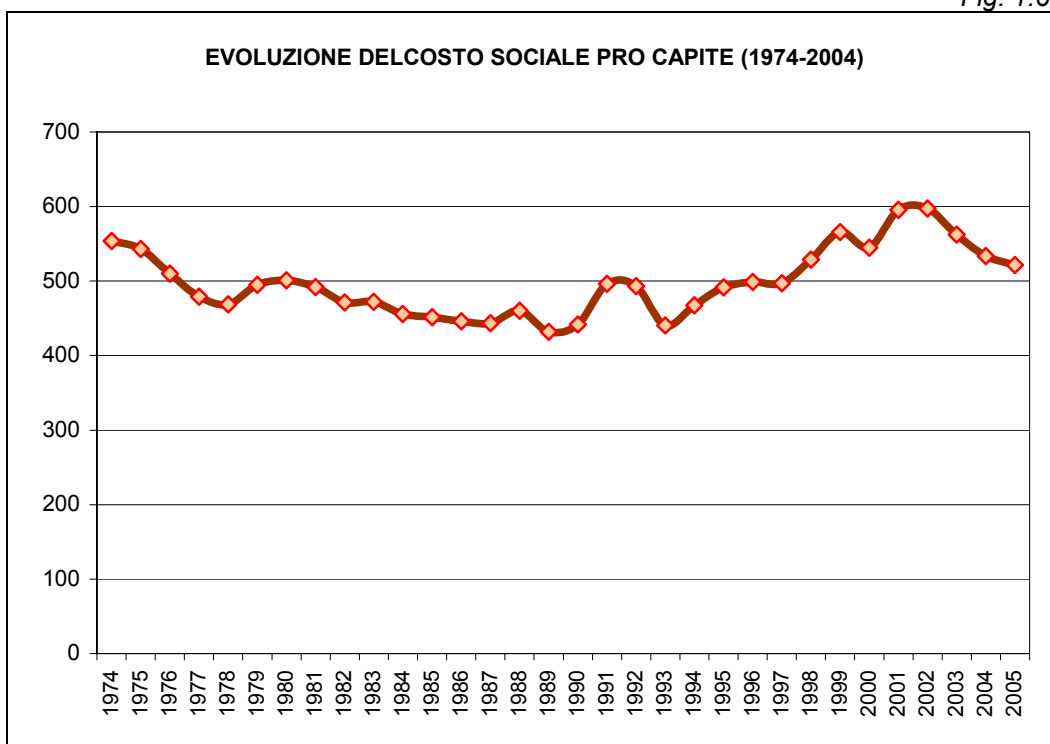
Elaborazione RST su dati Istat, anni vari

Fig. 1.5



Elaborazione RST su dati Istat, anni vari

Fig. 1.6



Elaborazione RST su dati Istat, anni vari

1.3 IL COSTO SOCIALE DEGLI INCIDENTI STRADALI

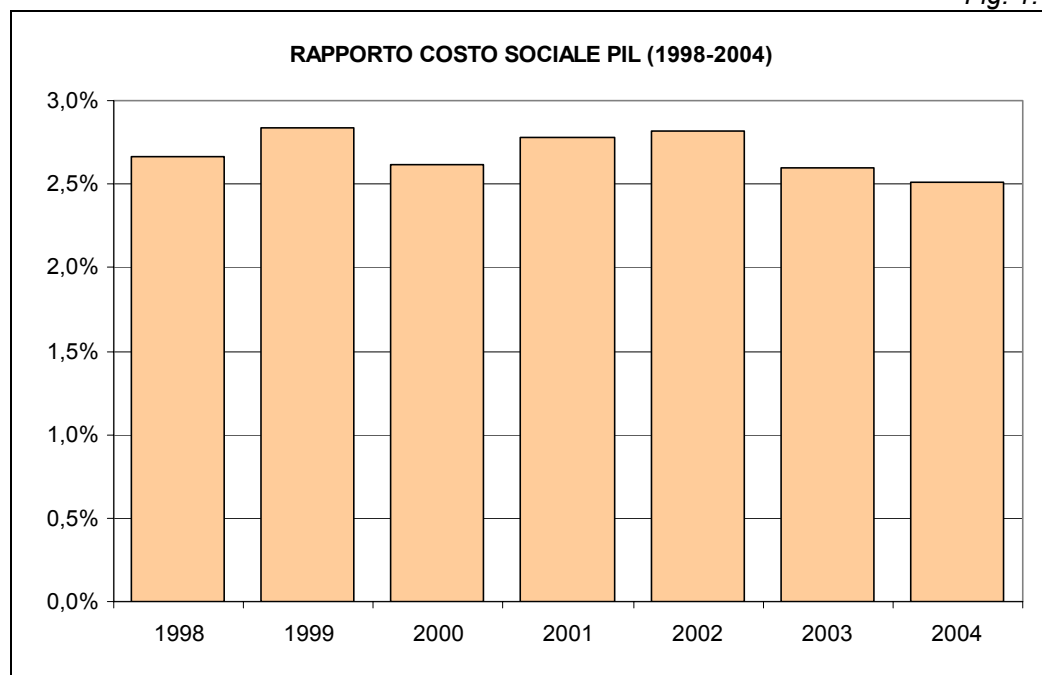
Come già indicato in precedenza, gli incidenti stradali non determinano solamente un drammatico bilancio di vittime ma anche un pesante onere economico per lo Stato e per le famiglie. Complessivamente negli ultimi sette anni il costo sociale complessivo dell'incidentalità stradale è stato pari a 226 milioni di euro (oltre 32 milioni ogni anno) per un rapporto con il Prodotto Interno Lordo pari al 2,7%.

Tab. 1.7

IL COSTO SOCIALE DEGLI INCIDENTI STRADALI			
	CsS (Costo sociale)	PIL	CsS/PIL
1998	30.440	1.142.606	2,7%
1999	32.929	1.161.615	2,8%
2000	31.317	1.198.092	2,6%
2001	33.960	1.219.735	2,8%
2002	34.540	1.224.268	2,8%
2003	31.860	1.228.800	2,6%
2004	31.145	1.242.317	2,5%
NEI 7 ANNI	226.191	8.417.433	2,7%

Elaborazione RST su dati Istat, anni vari

Fig. 1.7



Elaborazione RST su dati Istat, anni vari

2

LE DIMENSIONI ECONOMICHE DEI TRASPORTI

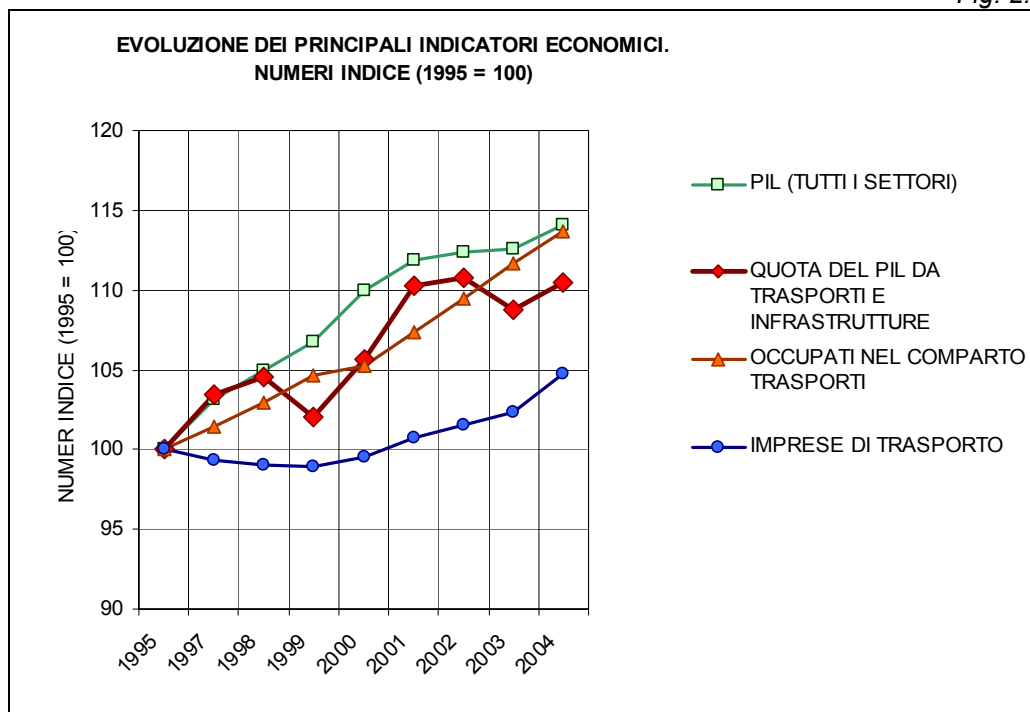
2.1 CONTRIBUTO DEL SETTORE AL PIL, ALL'OCCUPAZIONE E AL SISTEMA DELLE IMPRESE

Nel 2004, il comparto delle infrastrutture e dei trasporti (fabbricazione di mezzi di trasporto, costruzione e manutenzione delle reti infrastrutturali, commercio, riparazione, manutenzione e gestione dei mezzi di trasporto, servizi di trasporto merci) ha generato circa **l'8,5% del PIL nazionale** con un andamento che, nell'ultimo decennio, è risultato in leggero decremento (dall'8,8% all'8,5%).

L'occupazione nel comparto ha impegnato 2.470.000 unità (il 9,4% delle unità di lavoro complessive) con un andamento crescente in termini assoluti e sostanzialmente stabile in termini di quota sul complesso degli occupati.

Le imprese attive che operano nel comparto dei trasporti sono 193.500 con una dinamica in leggera crescita e rappresentano, nel 2004, il 3,4% del totale delle imprese attive nel nostro Paese.

Fig. 2.1



Elaborazione RST su dati CNIT 2005

Tab. 2.1

VALORE AGGIUNTO AI PREZZI DI MERCATO									
Valori in miliardi di Euro lire 1995									
	1995	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
PIL	923,1	952,1	969,1	985,3	1.015,1	1.033,0	1.037,0	1.039,6	1.053,3
FABBRICAZIONE MEZZI TRASPORTO	10,6	11,4	11,3	11,2	12,0	11,9	11,5	10,8	10,8
COSTR. E MANUT. INFR.	9,1	9,337	9,3	9,4	9,7	10,1	10,3	10,6	10,8
COMMERCIO E GESTIONE MEZZI	20,3	20,959	21,5	21,0	20,7	21,8	22,0	21,5	22,4
TRASPORTO MERCÌ	23,8	25,2	25,5	24,5	25,6	27,6	28,0	27,9	27,9
TRASPORTO PASSEGGERI	2,9	2,7	2,7	2,6	2,8	2,9	2,9	2,7	2,9
COMPARTO NEL COMPLESSO	81,1	83,9	84,8	82,8	85,7	89,4	89,8	88,2	89,6
	8,8%	8,8%	8,7%	8,4%	8,4%	8,7%	8,7%	8,5%	8,5%
OCCUPATI NEL COMPARTO (000)	2.172	2204	2.235	2.273	2.287	2.333	2.379	2.425	2.470
IMPRESE ATTIVE (000)	184,7	183,5	182,9	182,8	183,9	186,0	187,5	189,1	193,5

Elaborazione RST su dati CNIT 2005

2.2 LA SPESA DELLE FAMIGLIE PER I TRASPORTI

Il sistema dei trasporti riveste un ruolo molto importante anche in relazione ai consumi delle famiglie. La spesa per i trasporti rappresenta infatti il **13,7% della spesa familiare complessiva** e costituisce la terza voce dopo la spesa per l'abitazione (27,6%) e per i generi alimentari (17,6%).

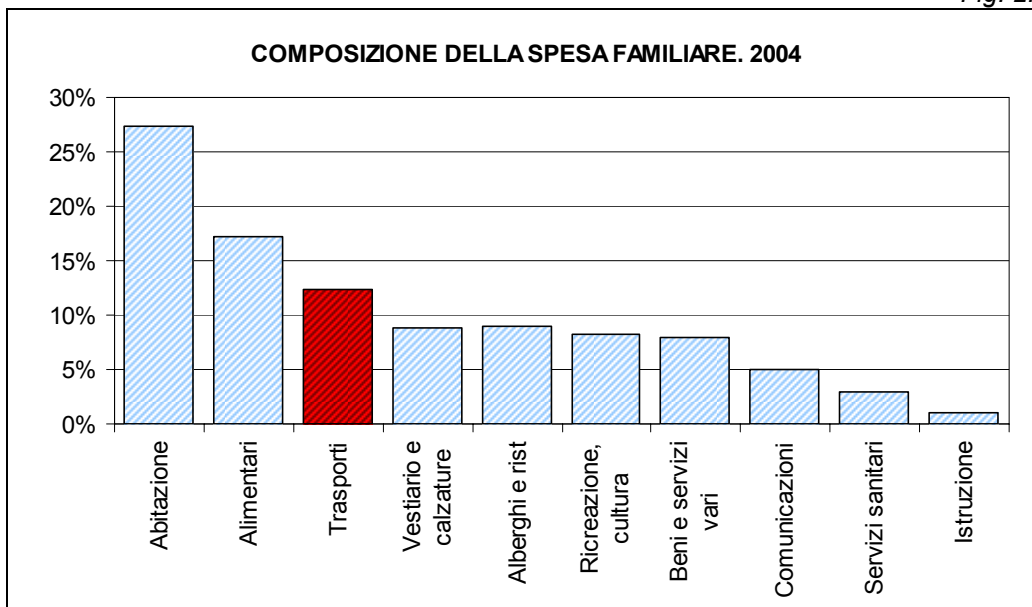
In particolare le famiglie italiane nel 2004 hanno dedicato all'acquisto di mezzi di trasporto, al loro esercizio e all'acquisto di servizi di trasporto 88 milioni di euro (valori costanti in euro lire 1995). Il comparto è costituito in netta prevalenza da spese per la mobilità su strada che risultano pari a 77 milioni di euro (valori costanti in euro lire 1995).

Da rilevare inoltre che la spesa familiare nel comparto dei trasporti dopo una crescita piuttosto sostenuta tra il 1995 e il 2004 (la spesa per i trasporti in generale è passata da 75.391 milioni di euro a 89.287 milioni di euro,

con un incremento del 2,0% su base annua. Nello stesso periodo, la crescita delle spese per le famiglie per il solo trasporto su strada si è attestata sull'1,7% annuo passando da 66.909 milioni a 77.129 milioni.

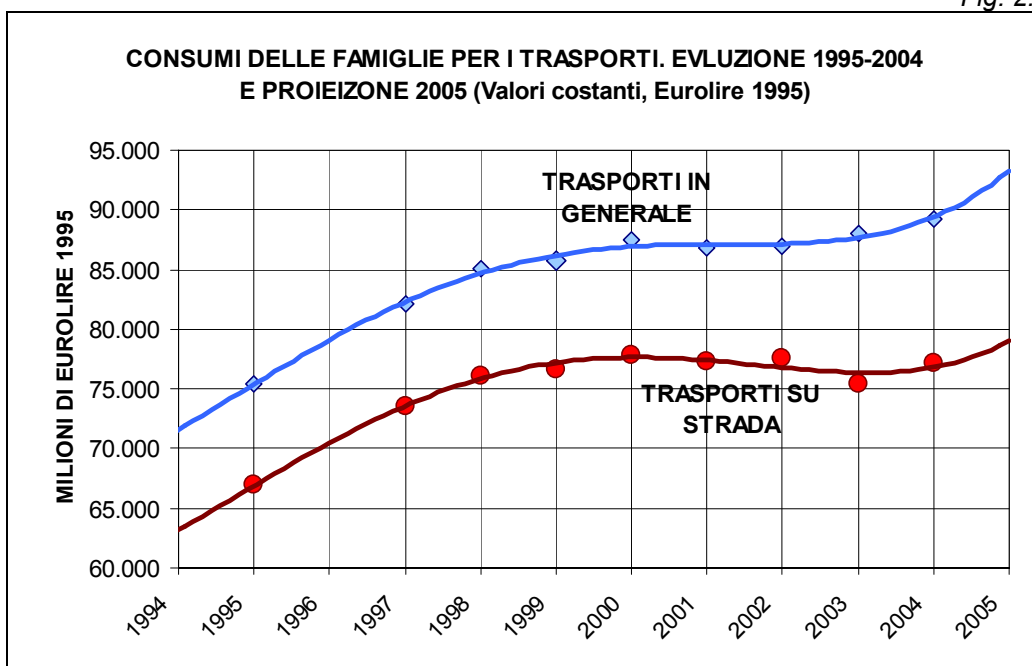
Nell'ultimo anno, infine, va rilevato che il comparto dei trasporti nel suo complesso è cresciuto in misura dell'1,5% mentre quello del solo trasporto su strada del 2,2%.

Fig. 2.2



Elaborazione RST su dati CNIT 2005

Fig. 2.3



Elaborazione RST su dati CNIT 2005

Tab. 2.2

CONSUMI DELLE FAMIGLIE 1995-2004							
	1995	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Spesa complessiva	549,8	603,8	622,7	626,9	627,0	633,9	641,4
Alimentari	105,8	107,4	109,9	110,3	111,0	111,7	110,7
Vestiaro e calzature	50,3	56,8	57,3	58,7	58,6	57,8	56,9
Abitazione	159,4	169,8	170,2	171,4	171,0	174,6	175,0
Servizi sanitari	17,3	18,6	18,7	18,5	18,8	19,3	19,2
Trasporti	67,4	77,2	78,6	77,0	77,2	78,6	79,6
- di cui per acquisto mezzi trasp.	17,3	24,7	25,4	24,6	24,7	23,9	25,3
- di cui per esercizio mezzi trasp.	39,5	41,1	41,3	40,6	40,7	42,3	42,1
- di cui per utilizzo servizi di trasp.	10,6	11,4	11,9	11,8	11,9	12,5	12,2
Comunicazioni	11,3	20,0	23,7	24,8	25,6	27,1	32,3
Ricreazione, cultura	40,0	47,0	50,0	50,6	50,6	51,0	52,5
Istruzione	5,7	6,0	6,1	6,1	6,0	6,2	6,4
Alberghi e rist	48,1	53,0	57,6	59,1	58,6	58,4	57,9
Beni e servizi vari	41,9	47,5	49,3	50,6	50,4	50,2	50,8
- di cui assicurazioni	8,0	8,6	8,8	9,8	9,8	9,4	9,7
Quota di spesa per trasporti su spesa totale							
Trasporti allargato	70,2	85,0	85,8	87,4	86,8	87,0	88,0
	12,8%	14,1%	13,8%	13,9%	13,8%	13,7%	13,7%
Trasporti su strada	67	77	78	77	78	75	77
	12,2%	12,7%	12,5%	12,3%	12,4%	11,9%	12,0%
Strada su Trasp nel complesso	88,7%	89,4%	89,1%	89,1%	89,1%	85,8%	86,4%

Elaborazione RST su dati CNIT 2005

3

L'EVOLUZIONE DELL'INCIDENTALITÀ PER TIPO DI STRADA

3.1 LE AUTOSTRADE

A partire dal 1970 la rete autostradale complessiva ha registrato 321.202 incidenti (8.922 in media ogni anno) che hanno generato 23.746 morti (660 all'anno) e 550.603 feriti (15.295 ogni anno), per un costo sociale medio annuo pari a poco più di 2 miliardi di euro.

In termini assoluti si nota che:

- Gli incidenti sono passati da 3.955 a 14.006, con una crescita media annua del 7,3%, molto più sostenuta di quella riferita a tutte le strade nazionali (+0,9% annuo)
- I morti sono passati da 478 a 577 con una crescita media annua dello 0,6%, in controtendenza con la riduzione dell'1,3% che, nello stesso periodo, si è verificata su base nazionale.
- Il numero di feriti è passato da 6.916 a 23.857, con una crescita del tutto simile a quella degli incidenti (+7,0% annuo) e dunque ampiamente più accentuata della media (+1,1%).
- Il costo sociale infine è passato da 1.175 milioni di euro a 2.560 milioni di euro, con una crescita annua del 3,4%, anche in questo caso decisamente in controtendenza rispetto alla sostanziale stabilità della media.

Il peso relativo della componente dell'incidentalità autostradale sul totale è dunque notevolmente cresciuto dal 1970 al 2005: gli incidenti, che costituivano il 2,3% del totale rappresentano il 6,2%, i morti sono passati dal 4,7% all'10,6%, i feriti dal 3,0% al 7,6%, il costo sociale dal 3,8% all'8,4%.

Nell'ultimo anno va evidenziato tuttavia come l'incidentalità sulla rete abbia registrato *performance* migliori rispetto a quelle medie nazionali. Gli incidenti sono sostanzialmente stabili (+0,1% contro il +0,2% nazionale), i morti si sono ridotto dell'11,0% contro il 3,5%, i feriti dello 0,2% contro lo 0,9%, il costo sociale del 3,8%, a fronte di una riduzione media nazionale dell'1,6%.

L'evoluzione del rapporto morti per 100 incidenti mette infine in evidenza come il comparto autostradale sia costantemente al di sopra del valore medio nazionale con una forbice che sembra, tuttavia, in costante avvicinamento.

Nel 1970 in effetti il sistema autostradale presentava un indice di pericolosità pari al doppio di quello nazionale (12,1 contro 5,9 morti per 100 incidenti). Al 2005 il divario sembra leggermente contrarsi, con 4,1 morti contro 2,4 morti per 100 incidenti (1,7 volte).

Tab. 3.1

INCIDENTI, MORTI, FERITI E COSTO SOCIALE SULLE AUTOSTRADE E QUOTA SUL TOTALE. 1970-2004

	VALORE ASSOLUTO				QUOTA SUL TOTALE			
	INCIDENTI	MORTI	FERITI	COSTO SOCIALE	INCIDENTI	MORTI	FERITI	COSTO SOCIALE
1970	3.955	478	6.916	1.175,3	2,3%	4,7%	3,0%	3,8%
1971	4.163	446	7.277	1.157,3	2,3%	4,4%	3,0%	3,6%
1972	5.143	543	8.964	1.416,7	2,6%	4,9%	3,3%	4,0%
1973	5.514	653	9.624	1.618,6	2,8%	6,1%	3,6%	4,7%
1974	4.559	498	7.785	1.267,2	2,6%	5,2%	3,3%	4,1%
1975	5.390	569	9.343	1.480,8	3,2%	6,0%	4,1%	4,9%
1976	5.389	619	9.280	1.545,9	3,4%	6,9%	4,3%	5,4%
1977	5.063	571	8.749	1.439,9	3,3%	6,9%	4,2%	5,4%
1978	5.502	586	9.645	1.526,8	3,6%	7,4%	4,6%	5,8%
1979	6.140	648	10.592	1.682,9	3,8%	7,8%	4,8%	6,0%
1980	6.336	737	10.843	1.825,4	3,9%	8,6%	4,9%	6,4%
1981	6.142	642	10.507	1.668,3	3,7%	8,0%	4,7%	6,0%
1982	6.508	630	11.151	1.698,9	4,1%	8,2%	5,1%	6,4%
1983	6.860	696	11.584	1.822,8	4,3%	9,1%	5,3%	6,8%
1984	7.024	629	12.015	1.761,1	4,4%	8,8%	5,5%	6,8%
1985	7.112	626	12.103	1.763,4	4,5%	8,8%	5,6%	6,8%
1986	7.943	733	13.469	2.013,1	5,1%	10,4%	6,3%	7,9%
1987	8.914	715	15.100	2.108,1	5,6%	10,5%	6,9%	8,3%
1988	9.042	678	14.852	2.038,2	5,4%	9,8%	6,5%	7,7%
1989	8.503	627	13.558	1.871,9	5,3%	9,8%	6,3%	7,5%
1990	8.842	686	14.478	2.021,9	5,5%	10,4%	6,6%	7,9%
1991	9.361	687	15.934	2.130,4	5,5%	9,2%	6,6%	7,6%
1992	9.723	760	16.511	2.274,6	5,7%	10,2%	6,8%	8,1%
1993	8.550	701	14.786	2.065,4	5,6%	10,5%	6,8%	8,2%
1994	9.473	640	16.126	2.079,0	5,6%	9,7%	6,7%	7,8%
1995	10.860	725	19.116	2.417,6	5,9%	11,1%	7,4%	8,6%
1996	11.546	698	20.305	2.467,5	6,1%	11,3%	7,5%	8,6%
1997	11.381	787	20.024	2.570,8	6,0%	12,6%	7,4%	9,0%
1998	13.836	660	24.356	2.712,6	6,8%	10,4%	8,3%	8,9%
1999	14.147	801	24.885	2.948,1	6,5%	12,0%	7,9%	9,0%
2000	13.780	764	23.142	2.768,3	6,5%	11,5%	7,7%	8,8%
2001	15.297	773	26.761	3.047,2	6,5%	11,6%	8,0%	9,0%
2002	16.359	801	27.827	3.164,7	6,9%	11,9%	8,2%	9,2%
2003	14.842	711	25.237	2.848,6	6,4%	11,7%	7,7%	8,8%
2004	13.997	648	23.901	2.662,4	6,2%	11,5%	7,5%	8,5%
2005	14.006	577	23.857	2.560,2	6,2%	10,6%	7,6%	8,4%

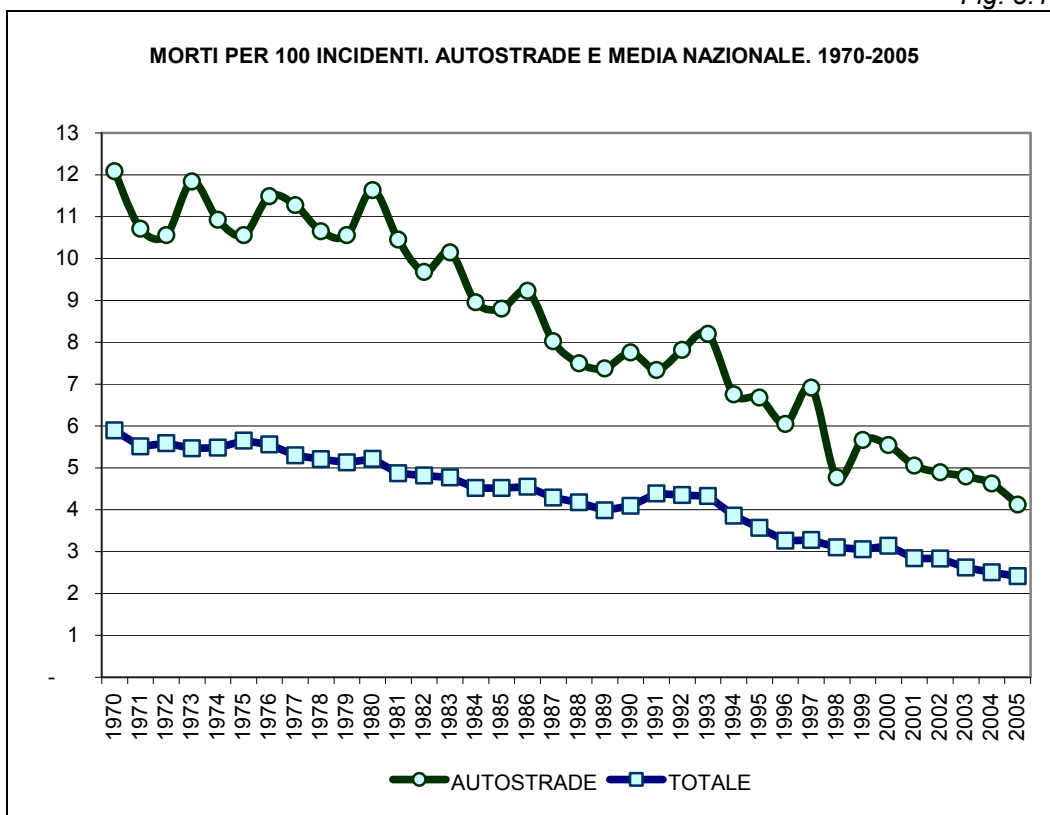
Elaborazione RST su dati Istat, anni vari

Tab. 3.2

INCIDENTI, MORTI, FERITI E COSTO SOCIALE SU AUTOSTRADALE. N. INDICE 1970=100				
	INCIDENTI	MORTI	FERITI	COSTO SOCIALE
1970	100	100	100	100
1971	105	93	105	98
1972	130	114	130	121
1973	139	137	139	138
1974	115	104	113	108
1975	136	119	135	126
1976	136	129	134	132
1977	128	119	127	123
1978	139	123	139	130
1979	155	136	153	143
1980	160	154	157	155
1981	155	134	152	142
1982	165	132	161	145
1983	173	146	167	155
1984	178	132	174	150
1985	180	131	175	150
1986	201	153	195	171
1987	225	150	218	179
1988	229	142	215	173
1989	215	131	196	159
1990	224	144	209	172
1991	237	144	230	181
1992	246	159	239	194
1993	216	147	214	176
1994	240	134	233	177
1995	275	152	276	206
1996	292	146	294	210
1997	288	165	290	219
1998	350	138	352	231
1999	358	168	360	251
2000	348	160	335	236
2001	387	162	387	259
2002	414	168	402	269
2003	375	149	365	242
2004	354	136	346	227
2005	354	121	345	218

Elaborazione RST su dati Istat, anni vari

Fig. 3.1

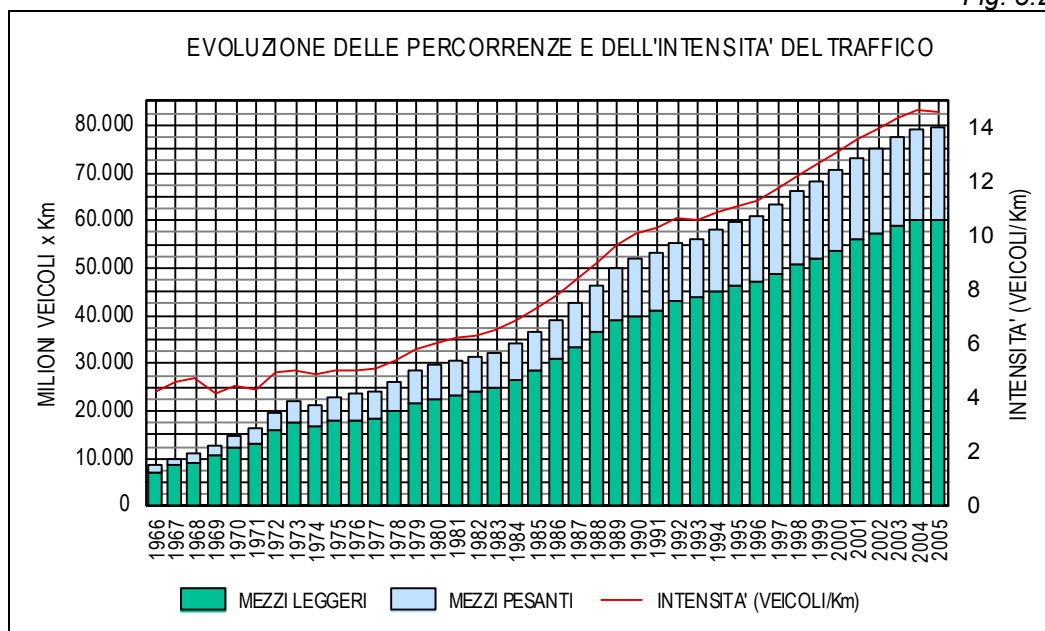


Elaborazione RST su dati Istat, anni vari

3.2 LE AUTOSTRADHE CONCESSE

La rete delle autostrade concesse si sviluppa attualmente per 5.432 km e ha subito nel corso degli ultimi 39 anni una crescita del 4,2% medio annuo. Le percorrenze complessive sono passate da 8.588 a 79.404 milioni di veicoli km con una crescita del 20,6% medio annuo. Da notare che nella scomposizione tra veicoli pesanti e veicoli leggeri i primi sono cresciuti del 30,8% annuo (da 1.442 nel 1966 a 19.124 milioni di veicoli km nel 2005), mentre secondi si sono attestati sul 18,6% annuo. La quota di percorrenze dovuta a veicoli pesanti è cresciuta costantemente passando dal 16,8% nel 1966 al 24,2% del 2005.

Fig. 3.2



Elaborazione RST su dati Aiscat, anni vari

Nello stesso periodo il numero di incidenti è passato da 8.871 a 35.591 con una crescita del 7,5% medio annuo: gli incidenti che hanno coinvolto veicoli leggeri hanno subito una crescita del 7,1% annuo, mentre quelli con veicoli pesanti del 9,1%. Il numero di morti è passato da 348 a 449 (+0,7% annuo) e anche qui si registra una sostanziale differenza tra veicoli pesanti (+2,9%) e veicoli leggeri (+0,2%). Al di là dei valori assoluti appare tuttavia significativo indicare come i rapporti incidenti/percorrenze e morti/percorrenze abbiano registrato notevoli decrementi nel periodo indicato. Il rapporto incidenti/percorrenze è diminuito nel complesso dell'1,4% annuo (da 1.033 a 448 incidenti/milione di veicoli km) con un decremento leggermente più consistente per i veicoli pesanti (-1,6%) che non per quelli leggeri (-1,4%). Ancora più ampia appare la riduzione del rapporto mor-

ti/percorrenze che nel complesso passa da 40,5 a 5,7 (-2,2% annuo) senza particolari differenze tra veicoli pesanti (-2,2%) e veicoli leggeri (-2,1%).

Tab.3.3/a

PERCORRENZE (VEIC./KM IN MIL.) SULLE AUTOSTRADE CONCESSE (1966-2005)					
	ESTESA (Km)	LEGGERI	PESANTI	TOTALE	PES/TOT
1966	2.020	7.146	1.442	8.588	16,8%
1967	2.180	8.697	1.412	10.109	14,0%
1968	2.369	9.306	1.941	11.247	17,3%
1969	3.099	10.674	2.265	12.939	17,5%
1970	3.369	12.175	2.753	14.928	18,4%
1971	3.795	13.241	3.081	16.322	18,9%
1972	3.967	16.076	3.658	19.734	18,5%
1973	4.339	17.626	4.371	21.997	19,9%
1974	4.395	16.709	4.713	21.422	22,0%
1975	4.523	18.139	4.692	22.831	20,6%
1976	4.656	18.047	5.500	23.547	23,4%
1977	4.742	18.357	5.814	24.171	24,1%
1978	4.861	20.107	6.152	26.259	23,4%
1979	4.914	21.850	6.831	28.681	23,8%
1980	4.921	22.508	7.238	29.746	24,3%
1981	4.921	23.312	7.380	30.692	24,0%
1982	4.921	23.901	7.382	31.283	23,6%
1983	4.921	24.872	7.462	32.334	23,1%
1984	4.952	26.551	7.732	34.283	22,6%
1985	4.967	28.337	8.099	36.436	22,2%
1986	5.009	30.786	8.456	39.242	21,5%
1987	5.082	33.425	9.125	42.550	21,4%
1988	5.135	36.430	9.958	46.388	21,5%
1989	5.150	38.944	10.860	49.804	21,8%
1990	5.153	40.050	11.886	51.936	22,9%
1991	5.163	41.235	11.890	53.125	22,4%
1992	5.172	42.974	12.359	55.333	22,3%
1993	5.278	43.776	12.315	56.091	22,0%
1994	5.312	45.106	12.919	58.025	22,3%

Segue a pagina seguente

Tab. 3.3/b

PERCORRENZE (VEIC./KM IN MIL.) SULLE AUTOSTRADE CONCESSE (1966-2005)					
	ESTESA (Km)	LEGGERI	PESANTI	TOTALE	PES/TOT
1995	5.368	46.219	13.507	59.726	22,6%
1996	5.372	47.070	13.729	60.799	22,6%
1997	5.371	48.771	14.428	63.199	22,8%
1998	5.380	50.822	15.161	65.983	23,0%
1999	5.380	52.155	15.974	68.129	23,4%
2000	5.380	53.687	16.790	70.477	23,8%
2001	5.388	55.885	17.256	73.141	23,6%
2002	5.388	57.388	17.836	75.224	23,7%
2003	5.388	59.080	18.356	77.436	23,7%
2004	5.391	59.996	19.059	79.055	24,1%
2005	5.432	60.220	19.184	79.404	24,2%

Elaborazione RST su dati Aiscat, anni vari

Tab. 3.4/a

INCIDENTI SULLE AUTOSTRADE CONCESSE. 1966-2005				
	LEGGERI	PESANTI	TOTALE	PES/TOT
1966	6.937	1.934	8.871	21,8%
1967	7.241	2.277	9.518	23,9%
1968	8.311	2.612	10.923	23,9%
1969	9.696	3.083	12.779	24,1%
1970	10.965	3.330	14.295	23,3%
1971	11.600	3.656	15.256	24,0%
1972	12.963	4.207	17.170	24,5%
1973	13.491	4.734	18.225	26,0%
1974	10.379	4.378	14.757	29,7%
1975	12.460	4.674	17.134	27,3%
1976	12.325	4.837	17.162	28,2%
1977	11.767	4.803	16.570	29,0%
1978	12.332	5.001	17.333	28,9%

Segue a pagina seguente

Tab. 3.4/b

INCIDENTI SULLE AUTOSTRADE CONCESSE. 1966-2005				
	LEGGERI	PESANTI	TOTALE	PES/TOT
1979	13.561	5.329	18.890	28,2%
1980	13.353	5.074	18.427	27,5%
1981	13.314	5.509	18.823	29,3%
1982	13.734	5.039	18.773	26,8%
1983	14.286	4.959	19.245	25,8%
1984	15.148	5.198	20.346	25,5%
1985	16.590	5.896	22.486	26,2%
1986	18.371	5.826	24.197	24,1%
1987	21.419	5.886	27.305	21,6%
1988	22.440	5.714	28.154	20,3%
1989	22.290	6.561	28.851	22,7%
1990	23.959	7.068	31.027	22,8%
1991	25.574	7.249	32.823	22,1%
1992	25.622	6.616	32.238	20,5%
1993	23.296	5.881	29.177	20,2%
1994	24.540	6.554	31.094	21,1%
1995	25.873	6.971	32.844	21,2%
1996	27.117	7.904	35.021	22,6%
1997	29.139	7.825	36.964	21,2%
1998	28.632	8.854	37.486	23,6%
1999	30.351	10.024	40.375	24,8%
2000	29.672	9.583	39.255	24,4%
2001	31.606	9.647	41.253	23,4%
2002	32.015	9.691	41.706	23,2%
2003	28.200	9.198	37.398	24,6%
2004	27.431	8.841	36.272	24,4%
2005	26.586	9.005	35.591	25,3%

Elaborazione RST su dati Aiscat, anni vari

Tab. 3.5/a

MORTI SULLE AUTOSTRADE CONCESSE. 1966-2005				
	LEGGERI	PESANTI	TOTALE	PES/TOT
1966	281	67	348	19,3%
1967	247	112	359	31,2%
1968	293	87	380	22,9%
1969	270	107	377	28,4%
1970	291	152	443	34,3%
1971	296	165	461	35,8%
1972	299	179	478	37,4%
1973	353	229	582	39,3%
1974	286	202	488	41,4%
1975	359	163	522	31,2%
1976	318	203	521	39,0%
1977	276	194	470	41,3%
1978	290	193	483	40,0%
1979	357	199	556	35,8%
1980	375	274	649	42,2%
1981	370	218	588	37,1%
1982	373	203	576	35,2%
1983	406	207	613	33,8%
1984	365	180	545	33,0%
1985	394	178	572	31,1%
1986	484	192	676	28,4%
1987	501	164	665	24,7%
1988	525	116	641	18,1%
1989	455	465	920	50,5%
1990	544	144	688	20,9%
1991	537	143	680	21,0%
1992	593	180	773	23,3%
1993	548	115	663	17,3%
1994	494	121	615	19,7%
1995	454	154	608	25,3%
1996	479	140	619	22,6%

Segue a pagina seguente

Tab. 3.5/b

MORTI SULLE AUTOSTRADHE CONCESE. 1966-2005				
	LEGGERI	PESANTI	TOTALE	PES/TOT
1997	527	127	654	19,4%
1998	504	154	658	23,4%
1999	462	215	677	31,8%
2000	411	178	589	30,2%
2001	450	148	598	24,7%
2002	438	187	625	29,9%
2003	381	172	553	31,1%
2004	322	146	468	31,2%
2005	303	146	449	32,5%

Tab. 3.6 /a

INCIDENTI PER MILIARDO DI VEICOLI//KM (1966-2005)			
	LEGGERI	PESANTI	TOTALI
1966	971	1.341	1.033
1967	833	1.613	942
1968	893	1.346	971
1969	908	1.361	988
1970	901	1.210	958
1971	876	1.187	935
1972	806	1.150	870
1973	765	1.083	829
1974	621	929	689
1975	687	996	750
1976	683	879	729
1977	641	826	686
1978	613	813	660
1979	621	780	659
1980	593	701	619
1981	571	746	613
1982	575	683	600
1983	574	665	595
1984	571	672	593

Segue a pagina seguente

Tab. 3.6 /b

INCIDENTI PER MILIARDO DI VEICOLI//KM (1966-2005)			
	LEGGERI	PESANTI	TOTALI
1985	585	728	617
1986	597	689	617
1987	641	645	642
1988	616	574	607
1989	572	604	579
1990	598	595	597
1991	620	610	618
1992	596	535	583
1993	532	478	520
1994	544	507	536
1995	560	516	550
1996	576	576	576
1997	597	542	585
1998	563	584	568
1999	582	628	593
2000	553	571	557
2001	566	559	564
2002	558	543	554
2003	477	501	483
2004	457	464	459
2005	441	469	448

Elaborazione RST su dati Aiscat, anni vari

Tab. 3.7/a

MORTI PER MILIARDO DI VEICOLI//KM (1966-2005)			
	LEGGERI	PESANTI	TOTALI
1966	39,3	46,5	40,5
1967	28,4	79,3	35,5
1968	31,5	44,8	33,8
1969	25,3	47,2	29,1
1970	23,9	55,2	29,7
1971	22,4	53,6	28,2
1972	18,6	48,9	24,2

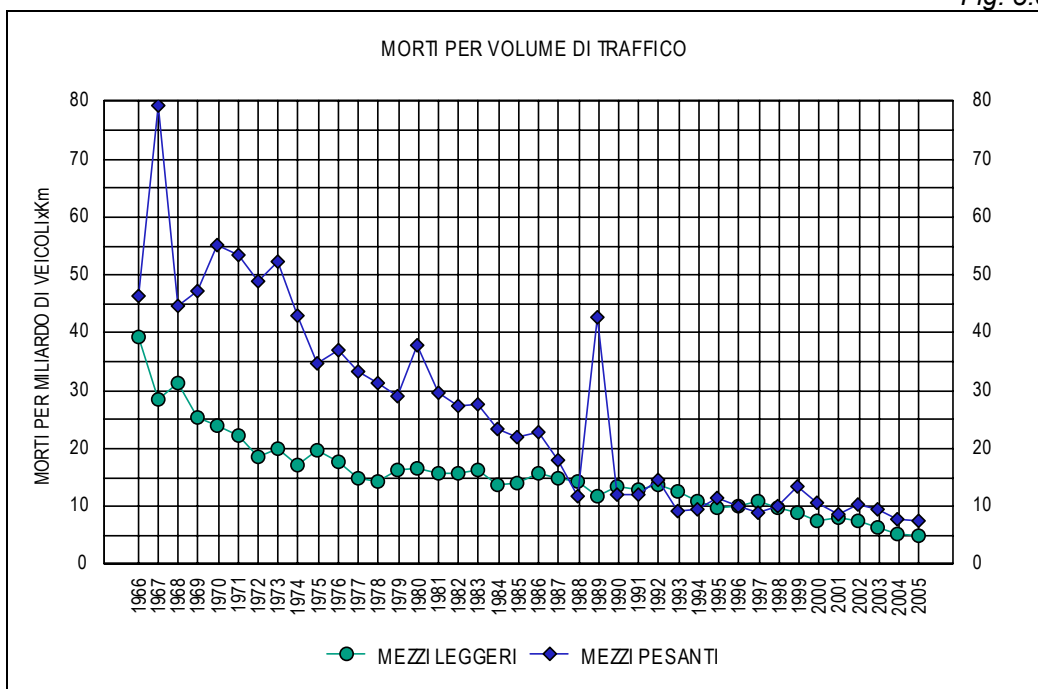
Segue a pagina seguente

Tab. 3.7/b

MORTI PER MILIARDO DI VEICOLI//KM (1966-2005)			
	LEGGERI	PESANTI	TOTALI
1973	20,0	52,4	26,5
1974	17,1	42,9	22,8
1975	19,8	34,7	22,9
1976	17,6	36,9	22,1
1977	15,0	33,4	19,4
1978	14,4	31,4	18,4
1979	16,3	29,1	19,4
1980	16,7	37,9	21,8
1981	15,9	29,5	19,2
1982	15,6	27,5	18,4
1983	16,3	27,7	19,0
1984	13,7	23,3	15,9
1985	13,9	22,0	15,7
1986	15,7	22,7	17,2
1987	15,0	18,0	15,6
1988	14,4	11,6	13,8
1989	11,7	42,8	18,5
1990	13,6	12,1	13,2
1991	13,0	12,0	12,8
1992	13,8	14,6	14,0
1993	12,5	9,3	11,8
1994	11,0	9,4	10,6
1995	9,8	11,4	10,2
1996	10,2	10,2	10,2
1997	10,8	8,8	10,3
1998	9,9	10,2	10,0
1999	8,9	13,5	9,9
2000	7,7	10,6	8,4
2001	8,1	8,6	8,2
2002	7,6	10,5	8,3
2003	6,4	9,4	7,1
2004	5,4	7,7	5,9
2005	5,0	7,6	5,7

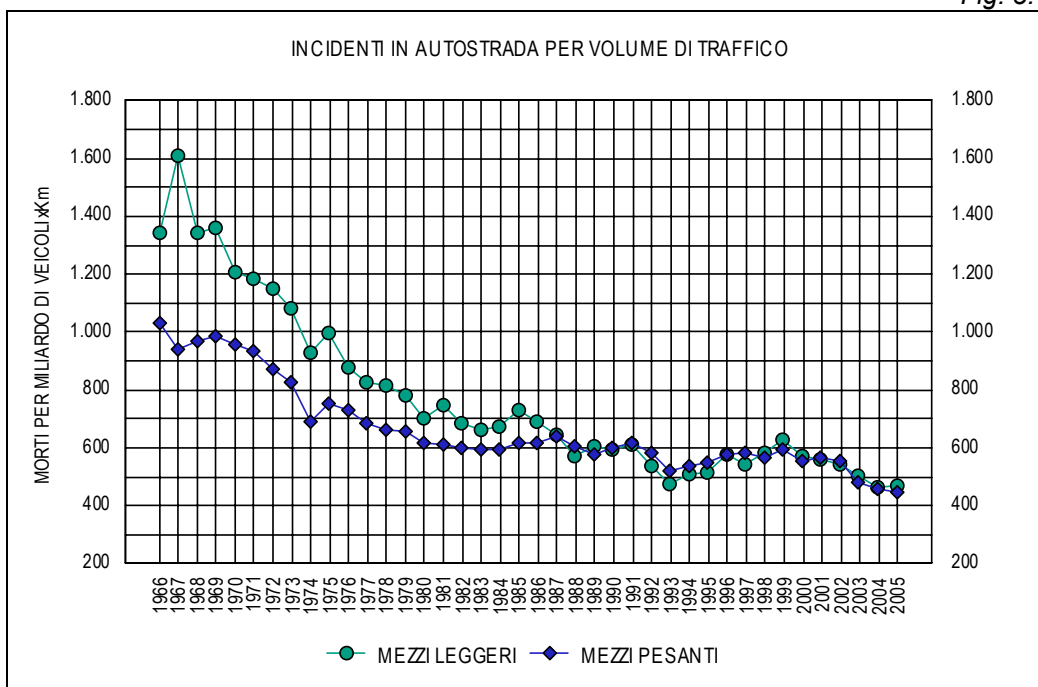
Elaborazione RST su dati Aiscat, anni vari

Fig. 3.3



Elaborazione RST su dati Aiscat, anni vari

Fig. 3.4



Elaborazione RST su dati Aiscat, anni vari

3.3 LE STRADE STATALI

A partire dal 1970 le strade statali hanno registrato complessivamente 697.722 incidenti (mediamente oltre 23.000 ogni anno), 73.339 morti (circa 2.500 ogni anno) e 1,1 milioni di feriti (circa 38.000 ogni anno) per un costo sociale totale di 185.848 milioni di euro (circa 6,2 milioni ogni anno).

In termini assoluti si nota che:

- Gli incidenti sono passati da 25.414 a 18.109 con una diminuzione del 1,0% medio annuo in chiara controtendenza rispetto a quella riferita a tutte le strade nazionali (+0,9% annuo).
- I morti sono passati da 3.401 a 1.173 con una riduzione media annua del 2,2%, quota abbastanza più accentuata rispetto la riduzione dell'1,3% che nello stesso periodo si è verificata su base nazionale.
- Il numero di feriti è passato da 39.110 a 30.677, con una diminuzione del tutto simile a quella degli incidenti (-0,7% annuo) e dunque ampiamente più accentuata della media (+1,1%).
- Il costo sociale infine si è dimezzato passando da 7.619 milioni di euro a 3.893 milioni di euro con una riduzione calcolata su base annua dell'1,6%, anche in questo caso decisamente in controtendenza rispetto alla sostanziale stabilità della media.

Il peso relativo della componente dell'incidentalità sulla rete statale rispetto al totale è dunque notevolmente diminuito nell'arco di tempo considerato: gli incidenti, che costituivano il 14,7% del totale rappresentano, al 2004, l'8,1%, i morti sono passati dal 33,3% al 20,9%, i feriti dal 17,1% al 9,7%, il costo sociale dal 24,6% al 12,5%.

Nell'ultimo anno va evidenziato tuttavia come l'incidentalità sulla rete si sia ridotta in maniera evidentemente più accentuata rispetto al generale andamento nazionale. Gli incidenti si sono ridotti del 15,2% contro il 3,1 nazionale, i morti del 22,2% contro il 7,3%, i feriti del 13,3% contro il 3,3%, il costo sociale del 17,3% a fronte di una riduzione media nazionale del 4,3%.

L'evoluzione del rapporto *morti per 100 incidenti* mette infine in evidenza come il comparto sia costantemente al di sopra del valore medio nazionale, con una forbice che negli ultimi anni tende addirittura ad ampliarsi leggermente.

Nel 1970, infatti, il sistema delle strade statali presentava un indice di pericolosità pari ad oltre il doppio (2,3 volte) di quello nazionale (13,4 contro 5,9 morti per 100 incidenti). Nel 2004 il divario appare ampliarsi con 6,5 morti contro 1,5 morti per 100 incidenti (2,6 volte).

Tab. 3.8

	VALORE ASSOLUTO				QUOTA SUL TOTALE			
	INCIDENTI	MORTI	FERITI	COSTO SOCIALE	INCIDENTI	MORTI	FERITI	COSTO SOCIALE
1970	25.414	3.401	39.110	7.619	14,7%	33,3%	17,1%	24,6%
1971	25.554	3.349	40.700	7.664	13,9%	33,1%	16,6%	23,9%
1972	27.541	3.584	44.738	8.289	13,9%	32,4%	16,7%	23,6%
1973	27.599	3.332	44.787	7.941	14,1%	31,1%	16,9%	23,0%
1974	22.719	2.820	35.991	6.580	13,0%	29,4%	15,4%	21,5%
1975	23.242	2.880	37.370	6.765	13,8%	30,3%	16,3%	22,4%
1976	21.254	2.724	33.986	6.299	13,2%	30,5%	15,6%	22,1%
1977	19.090	2.361	30.409	5.529	12,3%	28,7%	14,5%	20,6%
1978	18.950	2.282	30.249	5.407	12,4%	28,7%	14,6%	20,5%
1979	20.127	2.406	32.677	5.759	12,4%	28,9%	14,7%	20,6%
1980	19.731	2.428	32.040	5.743	12,0%	28,4%	14,4%	20,3%
1981	19.313	2.326	30.902	5.517	11,7%	28,8%	13,7%	19,8%
1982	17.690	2.087	28.629	5.016	11,1%	27,1%	13,2%	18,8%
1983	17.605	1.979	28.659	4.868	10,9%	25,8%	13,0%	18,1%
1984	16.598	1.892	26.644	4.598	10,4%	26,3%	12,2%	17,7%
1985	16.760	1.953	26.915	4.703	10,6%	27,4%	12,5%	18,2%
1986	16.661	1.961	27.195	4.735	10,7%	27,7%	12,8%	18,5%
1987	17.369	1.855	28.463	4.681	11,0%	27,3%	13,1%	18,4%
1988	17.462	1.821	28.975	4.671	10,5%	26,2%	12,7%	17,6%
1989	16.672	1.754	26.534	4.398	10,4%	27,4%	12,3%	17,7%
1990	17.195	1.789	27.579	4.524	10,6%	27,0%	12,5%	17,7%
1991	19.037	1.982	31.527	5.083	11,2%	26,4%	13,1%	18,0%
1992	19.262	1.978	31.778	5.096	11,3%	26,6%	13,2%	18,1%
1993	17.053	1.704	27.938	4.432	11,1%	25,6%	12,9%	17,6%
1994	18.261	1.670	30.201	4.551	10,7%	25,4%	12,6%	17,0%
1995	18.951	1.627	31.653	4.598	10,4%	25,0%	12,2%	16,3%
1996	19.224	1.489	32.424	4.462	10,1%	24,0%	11,9%	15,6%
1997	17.961	1.495	29.890	4.284	9,5%	24,0%	11,0%	15,0%
1998	18.683	1.362	30.849	4.169	9,1%	21,5%	10,5%	13,7%
1999	19.690	1.581	33.008	4.633	9,0%	23,6%	10,4%	14,2%
2000	19.659	1.547	32.120	4.521	9,3%	23,3%	10,7%	14,4%
2001	21.870	1.573	36.378	4.870	9,3%	23,5%	10,9%	14,3%
2002	24.050	1.667	39.669	5.243	10,1%	24,7%	11,7%	15,3%
2003	21.366	1.507	35.385	4.705	9,2%	24,8%	10,8%	14,5%
2004	18.109	1.173	30.677	3.893	8,1%	20,9%	9,7%	12,5%

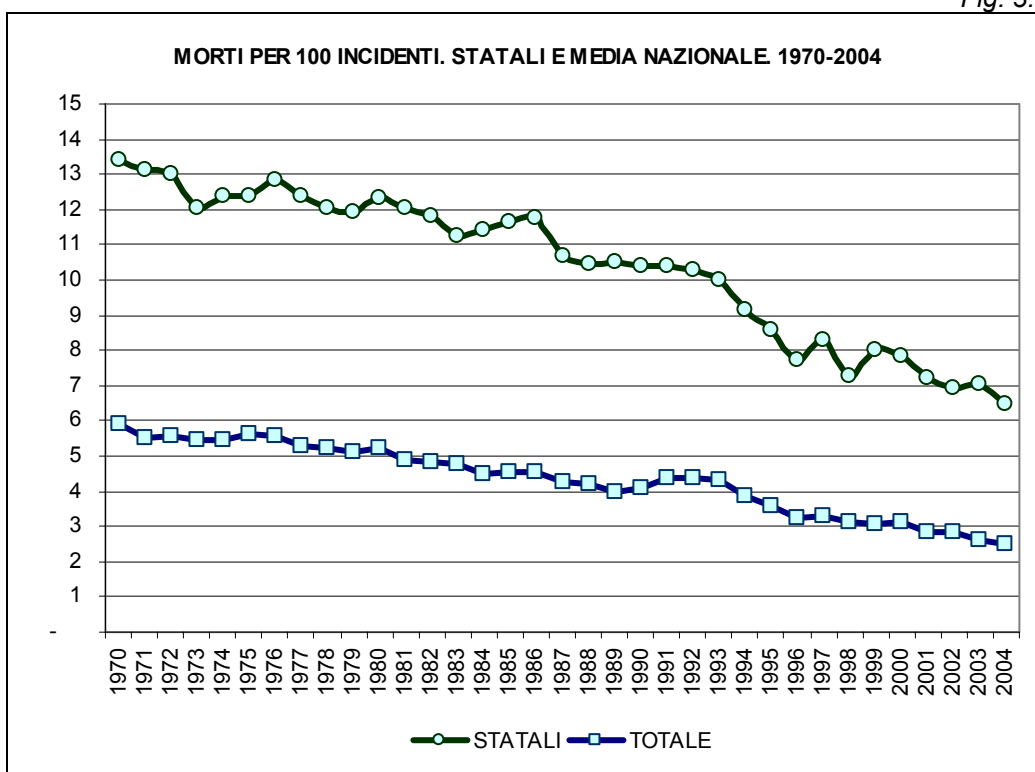
Elaborazione RST su dati Istat, anni vari

Tab. 3.9

INCIDENTI, MORTI, FERITI E COSTO SOCIALE SU STRADE STATALI. N. INDICE 1970=100				
	INCIDENTI	MORTI	FERITI	COSTO SOCIALE
1970	100	100	100	100
1971	101	98	104	101
1972	108	105	114	109
1973	109	98	115	104
1974	89	83	92	86
1975	91	85	96	89
1976	84	80	87	83
1977	75	69	78	73
1978	75	67	77	71
1979	79	71	84	76
1980	78	71	82	75
1981	76	68	79	72
1982	70	61	73	66
1983	69	58	73	64
1984	65	56	68	60
1985	66	57	69	62
1986	66	58	70	62
1987	68	55	73	61
1988	69	54	74	61
1989	66	52	68	58
1990	68	53	71	59
1991	75	58	81	67
1992	76	58	81	67
1993	67	50	71	58
1994	72	49	77	60
1995	75	48	81	60
1996	76	44	83	59
1997	71	44	76	56
1998	74	40	79	55
1999	77	46	84	61
2000	77	45	82	59
2001	86	46	93	64
2002	95	49	101	69
2003	84	44	90	62
2004	71	34	78	51

Elaborazione RST su dati Istat, anni vari

Fig. 3.5



Elaborazione RST su dati Istat, anni vari

3.4 LE STRADE PROVINCIALI

Le strade statali hanno registrato negli ultimi trent'anni 428.418 incidenti (oltre 14.000 ogni anno) che hanno causato 45.849 morti (1.500 circa ogni anno) e 662.507 feriti (poco più di 22.000 l'anno). Il costo complessivo, dal 1970 al 2004, è stato di 112.674 milioni di euro (3.700 milioni di euro l'anno in media).

In particolare si nota che:

- Gli incidenti sono passati da 14.096 a 16.253 con una crescita dello 0,5% medio annuo sostanzialmente in linea rispetto alla media nazionale (+0.9% annuo).
- I morti sono passati da 1.900 a 1.178 con una riduzione media annua dell'1,3%, quota uguale a quella che nello stesso periodo si è verificata su base nazionale.

- Il numero di feriti è passato da 21.110 a 25.360 con una crescita dello 0,7% su base annua, solo leggermente meno sostenuta rispetto la media (+1,1%).
- Il costo sociale infine è passato da 4.202 milioni di euro a 3.508 milioni di euro con una riduzione su base annua dello 0,6% in controtendenza rispetto alla sostanziale stabilità della media.

Il peso relativo della componente dell'incidentalità sulla rete provinciale rispetto al totale è dunque solo leggermente cambiato nell'arco di tempo considerato: gli incidenti, che costituivano l'8,1% del totale rappresentano, al 2004, il 7,2%, il peso relativo dei morti sulla rete è addirittura cresciuto passando dal 18,6% al 20,9%, i feriti sono diminuiti leggermente dal 9,2% all' 8,0%, il costo sociale anche, dal 13,5% all'11,3%.

Nell'ultimo anno, tuttavia, si nota un andamento che risulta in forte controtendenza, con un incremento generalizzato nel numero di vittime e di incidenti

- gli incidenti sulle strade provinciali sono cresciuti del 15,8% contro la riduzione media del 3,1%;
- i morti sono cresciuti dell'11,9% contro la flessione media del 7,3%;
- i feriti sono cresciuti del 13,4% a fronte della riduzione media del 3,3%;
- il costo sociale è cresciuto infine del 14,3% contro la riduzione media del 4,3%.

L'evoluzione del rapporto *morti per 100 incidenti* mostra un'attestazione del comparto costantemente al di sopra del valore medio nazionale con una forbice che negli ultimi anni tende addirittura ad ampliarsi leggermente.

Nel 1970, infatti, il sistema delle strade provinciali presentava un indice di pericolosità pari ad oltre il doppio (2,3 volte) di quello nazionale (13,5 contro 5,9 morti per 100 incidenti). Nel 2004 il divario appare ampliarsi, con 7,2 morti contro 1,5 morti ogni 100 incidenti (2,9 volte).

Tab. 3.10

INCIDENTI, MORTI, FERITI E COSTO SOCIALE SULLE STRADA PROVINCIALI E QUOTA SUL TOTALE. 1970-2004

	VALORE ASSOLUTO				QUOTA SUL TOTALE			
	INCIDENTI	MORTI	FERITI	COSTO SOCIALE	INCIDENTI	MORTI	FERITI	COSTO SOCIALE
1970	14.096	1.900	21.110	4.202,3	8,1%	18,6%	9,2%	13,5%
1971	14.538	1.889	22.014	4.253,5	7,9%	18,7%	9,0%	13,3%
1972	15.565	2.037	24.167	4.618,3	7,9%	18,4%	9,0%	13,1%
1973	15.963	2.042	24.455	4.646,4	8,1%	19,0%	9,2%	13,5%
1974	14.635	1.766	22.268	4.100,7	8,4%	18,4%	9,5%	13,4%
1975	14.231	1.801	21.659	4.104,7	8,5%	18,9%	9,4%	13,6%
1976	12.976	1.625	20.046	3.740,6	8,1%	18,2%	9,2%	13,1%
1977	11.870	1.469	18.042	3.375,7	7,7%	17,9%	8,6%	12,6%
1978	11.498	1.389	17.736	3.241,6	7,5%	17,4%	8,5%	12,3%
1979	12.068	1.496	18.611	3.455,2	7,4%	18,0%	8,4%	12,4%
1980	11.613	1.500	17.553	3.382,9	7,1%	17,6%	7,9%	12,0%
1981	11.279	1.333	17.551	3.150,0	6,8%	16,5%	7,8%	11,3%
1982	10.654	1.349	16.328	3.082,2	6,7%	17,5%	7,5%	11,5%
1983	10.446	1.313	16.058	3.012,2	6,5%	17,1%	7,3%	11,2%
1984	9.884	1.279	15.251	2.905,4	6,2%	17,8%	7,0%	11,2%
1985	9.623	1.218	14.894	2.794,1	6,1%	17,1%	6,9%	10,8%
1986	9.554	1.134	14.646	2.658,7	6,1%	16,0%	6,9%	10,4%
1987	9.886	1.118	15.322	2.686,2	6,2%	16,5%	7,0%	10,5%
1988	10.415	1.168	16.148	2.816,7	6,3%	16,8%	7,1%	10,6%
1989	9.687	1.077	14.670	2.581,1	6,0%	16,8%	6,8%	10,4%
1990	9.759	1.028	15.039	2.539,9	6,0%	15,5%	6,8%	10,0%
1991	11.585	1.217	18.138	3.031,5	6,8%	16,2%	7,5%	10,8%
1992	11.220	1.150	17.626	2.900,4	6,6%	15,5%	7,3%	10,3%
1993	10.337	1.062	16.203	2.673,0	6,7%	16,0%	7,5%	10,6%
1994	11.176	1.094	17.377	2.804,0	6,5%	16,6%	7,3%	10,5%
1995	11.733	1.034	18.509	2.803,7	6,4%	15,9%	7,1%	9,9%
1996	12.144	1.039	19.116	2.855,3	6,4%	16,8%	7,0%	10,0%
1997	11.835	1.008	18.443	2.762,6	6,2%	16,2%	6,8%	9,7%
1998	12.083	899	18.925	2.646,1	5,9%	14,2%	6,4%	8,7%
1999	13.930	1.075	22.046	3.121,1	6,4%	16,1%	7,0%	9,6%
2000	13.726	1.082	21.248	3.072,2	6,5%	16,3%	7,0%	9,8%
2001	13.016	972	20.673	2.876,5	5,5%	14,5%	6,2%	8,5%
2002	15.081	1.055	23.490	3.199,5	6,3%	15,7%	7,0%	9,3%
2003	14.057	1.053	21.785	3.071,3	6,1%	17,4%	6,7%	9,4%
2004	16.253	1.178	25.360	3.508,6	7,2%	20,9%	8,0%	11,3%

.Elaborazione RST su dati Istat, anni vari

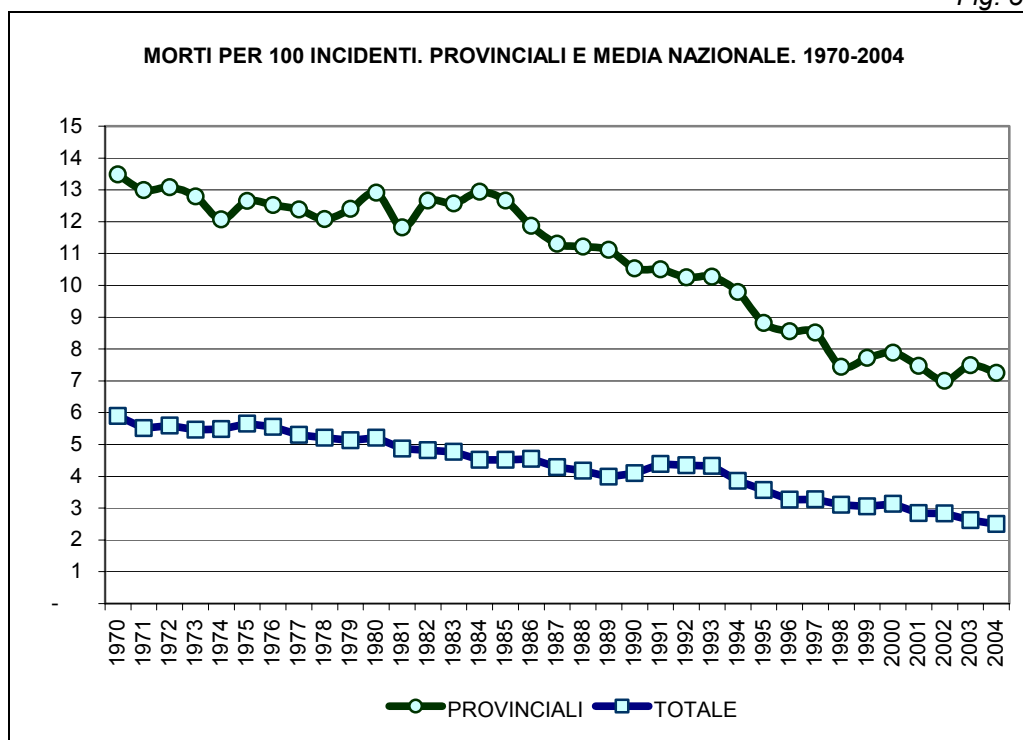
Tab. 3.11

INCIDENTI, MORTI, FERITI E COSTO SOCIALE SU STRADE PROVINCIALI. N. INDICE 1970=100

	INCIDENTI	MORTI	FERITI	COSTO SOCIALE
1970	100	100	100	100
1971	103	99	104	101
1972	110	107	114	110
1973	113	107	116	111
1974	104	93	105	98
1975	101	95	103	98
1976	92	86	95	89
1977	84	77	85	80
1978	82	73	84	77
1979	86	79	88	82
1980	82	79	83	81
1981	80	70	83	75
1982	76	71	77	73
1983	74	69	76	72
1984	70	67	72	69
1985	68	64	71	66
1986	68	60	69	63
1987	70	59	73	64
1988	74	61	76	67
1989	69	57	69	61
1990	69	54	71	60
1991	82	64	86	72
1992	80	61	83	69
1993	73	56	77	64
1994	79	58	82	67
1995	83	54	88	67
1996	86	55	91	68
1997	84	53	87	66
1998	86	47	90	63
1999	99	57	104	74
2000	97	57	101	73
2001	92	51	98	68
2002	107	56	111	76
2003	100	55	103	73
2004	115	62	120	83

Elaborazione RST su dati Istat, anni vari

Fig. 3.6



Elaborazione RST su dati Istat, anni vari

3.5 LE STRADE COMUNALI EXTRAURBANE

Gli oltre 312.000 chilometri che compongono l'insieme della rete comunale extraurbana hanno registrato nel corso del periodo 1970-2004 complessivamente 212.939 incidenti (oltre 7000 ogni anno) che hanno provocato 15.301 morti (mediamente 510 l'anno) e 303.472 feriti (oltre 10.000 ogni anno).

Il costo sociale complessivo è pari a 43.665 milioni di euro (poco meno di 1.500 milioni di euro l'anno).

In linea generale **l'incidentalità sulla rete comunale extraurbana si caratterizza, nel corso del periodo analizzato, per una riduzione della gravità degli incidenti**. In particolare, risulta che:

- Gli incidenti sono aumentati, passando da 5.969 a 6.301, con una crescita che, seppur limitata (+0,2% su base annua), appare in controtendenza rispetto alla media nazionale (+0,9% annuo).

- Il decremento del numero di morti (-1,3% annuo) è uguale a quello che nello stesso periodo si è verificata su base nazionale.
- La crescita del numero di feriti (+0,4% annuo) è soltanto leggermente meno sostenuta rispetto la media (+1,1%).
- Nel complesso il costo sociale infine è passato da 1.332 milioni di euro a 1.114 milioni di euro, con una riduzione su base annua dello 0,5% in controtendenza rispetto alla sostanziale stabilità della media.

Di fatti, in termini quantitativi, il peso relativo della componente dell'incidentalità sulla rete comunale extraurbana rispetto al totale è solo leggermente mutato nell'arco di tempo considerato: gli incidenti, che costituivano il 3,4% del totale, rappresentano, al 2004, il 2,8%, il peso relativo dei morti sulla rete è cresciuto leggermente da 5,2% a 5,6%, la quota di feriti è diminuita dal 3,5% al 2,9%, il costo sociale dal 4,3% al 3,6%.

Nell'ultimo anno si nota una riduzione degli incidenti e delle vittime generalmente accentuata rispetto la media nazionale:

- gli incidenti sono diminuiti dello 0,9% contro la riduzione del 3,1% nazionale;
- i morti sono diminuiti del 2,5% contro la flessione media del 7,3%;
- i feriti sono diminuiti dell'1,4% a fronte della riduzione del 3,3% a livello nazionale;
- il costo sociale è diminuito dell'1,8% contro la riduzione media nazionale del 4,3%.

Tab. 3.12

**INCIDENTI, MORTI, FERITI E COSTO SOCIALE
SULLE STRDE COMUNALI EXTRAURBANE E QUOTA SUL TOTALE. 1970-2004**

	VALORE ASSOLUTO				QUOTA SUL TOTALE			
	INCIDENTI	MORTI	FERITI	COSTO SOCIALE	INCIDENTI	MORTI	FERITI	COSTO SOCIALE
1970	5.969	529	8.082	1.332,3	3,4%	5,2%	3,5%	4,3%
1971	6.453	568	8.996	1.453,9	3,5%	5,6%	3,7%	4,5%
1972	6.900	642	9.579	1.600,0	3,5%	5,8%	3,6%	4,6%
1973	6.603	539	9.137	1.423,8	3,4%	5,0%	3,4%	4,1%
1974	6.438	601	8.653	1.474,7	3,7%	6,3%	3,7%	4,8%
1975	6.116	510	8.543	1.339,7	3,6%	5,4%	3,7%	4,4%
1976	5.738	460	7.859	1.219,7	3,6%	5,2%	3,6%	4,3%
1977	5.532	441	7.506	1.167,2	3,6%	5,4%	3,6%	4,3%
1978	5.609	463	7.697	1.211,9	3,7%	5,8%	3,7%	4,6%
1979	5.349	428	7.464	1.146,0	3,3%	5,1%	3,4%	4,1%
1980	5.737	471	8.011	1.246,2	3,5%	5,5%	3,6%	4,4%
1981	5.794	490	8.107	1.279,7	3,5%	6,1%	3,6%	4,6%
1982	5.186	435	7.237	1.139,0	3,2%	5,6%	3,3%	4,3%
1983	5.209	488	7.203	1.210,4	3,2%	6,4%	3,3%	4,5%
1984	5.086	436	7.136	1.133,0	3,2%	6,1%	3,3%	4,4%
1985	5.049	386	7.183	1.066,8	3,2%	5,4%	3,3%	4,1%
1986	5.232	436	7.384	1.151,2	3,4%	6,2%	3,5%	4,5%
1987	5.232	399	7.342	1.096,6	3,3%	5,9%	3,4%	4,3%
1988	5.606	449	8.036	1.217,4	3,4%	6,5%	3,5%	4,6%
1989	5.329	405	7.495	1.116,2	3,3%	6,3%	3,5%	4,5%
1990	5.175	463	7.226	1.177,3	3,2%	7,0%	3,3%	4,6%
1991	6.098	423	8.987	1.251,1	3,6%	5,6%	3,7%	4,4%
1992	6.030	420	8.890	1.239,8	3,5%	5,6%	3,7%	4,4%
1993	5.809	422	8.513	1.214,8	3,8%	6,4%	3,9%	4,8%
1994	6.804	461	9.863	1.368,6	4,0%	7,0%	4,1%	5,1%
1995	7.366	472	10.955	1.464,3	4,0%	7,2%	4,2%	5,2%
1996	7.333	334	10.977	1.273,5	3,9%	5,4%	4,0%	4,4%
1997	7.121	363	10.397	1.271,2	3,7%	5,8%	3,8%	4,4%
1998	7.101	345	10.450	1.250,1	3,5%	5,4%	3,6%	4,1%
1999	7.793	429	11.624	1.453,6	3,6%	6,4%	3,7%	4,5%
2000	6.945	364	10.157	1.255,0	3,3%	5,5%	3,4%	4,0%
2001	5.166	270	7.488	9.27,5	2,2%	4,0%	2,2%	2,7%
2002	7.372	319	10.872	1.244,9	3,1%	4,7%	3,2%	3,6%
2003	6.358	324	9.276	1.134,4	2,7%	5,3%	2,8%	3,5%
2004	6.301	316	9.147	1.113,7	2,8%	5,6%	2,9%	3,6%

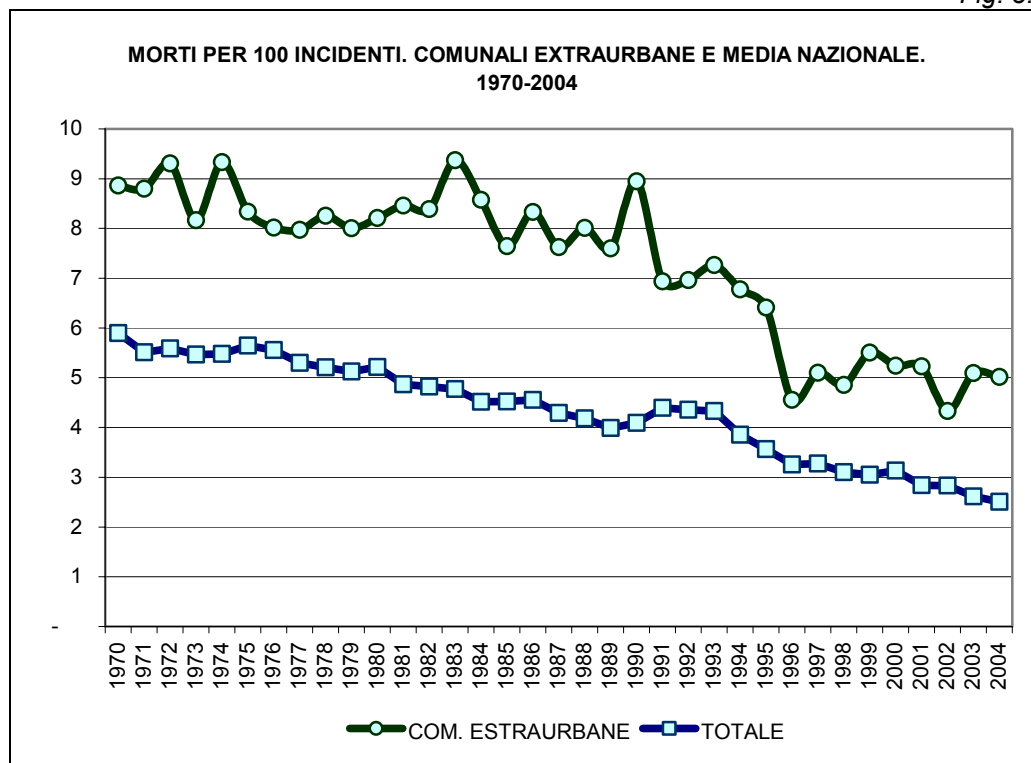
Elaborazione RST su dati Istat, anni vari

Tab. 3.13

INCIDENTI, MORTI, FERITI E COSTO SOCIALE SU STRADE COMUNALI EXTRAURBANE N. INDICE 1970=100				
	INCIDENTI	MORTI	FERITI	COSTO SOCIALE
1970	100	100	100	100
1971	108	107	111	109
1972	116	121	119	120
1973	111	102	113	107
1974	108	114	107	111
1975	102	96	106	101
1976	96	87	97	92
1977	93	83	93	88
1978	94	88	95	91
1979	90	81	92	86
1980	96	89	99	94
1981	97	93	100	96
1982	87	82	90	85
1983	87	92	89	91
1984	85	82	88	85
1985	85	73	89	80
1986	88	82	91	86
1987	88	75	91	82
1988	94	85	99	91
1989	89	77	93	84
1990	87	88	89	88
1991	102	80	111	94
1992	101	79	110	93
1993	97	80	105	91
1994	114	87	122	103
1995	123	89	136	110
1996	123	63	136	96
1997	119	69	129	95
1998	119	65	129	94
1999	131	81	144	109
2000	116	69	126	94
2001	87	51	93	70
2002	124	60	135	93
2003	107	61	115	85
2004	106	60	113	84

Elaborazione RST su dati Istat, anni vari

Fig. 3.7



Elaborazione RST su dati Istat, anni vari

3.6 LE STRADE URBANE

La rete stradale comunale ha subito nel corso del periodo indicato una generale crescita degli incidenti e dei feriti e un leggero decremento nel numero di morti. A partire dal 1970 si sono verificati su queste strade oltre 4,8 milioni di incidenti (137.000 mediamente ogni anno), 110.685 morti (3.192 l'anno), oltre 6 milioni di feriti (180.000 in media ogni anno) per un costo sociale complessivo molto elevato, di 618.438 milioni di euro, il che significa mediamente ogni anno una media di oltre 17.000 milioni di euro.

In termini più dettagliati si può notare che:

- Gli incidenti sono passati da 123.696 a 172.422 con una crescita media annua del 1,1%, leggermente più accentuata rispetto alla media nazionale (+0,9% annuo).
- Il decremento del numero di morti (-1,1% annuo) è solo leggermente al di sotto rispetto a quanto nello stesso periodo si è verificato su base nazionale.
- La crescita del numero di feriti (+1,4% annuo) è, come nel caso degli incidenti, più sostenuta rispetto la media (+1,1%).

- Il costo sociale infine è passato da 16.698 milioni di euro a 20.158 milioni di euro, con una crescita su base annua dello 0,6%, in controtendenza rispetto alla sostanziale stabilità della media.

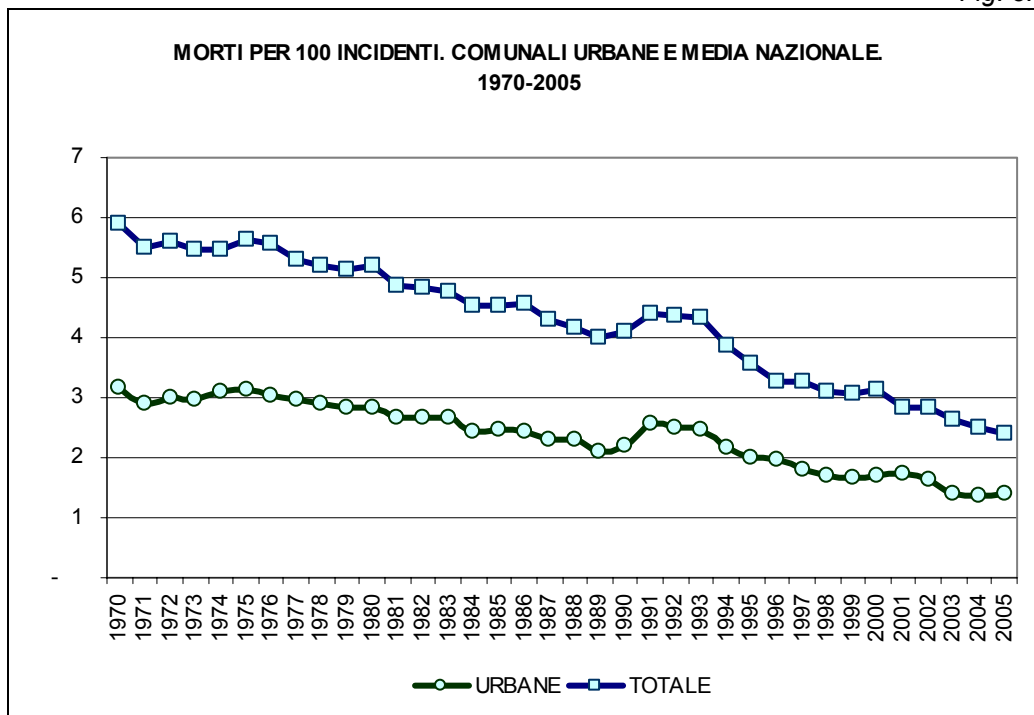
Il già notevole peso relativo della componente dell'incidentalità urbana è ulteriormente cresciuto nell'arco di tempo considerato:

- gli incidenti, che costituivano il 71,4% del totale rappresentano, nel 2005, il 76,6%;
- i morti sono passati dal 38,2% al 44,5%;
- i feriti dal 67,0 al 72,9%;
- il costo sociale dal 53,8% al 65,8%.

In rapporto ai riferimenti medi nazionali, nel periodo 2004-2005, si nota una sostanziale crescita sia degli incidenti che delle vittime.

- gli incidenti sono cresciuti dell'1,5% contro la sostanziale stabilità della base nazionale (+0,2%);
- i morti sono aumentati del 4,6% contro la flessione media del 3,5%;
- i feriti sono aumentati leggermente (+0,2%) ma in controfase in confronto alla media (-0,9%);
- il costo sociale ha subito pertanto un aumento dell'1,0% a fronte della riduzione media nazionale del 4,3%.

Fig. 3.8



Elaborazione RST su dati Istat, anni vari

Tab. 3.14

	VALORE ASSOLUTO				QUOTA SUL TOTALE			
	INCIDENTI	MORTI	FERITI	COSTO SOCIALE	INCIDENTI	MORTI	FERITI	COSTO SOCIALE
1970	123.698	3.900	153.018	16.698,7	71,4%	38,2%	67,0%	53,8%
1971	132.594	3.852	165.506	17.550,9	72,3%	38,1%	67,7%	54,7%
1972	143.056	4.272	180.326	19.227,2	72,2%	38,6%	67,3%	54,7%
1973	140.673	4.162	177.531	18.868,1	71,6%	38,8%	66,9%	54,7%
1974	126.775	3.912	159.556	17.196,6	72,4%	40,8%	68,1%	56,2%
1975	119.404	3.751	152.983	16.488,4	70,9%	39,4%	66,5%	54,6%
1976	115.376	3.499	146.805	15.682,5	71,8%	39,2%	67,3%	55,1%
1977	113.568	3.379	144.648	15.356,4	73,2%	41,1%	69,1%	57,2%
1978	111.394	3.245	142.229	14.991,6	72,8%	40,7%	68,5%	56,8%
1979	118.515	3.340	152.230	15.860,1	73,1%	40,2%	68,7%	56,8%
1980	120.353	3.401	154.426	16.106,7	73,5%	39,8%	69,3%	56,9%
1981	123.193	3.281	158.175	16.215,4	74,3%	40,6%	70,2%	58,3%
1982	119.820	3.205	154.081	15.808,1	75,0%	41,6%	70,9%	59,1%
1983	120.994	3.209	156.240	15.972,6	75,1%	41,8%	71,1%	59,4%
1984	120.459	2.948	156.507	15.628,4	75,7%	41,0%	71,9%	60,0%
1985	119.242	2.947	155.007	15.516,6	75,6%	41,3%	71,7%	60,0%
1986	116.032	2.812	150.465	14.994,2	74,7%	39,7%	70,6%	58,7%
1987	116.807	2.697	151.284	14.894,1	73,8%	39,8%	69,6%	58,5%
1988	123.508	2.825	160.175	15.726,9	74,4%	40,7%	70,2%	59,4%
1989	120.637	2.547	154.072	14.890,2	75,0%	39,7%	71,2%	59,9%
1990	120.811	2.655	156.702	15.234,3	74,7%	40,1%	70,9%	59,7%
1991	124.621	3.189	166.102	16.670,6	73,0%	42,5%	69,0%	59,2%
1992	124.579	3.126	166.289	16.596,5	72,9%	42,1%	69,0%	59,0%
1993	111.644	2.756	148.660	14.783,2	72,8%	41,5%	68,8%	58,7%
1994	124.965	2.713	165.617	15.971,3	73,2%	41,2%	69,2%	59,7%
1995	133.581	2.654	179.338	16.899,0	73,1%	40,8%	69,1%	60,0%
1996	133.168	2.633	181.391	17.020,8	70,1%	42,5%	66,7%	59,4%
1997	141.733	2.573	192.208	17.733,3	74,6%	41,3%	70,9%	62,0%
1998	152.912	2.591	209.262	19.013,5	74,7%	40,9%	71,2%	62,4%
1999	163.472	2.747	225.135	20.399,3	74,6%	41,1%	71,1%	62,5%
2000	158.215	2.667	215.492	19.578,0	74,7%	40,1%	71,5%	62,2%
2001	180.060	3.103	243.729	22.264,0	76,6%	46,4%	72,8%	65,6%
2002	176.492	2.897	239.802	21.687,8	74,2%	43,0%	71,0%	63,3%
2003	175.117	2.470	235.641	20.786,4	75,6%	40,7%	72,0%	63,9%
2004	169.893	2.310	227.545	19.967,5	75,7%	41,1%	71,9%	64,1%
2005	172.422	2.417	228.109	20.158,1	76,6%	44,5%	72,7%	65,8%

Elaborazione RST su dati Istat, anni vari

Tab. 3.15

INCIDENTI, MORTI, FERITI E COSTO SOCIALE SU STRADE URBANE N. INDICE 1970=100				
	INCIDENTI	MORTI	FERITI	COSTO SOCIALE
1970	100	100	100	100
1971	108	107	111	109
1972	116	121	119	120
1973	111	102	113	107
1974	108	114	107	111
1975	102	96	106	101
1976	96	87	97	92
1977	93	83	93	88
1978	94	88	95	91
1979	90	81	92	86
1980	96	89	99	94
1981	97	93	100	96
1982	87	82	90	85
1983	87	92	89	91
1984	85	82	88	85
1985	85	73	89	80
1986	88	82	91	86
1987	88	75	91	82
1988	94	85	99	91
1989	89	77	93	84
1990	87	88	89	88
1991	102	80	111	94
1992	101	79	110	93
1993	97	80	105	91
1994	114	87	122	103
1995	123	89	136	110
1996	123	63	136	96
1997	119	69	129	95
1998	119	65	129	94
1999	131	81	144	109
2000	116	69	126	94
2001	87	51	93	70
2002	124	60	135	93
2003	107	61	115	85
2004	106	60	113	84
2005	139	62	149	121

Elaborazione RST su dati Istat, anni vari

4

PROFILI TERRITORIALI

4.1 IL QUADRO GENERALE

La distribuzione delle vittime degli incidenti stradali per territorio e per tipo di strada presenta alcuni caratteri peculiari di rilevante interesse sia in relazione alla natura dei problemi di sicurezza da risolvere, sia in relazione alla tipologia di azioni che occorre realizzare per risolverli.

Come è noto l'incidentalità italiana presenta alcune particolarità:

- ha un prevalente carattere locale con un'assoluta prevalenza di incidentalità in ambito urbano;
- presenta divari territoriali notevoli e stabili nel tempo;
- è caratterizzata da una forte concentrazione su alcune strade. In sostanza su alcune infrastrutture gli incidenti determinano quote di vittime particolarmente elevate anche tenendo conto dei flussi di traffico;
- all'interno di ciascuna strada, gli incidenti e le vittime tendono a concentrarsi su un numero limitato di punti o segmenti stradali.

Questi caratteri di base non si distribuiscono in modo omogeneo o proporzionale alla popolazione o al volume degli spostamenti, ma secondo configurazioni più complesse e stabili nel tempo che presuppongono l'azione di cause locali determinanti l'addensamento di incidenti e vittime in alcuni territori e su alcune strade. La notevole stabilità nel tempo di queste configurazioni indica la presenza di fattori strutturali quali concause della maggior parte di incidenti con morti e feriti.

4.2 LE CITTÀ

Nel 2004, i 14 comuni con oltre 250.000 abitanti hanno registrato 66.312 incidenti (il 29,5% del totale) che hanno provocato 643 morti (l'11,4% del totale) e 89.276 feriti (il 28,2%), per un costo sociale totale pari a 7.467,1 milioni di euro (il 24% del totale nazionale).

I due comuni più grandi, Milano e Roma, hanno concentrato oltre la metà delle vittime (il 51,7% del costo sociale complessivo) mentre il comune di Torino (7,9%), quello di Genova (6%) e quello di Firenze (5,5%) risultano sensibilmente distanziati.

In relazione al rapporto con la popolazione si nota che:

- Il tasso di incidentalità e quello di ferimento si collocano su valori abbondantemente superiori a quelli medi nazionali (tra 1,7 e 1,8 volte la media). Il tasso di incidentalità è infatti pari a 706 incidenti per 100.000 abitanti a fronte di una media nazionale di 384,6 incidenti per 100.000

abitanti. Il tasso di ferimento è pari a 950,5 feriti per 100.000 abitanti contro un valore medio nazionale di 542,2 feriti per 100.000 abitanti.

- Il tasso di mortalità al contrario si colloca al di sotto della media: 6,8 morti per 100.000 abitanti contro il 9,6 morti per 100.000 abitanti della base nazionale.
- Il costo sociale pro capite dunque registra un valore ampiamente superiore a quello medio (1,5 volte): 795 euro pro capite contro 533,4.

Tab. 4.1

INCIDENTI, MORTI, FERITI E COSTO SOCIALE NEI GRANDI COMUNI. 2004					
COMUNI	POPOLAZIONE	INCIDENTI	MORTI	FERITI	Cs
Torino	902.255	4.547	66	6.729	587,3
Milano	1.299.439	16.556	79	22.301	1.751,5
Verona	259.068	1.949	31	2.548	230,7
Venezia	271.251	984	17	1.442	129,8
Trieste	207.069	1.339	9	1.645	133,6
Genova	605.084	4.200	40	5.361	450,3
Bologna	374.425	2.783	33	3.574	309
Firenze	368.059	4.249	26	5.115	412,7
Roma	2.553.873	18.989	194	24.950	2.106,8
Napoli	995.171	3.012	48	4.418	392,1
Bari	328.458	2.366	18	3.566	287,5
Palermo	675.277	2.442	44	3.397	311,4
Messina	247.592	1.165	16	1.792	154,2
Catania	305.773	1.731	22	2.438	210,1
Grandi Comuni	9.392.794	66.312	643	89.276	7.467,1
<i>Italia</i>	<i>58.392.375</i>	<i>224.553</i>	<i>5.625</i>	<i>316.630</i>	<i>31.145,2</i>

Elaborazione RST su dati Istat 2004

Tab. 4.2

INCIDENTI, MORTI, FERITI E COSTO SOCIALE NEI GRANDI COMUNI. QUOTE SUL TOTALE. 2004					
COMUNI	POPOLAZIONE	INCIDENTI	MORTI	FERITI	Cs
Torino	9,6%	6,9%	10,3%	7,5%	7,9%
Milano	13,8%	25,0%	12,3%	25,0%	23,5%
Verona	2,8%	2,9%	4,8%	2,9%	3,1%
Venezia	2,9%	1,5%	2,6%	1,6%	1,7%
Trieste	2,2%	2,0%	1,4%	1,8%	1,8%
Genova	6,4%	6,3%	6,2%	6,0%	6,0%
Bologna	4,0%	4,2%	5,1%	4,0%	4,1%
Firenze	3,9%	6,4%	4,0%	5,7%	5,5%
Roma	27,2%	28,6%	30,2%	27,9%	28,2%
Napoli	10,6%	4,5%	7,5%	4,9%	5,3%
Bari	3,5%	3,6%	2,8%	4,0%	3,9%
Palermo	7,2%	3,7%	6,8%	3,8%	4,2%
Messina	2,6%	1,8%	2,5%	2,0%	2,1%
Catania	3,3%	2,6%	3,4%	2,7%	2,8%
Grandi Comuni	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
<i>G. CkItalia</i>	16,1%	29,5%	11,4%	28,2%	24,0%

Elaborazione RST su dati Istat 2004

Tab. 4.3

TASSI DI INCIDENTALITA', MORTALITÀ, FERIMENTO E COSTO SOCIALE PRO CAPITE. 2004				
COMUNI	TI	TM	TF	CsP
Torino	504	7,3	745,8	650,9
Milano	1.274,1	6,1	1.716,2	1.347,9
Verona	752,3	12	983,5	890,7
Venezia	362,8	6,3	531,6	478,6
Trieste	646,6	4,3	794,4	645,3
Genova	694,1	6,6	886	744,2
Bologna	743,3	8,8	954,5	825,4
Firenze	1.154,4	7,1	1.389,7	1.121,3
Roma	743,5	7,6	976,9	824,9
Napoli	302,7	4,8	443,9	394
Bari	720,3	5,5	1.085,7	875,5
Palermo	361,6	6,5	503,1	461,1
Messina	470,5	6,5	723,8	622,8
Catania	566,1	7,2	797,3	687,1
Grandi Comuni	706,0	6,8	950,5	795,0
<i>Grandi Comuni/Italia</i>	384,6	9,6	542,2	533,4

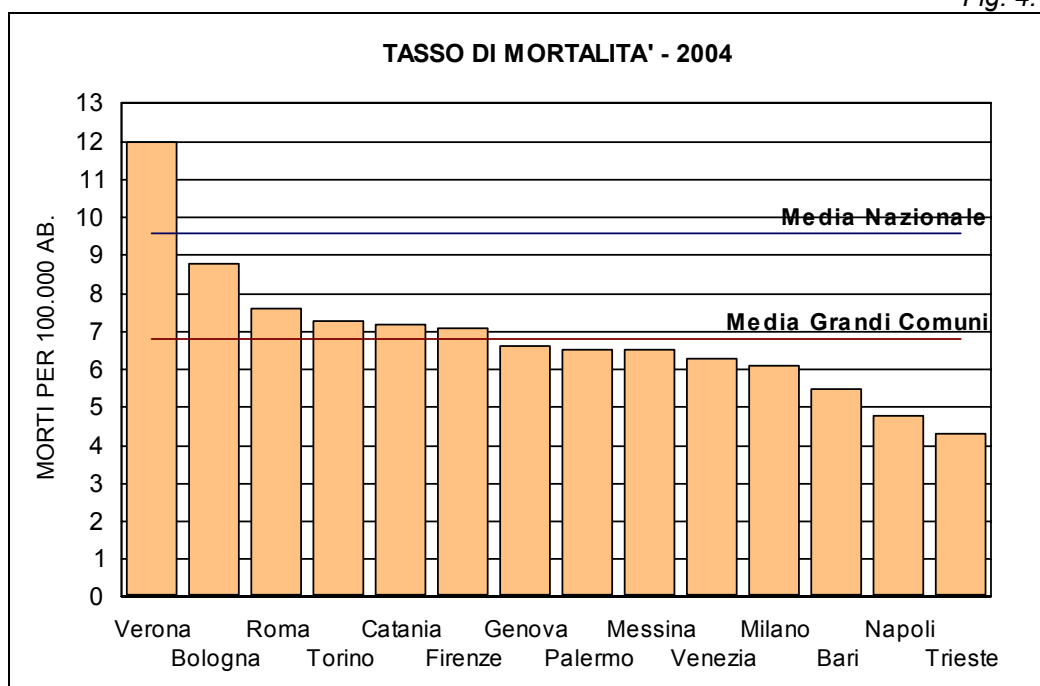
Elaborazione RST su dati Istat 2004

Tab. 4.4

	TI	TM	TF	CS	CsP
Torino	0,7	1,1	0,8	0,1	0,8
Milano	1,8	0,9	1,8	0,2	1,7
Verona	1,1	1,8	1,0	0,0	1,1
Venezia	0,5	0,9	0,6	0,0	0,6
Trieste	0,9	0,6	0,8	0,0	0,8
Genova	1,0	1,0	0,9	0,1	0,9
Bologna	1,1	1,3	1,0	0,0	1,0
Firenze	1,6	1,0	1,5	0,1	1,4
Roma	1,1	1,1	1,0	0,3	1,0
Napoli	0,4	0,7	0,5	0,1	0,5
Bari	1,0	0,8	1,1	0,0	1,1
Palermo	0,5	1,0	0,5	0,0	0,6
Messina	0,7	1,0	0,8	0,0	0,8
Catania	0,8	1,1	0,8	0,0	0,9
Grandi Comuni	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0
<i>Grandi Comuni/Italia</i>	<i>1,8</i>	<i>0,7</i>	<i>1,8</i>	<i>0,2</i>	<i>1,5</i>

Elaborazione RST su dati Istat 2004

Fig. 4.1



Elaborazione RST su dati Istat 2004

Fig. 4.2

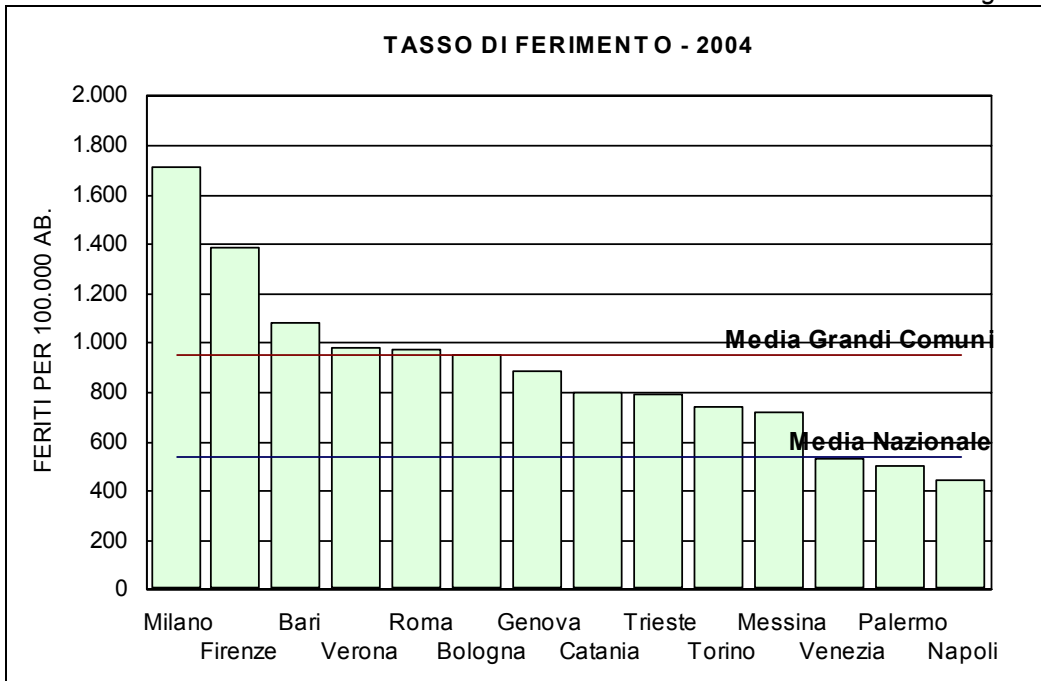


Fig. 4.3

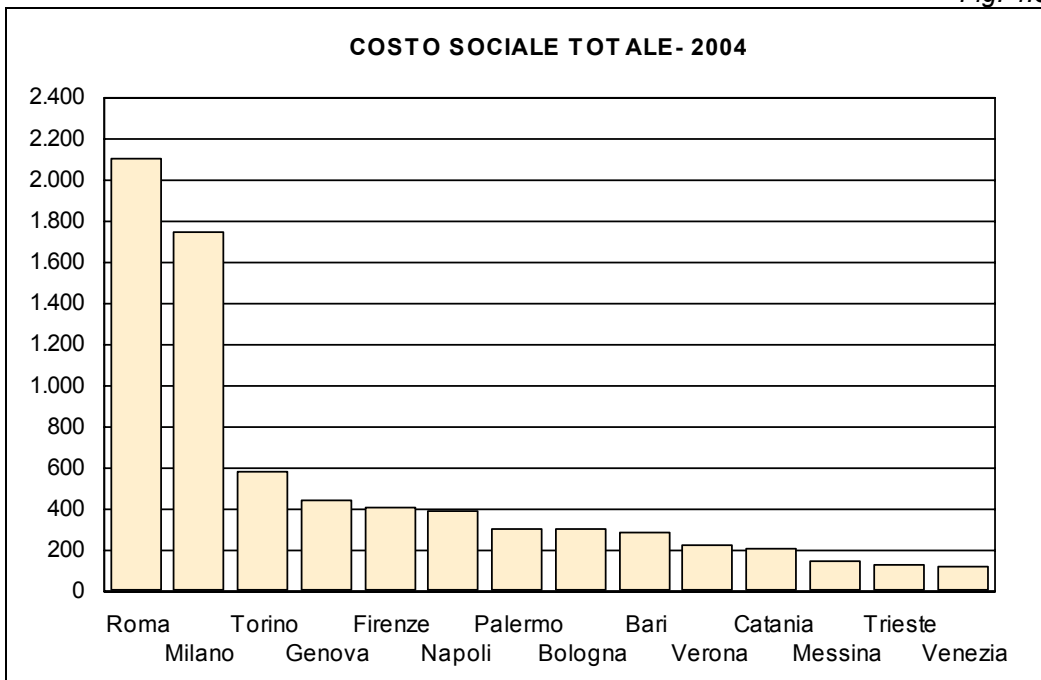
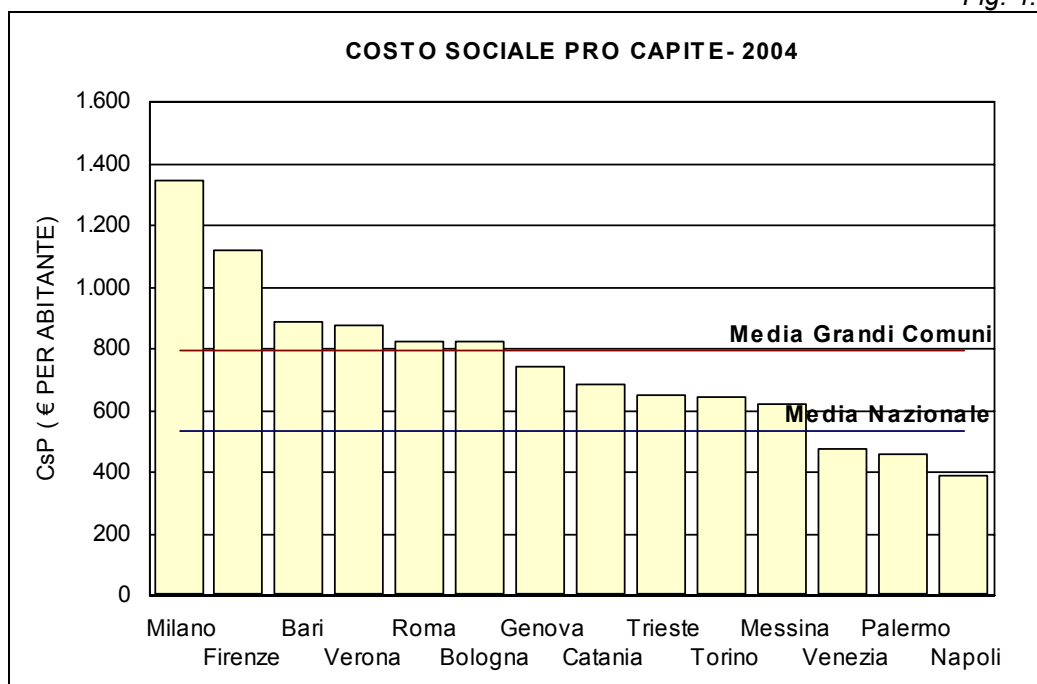


Fig. 4.4



4.3 I DIVARI REGIONALI

I 2/3 circa del danno sociale ed economico determinato dagli incidenti si concentra in sole sei regioni: Lombardia (il 17,2% del totale); Lazio (13,2%); Emilia Romagna (9,8%); Veneto (8,2%); Toscana (7,9%); Piemonte (7,1%).

In queste sei regioni gli incidenti, nel 2005, hanno determinato 3.237 morti (il 59,8% del totale), 206.798 feriti (il 65,3% del totale) e 19.911 milioni di Euro di costo sociale (il 59,6% del totale nazionale).

Il tasso di incidentalità al 2004 oscilla tra il valore massimo relativo alla Liguria e l'Emilia Romagna, che registrano rispettivamente 573,6 e 566,8 incidenti per 100.000 abitanti (1,5 volte la media nazionale), e il valore minimo della Basilicata, dove si registrano 124,2 incidenti per 100.000 abitanti (il 30% del dato medio di riferimento nazionale).

Il tasso di mortalità, il cui dato è invece riferito al 2005, presenta valori ampiamente al di sopra della media (tra 1,9 e 1,4 volte) in Trentino Alto Adige (17,8 morti per 100.000 abitanti), Friuli Venezia Giulia (13,7 morti per 100.000 abitanti), Emilia Romagna (13,3 morti per 100.000 abitanti), mentre la regione con il tasso di mortalità più contenuto risulta la Campania (5,4 morti per incidenti stradali, il 60% circa della media nazionale).

Il tasso di ferimento (dato al 2005) presenta, valori molto elevati nel Lazio (834,5 feriti per 100.000 abitanti), e in Liguria (763,7 feriti per 100.000 abitanti) con un divario dunque superiore a 1,4 volte la media nazionale. Al contrario i tassi di ferimento piuttosto contenuti, nell'ordine cioè del 40%-50% della media nazionale, sono presenti in Calabria (279,3 feriti per 100.000 abitanti), Campania (271,1 feriti per 100.000 abitanti), Molise (235,6 feriti per 100.000 abitanti) e Basilicata (209,4 feriti per 100.000 abitanti).

Il costo sociale pro capite infine appare estremamente elevato nel Lazio (764,2 euro, 1,5 volte la media nazionale) e in Emilia Romagna (714,9 euro; 1,4 volte la media nazionale), mentre all'estremo opposto si collocano Campania (274,9 euro), il Molise (273,9) e la Basilicata (231,1 euro) con valori dunque compresi tra il 40% e il 60% circa della media nazionale.

Tab. 4.5

INIDENTI, MORTI E FERITI NELLE REGIONI. 2005					
	Popolazione	Incidenti (2004)	Morti	Feriti	Cs
PIEMONTE	4.341.733	14.707	433	21.452	2.182
AOSTA	123.978	407	13	508	56
LOMBARDIA	9.475.202	46.798	790	56.842	5.285
TRENTINO A.A.	985.128	3.200	175	4.633	585
VENETO	4.738.313	18.268	540	24.122	2.528
FRIULI V.G.	1.208.278	5.164	165	6.505	709
LIGURIA	1.610.134	9.133	104	12.296	1.050
EMILIA ROMAGNA	4.187.557	23.531	555	30.161	2.994
TOSCANA	3.619.872	19.869	348	26.214	2.414
UMBRIA	867.878	3.614	94	4.644	473
MARCHE	1.528.809	7.556	147	9.959	938
LAZIO	5.304.778	27.377	571	44.268	4.054
ABRUZZO	1.305.307	4.725	128	6.661	669
MOLISE	320.907	470	23	756	88
CAMPANIA	5.790.929	9.372	313	15.698	1.592
PUGLIA	4.071.518	9.315	349	16.142	1.675
BASILICATA	594.086	741	38	1.286	148
CALABRIA	2.004.415	3.602	144	5.599	613
SICILIA	5.017.212	12.685	364	20.192	1.994
SARDEGNA	1.655.677	4.019	132	5.789	610
ITALIA	58.751.711	224.553	5.426	313.727	30.654

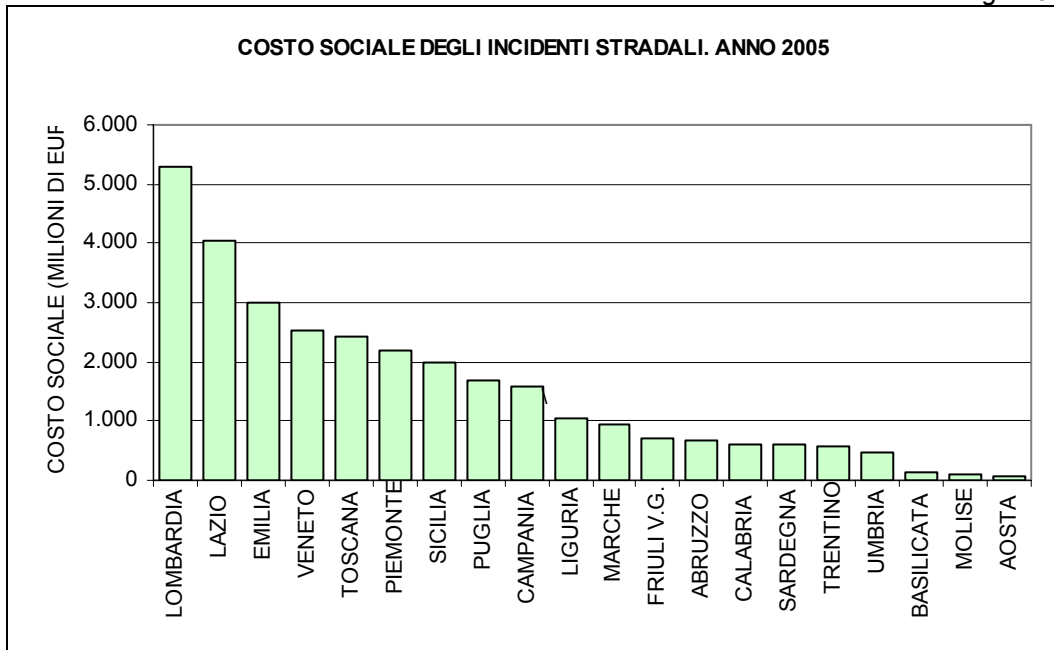
Elaborazione RST su dati Istat 2005

Tab. 4.6

INIDENTI, MORTI E FERITI NELLE REGIONI. QUOTA SUL TOTALE. 2005					
	Popolazione	Incidenti	Morti	Feriti	Cs
PIEMONTE	7,4%	6,5%	8,0%	6,8%	7,1%
AOSTA	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%
LOMBARDIA	16,1%	20,8%	14,6%	18,1%	17,2%
TRENTINO A.A.	1,7%	1,4%	3,2%	1,5%	1,9%
VENETO	8,1%	8,1%	10,0%	7,7%	8,2%
FRIULI V.G.	2,1%	2,3%	3,0%	2,1%	2,3%
LIGURIA	2,7%	4,1%	1,9%	3,9%	3,4%
EMILIA ROMAGNA	7,1%	10,5%	10,2%	9,6%	9,8%
TOSCANA	6,2%	8,8%	6,4%	8,4%	7,9%
UMBRIA	1,5%	1,6%	1,7%	1,5%	1,5%
MARCHE	2,6%	3,4%	2,7%	3,2%	3,1%
LAZIO	9,0%	12,2%	10,5%	14,1%	13,2%
ABRUZZO	2,2%	2,1%	2,4%	2,1%	2,2%
MOLISE	0,5%	0,2%	0,4%	0,2%	0,3%
CAMPANIA	9,9%	4,2%	5,8%	5,0%	5,2%
PUGLIA	6,9%	4,1%	6,4%	5,1%	5,5%
BASILICATA	1,0%	0,3%	0,7%	0,4%	0,5%
CALABRIA	3,4%	1,6%	2,7%	1,8%	2,0%
SICILIA	8,5%	5,6%	6,7%	6,4%	6,5%
SARDEGNA	2,8%	1,8%	2,4%	1,8%	2,0%
ITALIA	100%	100%	100%	100%	100%

Elaborazione RST su dati Istat 2005

Fig. 4.5



Elaborazione RST su dati Istat 2004

Tab. 4.7

TASSI DI INCIDENTALITA', MORTALITA', FERIMENTO E COSTO SOCIALE. 2005					
	TI (2004)	TM	TF	Cs	CsP
PIEMONTE	339,6	10,0	494,1	2.182	502,7
AOSTA	331,2	10,5	409,8	56	447,7
LOMBARDIA	498,2	8,3	599,9	5.285	557,8
TRENTINO A.A.	328,3	17,8	470,3	585	593,8
VENETO	388,7	11,4	509,1	2.528	533,6
FRIULI V.G.	428,6	13,7	538,4	709	586,6
LIGURIA	573,6	6,5	763,7	1.050	652,1
EMILIA ROMAGNA	566,8	13,3	720,3	2.994	714,9
TOSCANA	552,2	9,6	724,2	2.414	667,0
UMBRIA	420,8	10,8	535,1	473	544,8
MARCHE	497,5	9,6	651,4	938	613,5
LAZIO	519,5	10,8	834,5	4.054	764,2
ABRUZZO	363,7	9,8	510,3	669	512,3
MOLISE	146,0	7,2	235,6	88	273,3
CAMPANIA	163,9	5,4	271,1	1.592	274,9
PUGLIA	229,0	8,6	396,5	1.675	411,3
BASILICATA	124,2	6,4	216,5	148	248,5
CALABRIA	179,3	7,2	279,3	613	305,7
SICILIA	253,0	7,3	402,5	1.994	397,3
SARDEGNA	243,6	8,0	349,6	610	368,5
ITALIA	384,6	9,2	534,0	30.654	521,8

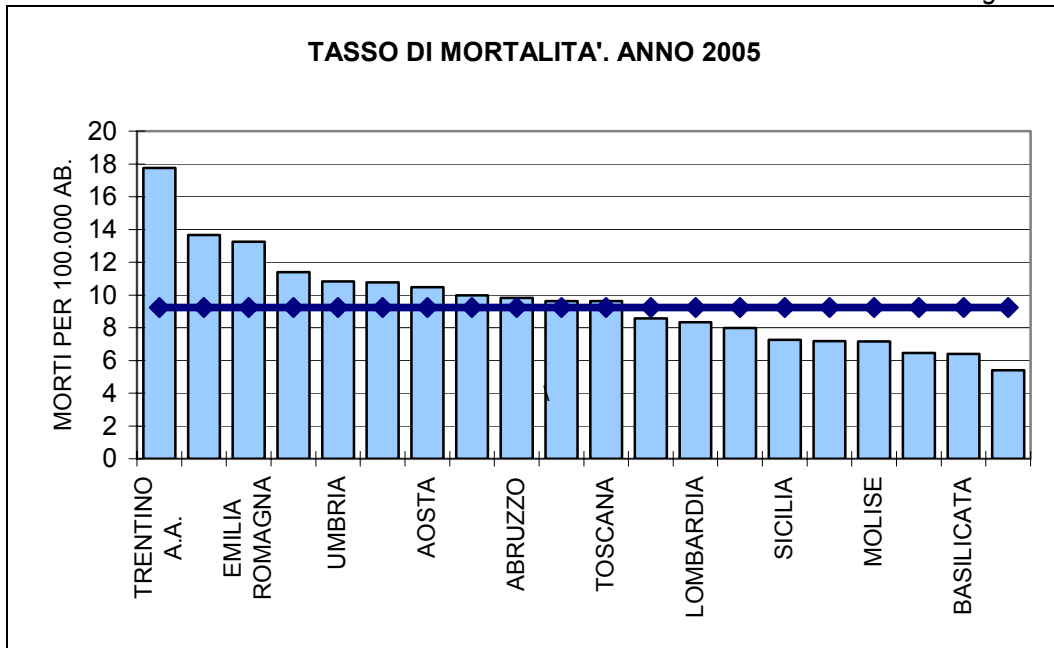
Elaborazione RST su dati Istat 2005

Tab. 4.8

TASSI DI INCIDENTALITA', MORTALITA', FERIMENTO E COSTO SOCIALE. QUOTE SUL TOTALE. 2005					
	TI (2004)	TM	TF	Cs	CsP
PIEMONTE	0,9	1,1	0,9	7,1%	1,0
AOSTA	0,9	1,1	0,8	0,2%	0,9
LOMBARDIA	1,3	0,9	1,1	17,2%	1,1
TRENTINO A.A.	0,9	1,9	0,9	1,9%	1,1
VENETO	1,0	1,2	1,0	8,2%	1,0
FRIULI V.G.	1,1	1,5	1,0	2,3%	1,1
LIGURIA	1,5	0,7	1,4	3,4%	1,2
EMILIA ROMAGNA	1,5	1,4	1,3	9,8%	1,4
TOSCANA	1,4	1,0	1,4	7,9%	1,3
UMBRIA	1,1	1,2	1,0	1,5%	1,0
MARCHE	1,3	1,0	1,2	3,1%	1,2
LAZIO	1,4	1,2	1,6	13,2%	1,5
ABRUZZO	0,9	1,1	1,0	2,2%	1,0
MOLISE	0,4	0,8	0,4	0,3%	0,5
CAMPANIA	0,4	0,6	0,5	5,2%	0,5
PUGLIA	0,6	0,9	0,7	5,5%	0,8
BASILICATA	0,3	0,7	0,4	0,5%	0,5
CALABRIA	0,5	0,8	0,5	2,0%	0,6
SICILIA	0,7	0,8	0,8	6,5%	0,8
SARDEGNA	0,6	0,9	0,7	2,0%	0,7
ITALIA	1,0	1,0	1,0	100%	1,0

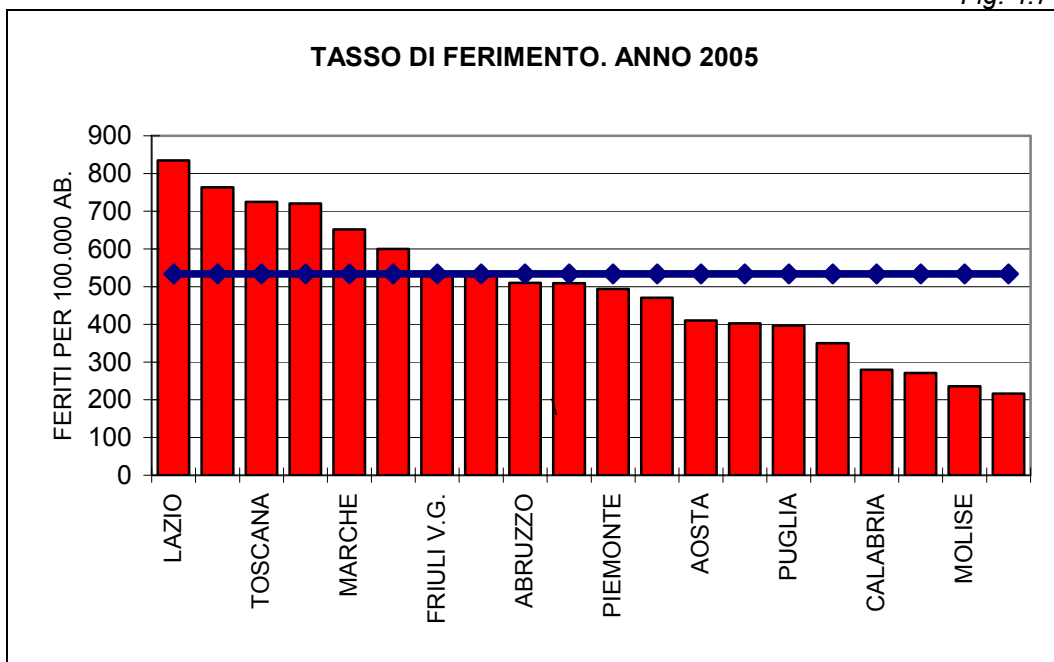
Elaborazione RST su dati Istat 2005

Fig. 4.6



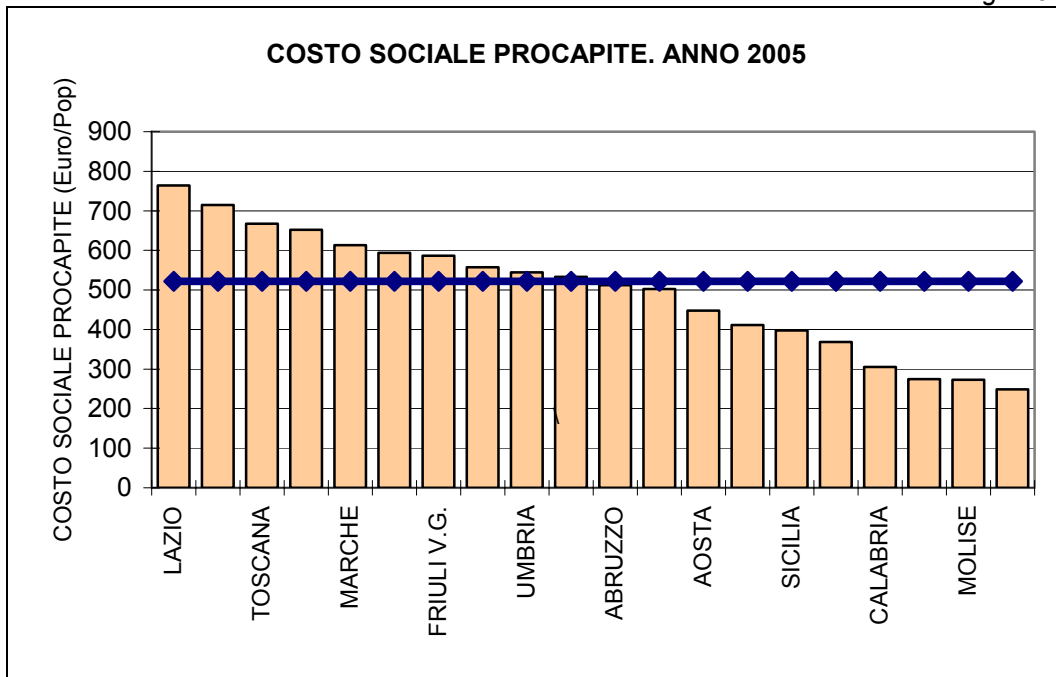
Elaborazione RST su dati Istat 2004

Fig. 4.7



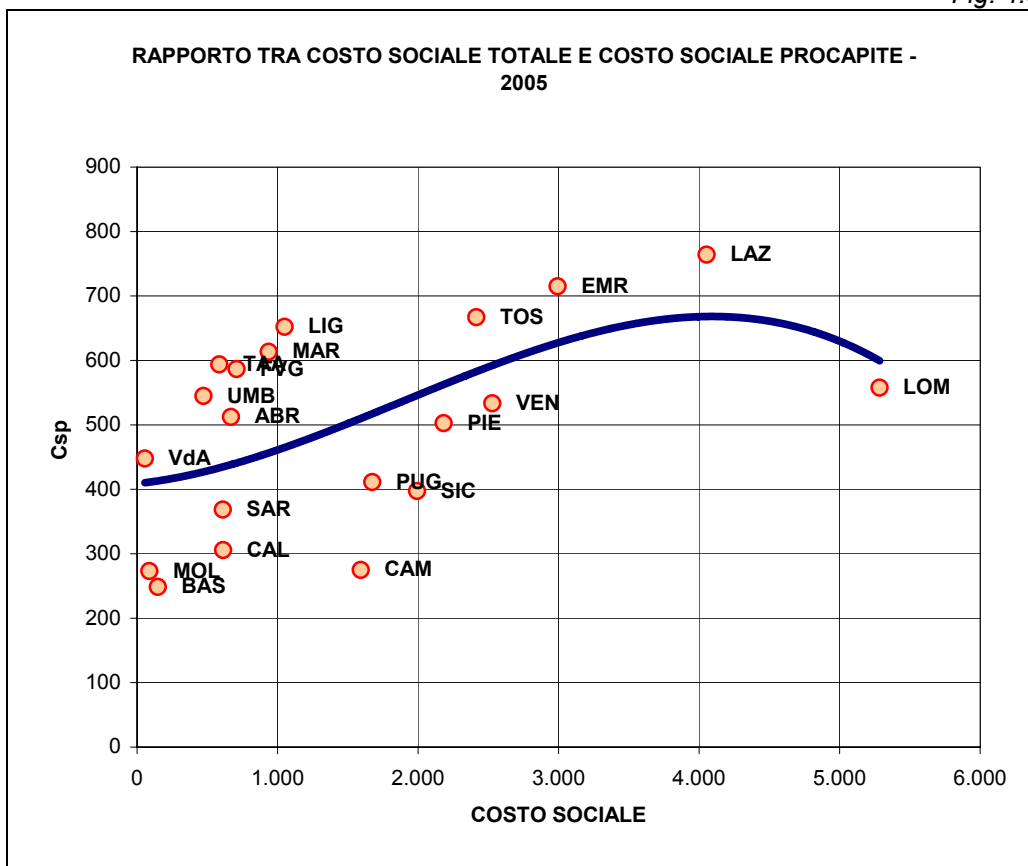
Elaborazione RST su dati Istat 2005

Fig. 4.8



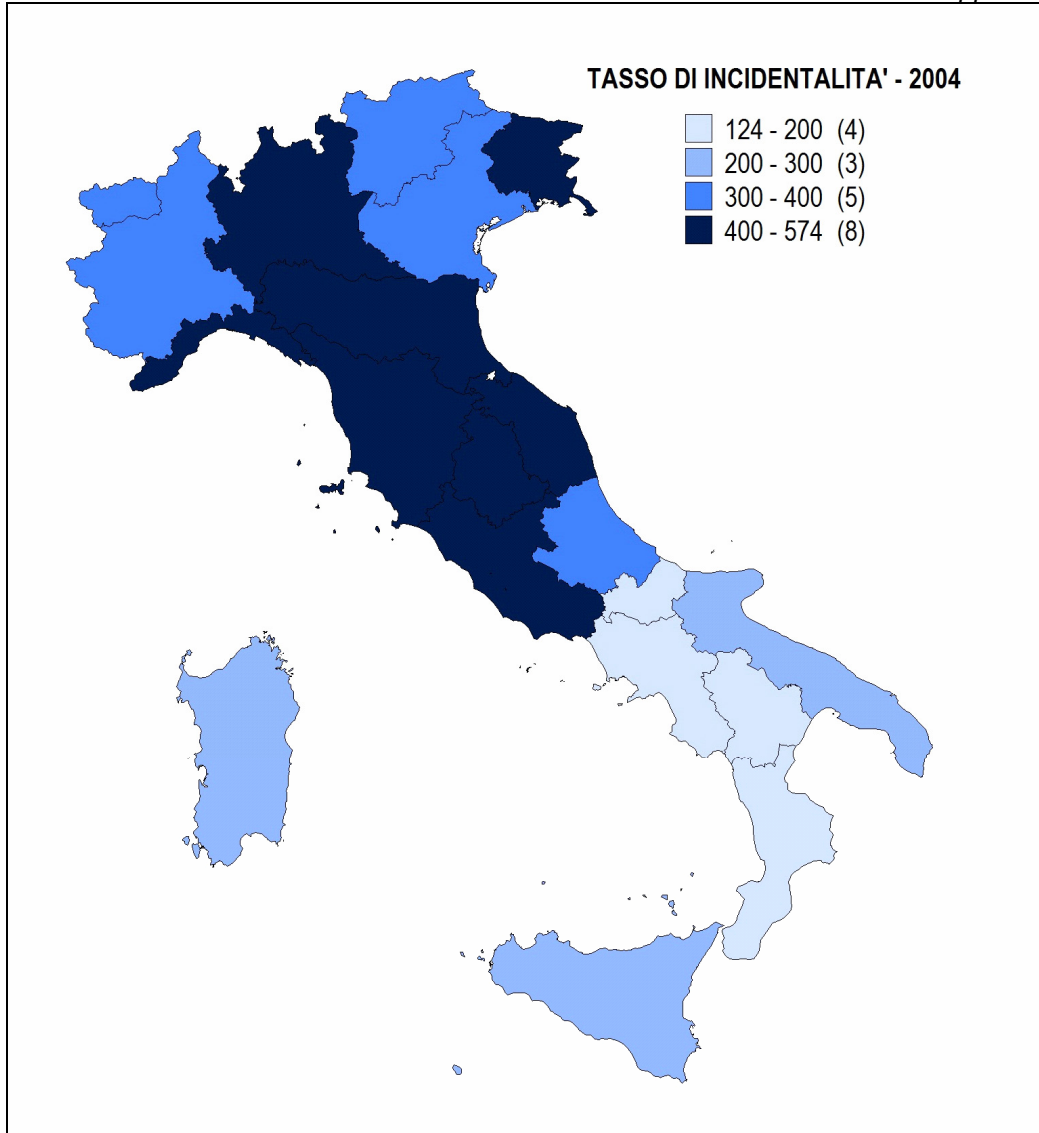
Elaborazione RST su dati Istat 2005

Fig. 4.9



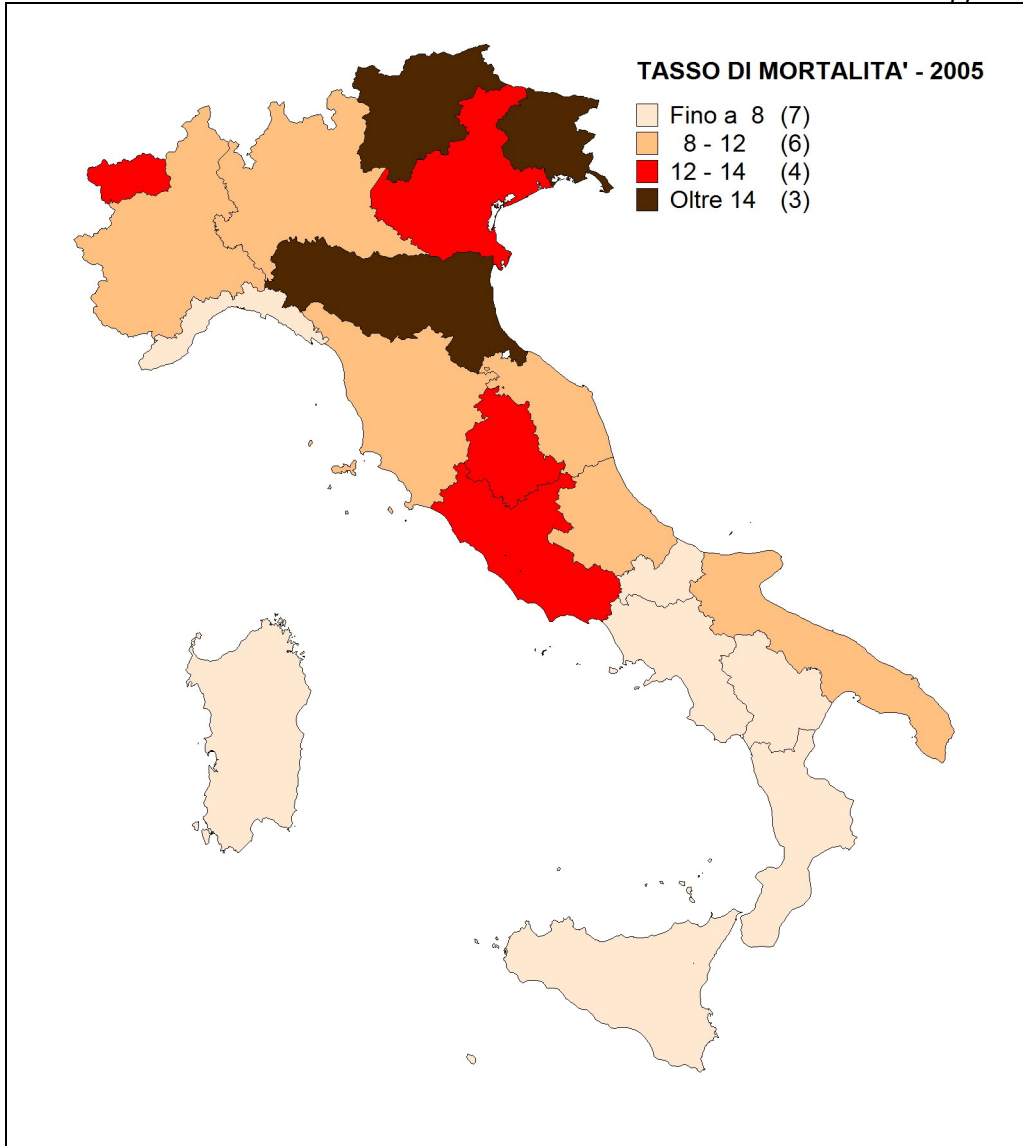
Elaborazione RST su dati Istat 2005

Mappa 4.1



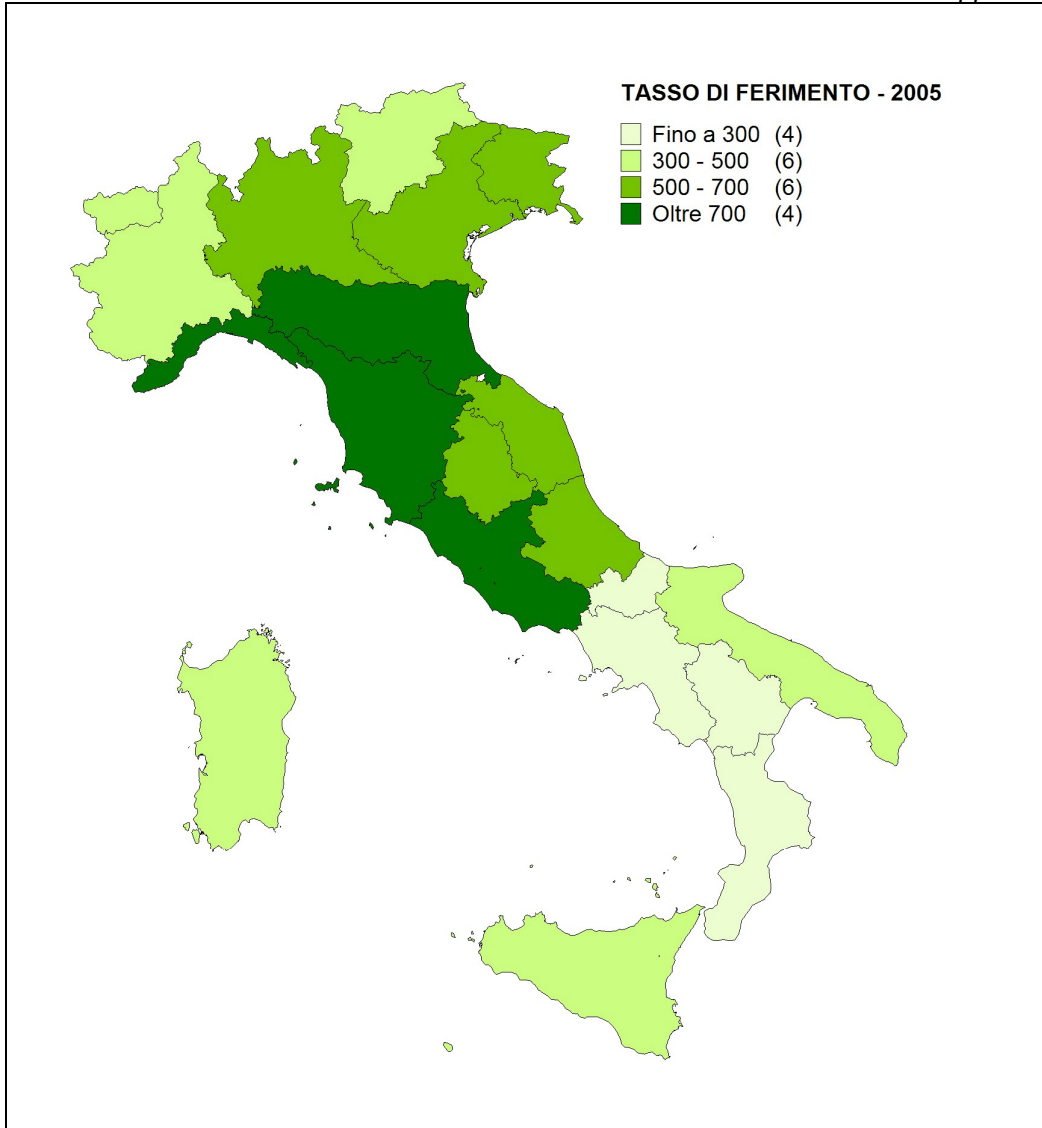
Elaborazione RST su dati Istat 2005

Mappa 4.2



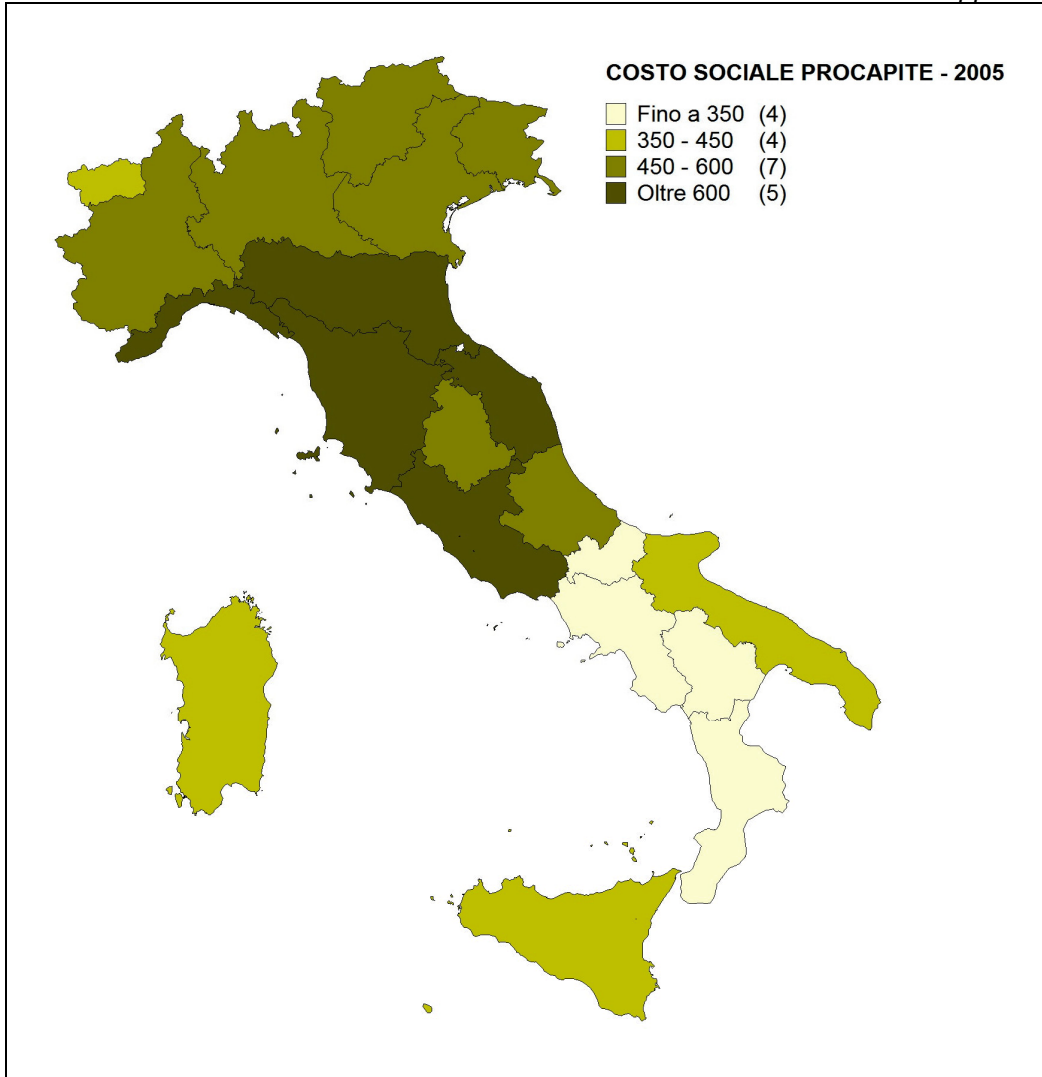
Elaborazione RST su dati Istat 2005

Mappa 4.3



Elaborazione RST su dati Istat 2005

Mappa 4.4



Elaborazione RST su dati Istat 2005

4.4 L'EVOLUZIONE REGIONALE NELL'ULTIMO ANNO

Tra il 2004 e il 2005 il numero di morti, che a livello nazionale ha subito una riduzione media del 3,5%, è cresciuto tuttavia in sei regioni. Si tratta del Trentino Alto Adige che registra una crescita del 49,6% passando da 117 a 175 morti tra il 2004 e il 2005, del Molise che registra una crescita del 35,3% (da 17 a 23 morti nel 2005), del Friuli Venezia Giulia (+14,6%, da 144 a 165 morti), della Basilicata (+15,2% da 33 a 38 morti nel 2005), del Lazio (+5,2%; da 543 a 571 morti) e della Sicilia (+4,9%, da 347 a 364 morti).

Nelle rimanenti regioni si evidenzia un calo generalizzato con un carattere tuttavia più marcato in Valle d'Aosta (-23,5%), Marche (-19,7%), Campania (-18,1%).

Tab. 4.9

INCIDENTI, MORTI, FERITI E COSTO SOCIALE. VARIAZIONI 2003-2004			
	MORTI	FERITI	COSTO SOCIALE
PIEMONTE	-10,4%	0,3%	-2,9%
AOSTA	-23,5%	-7,0%	-13,1%
LOMBARDIA	-5,0%	-10,1%	-9,1%
TRENTINO A.A.	49,6%	9,3%	23,1%
VENETO	-0,4%	-5,5%	-4,0%
FRIULI V.G.	14,6%	-5,4%	0,3%
LIGURIA	-12,6%	3,8%	1,1%
EMILIA ROMAGNA	-6,9%	-7,0%	-6,9%
TOSCANA	-5,7%	0,5%	-0,8%
UMBRIA	-8,7%	-9,1%	-9,0%
MARCHE	-19,7%	-9,7%	-12,1%
LAZIO	5,2%	15,9%	13,6%
ABRUZZO	-6,6%	-7,6%	-7,3%
MOLISE	35,3%	-5,4%	6,3%
CAMPANIA	-18,1%	11,7%	1,6%
PUGLIA	-5,7%	5,4%	2,0%
BASILICATA	15,2%	3,0%	7,0%
CALABRIA	-7,1%	-9,6%	-8,8%
SICILIA	4,9%	5,5%	5,4%
SARDEGNA	-2,9%	-7,2%	-6,0%
ITALIA	-3,5%	-0,9%	-1,6%

Elaborazione RST su dati Istat 2004 e 2005

Nello stesso periodo i feriti, che su base nazionale si sono ridotti in misura molto contenuta (-0,9%), sono cresciuti in otto regioni: Lazio (+15,9%), Campania (+11,7%), Trentino Alto Adige (+9,3%), Sicilia (+5,5%), Puglia (+5,4%), Liguria (+3,8%), Basilicata (+3,0%) e Toscana (+0,5%).

All'opposto, una contrazione nel numero di feriti più accentuata rispetto la media si è verificata in quattro regioni: Lombardia (-10,1%), Marche (-9,7%), Calabria (-9,6%) e Umbria (-9,1%).

Il costo sociale infine, che si è contratto su base nazionale dell'1,6%, ha registrato una crescita in nove regioni: Trentino Alto Adige (+23,1%), Lazio (+13,6%), Basilicata (+7,0%), Molise (+6,3%), Sicilia (+5,4%), Puglia (+2,0%), Campania (+1,6%), Liguria (+1,1%) e Friuli Venezia Giulia (+0,3%).

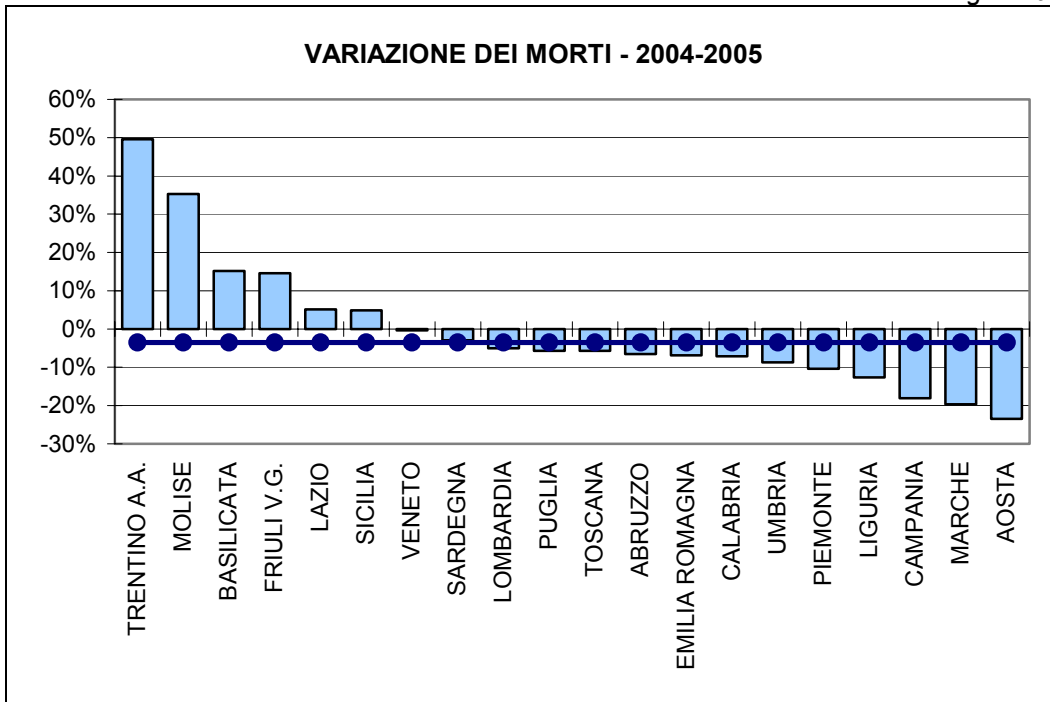
Al contrario riduzioni più consistenti rispetto la media nazionale risultano in Valle d'Aosta (-13,1%), Marche (-12,1%), Lombardia (-9,1%) e Umbria (-9,0%).

Tab. 4.10

VARIAZIONI % DEGLI INDICI. 2004-2005									
	2004			2005			VARIAZIONI %		
	TM	TF	CsP	TM	TF	CsP	TM	TF	CsP
PIEMONTE	11,2	493,7	518,9	10,0	494,1	502,7	-10,6%	0,1%	-3,1%
AOSTA	13,8	444,4	519,9	10,5	409,8	447,7	-24,2%	-7,8%	-13,9%
LOMBARDIA	8,9	673,0	618,8	8,3	599,9	557,8	-5,9%	-10,9%	-9,9%
TRENTINO A.A.	12,0	434,8	487,4	17,8	470,3	593,8	48,0%	8,2%	21,8%
VENETO	11,5	543,1	560,5	11,4	509,1	533,6	-1,2%	-6,3%	-4,8%
FRIULI V.G.	12,0	570,5	586,5	13,7	538,4	586,6	14,2%	-5,6%	0,0%
LIGURIA	7,5	744,3	652,0	6,5	763,7	652,1	-13,6%	2,6%	0,0%
EMILIA R.	14,4	780,8	774,8	13,3	720,3	714,9	-7,7%	-7,8%	-7,7%
TOSCANA	10,3	724,6	676,2	9,6	724,2	667,0	-6,3%	-0,1%	-1,4%
UMBRIA	12,0	594,6	604,8	10,8	535,1	544,8	-9,7%	-10,0%	-9,9%
MARCHE	12,0	726,2	702,5	9,6	651,4	613,5	-20,2%	-10,3%	-12,7%
LAZIO	10,3	724,7	677,0	10,8	834,5	764,2	4,5%	15,2%	12,9%
ABRUZZO	10,5	554,5	555,1	9,8	510,3	512,3	-7,0%	-8,0%	-7,7%
MOLISE	5,3	248,2	256,3	7,2	235,6	273,3	35,7%	-5,1%	6,6%
CAMPANIA	6,7	245,8	274,0	5,4	271,1	274,9	-19,1%	10,3%	0,3%
PUGLIA	9,1	376,3	403,7	8,6	396,5	411,3	-5,8%	5,4%	1,9%
BASILICATA	5,5	209,4	231,2	6,4	216,5	248,5	15,6%	3,4%	7,5%
CALABRIA	7,7	308,4	334,5	7,2	279,3	305,7	-6,9%	-9,4%	-8,6%
SICILIA	6,9	381,6	377,4	7,3	402,5	397,3	4,8%	5,5%	5,3%
SARDEGNA	8,2	378,0	393,1	8,0	349,6	368,5	-3,3%	-7,5%	-6,3%
ITALIA	9,6	542,2	533,4	9,2	534,0	521,8	-1,5%	-2,2%	-4,1%

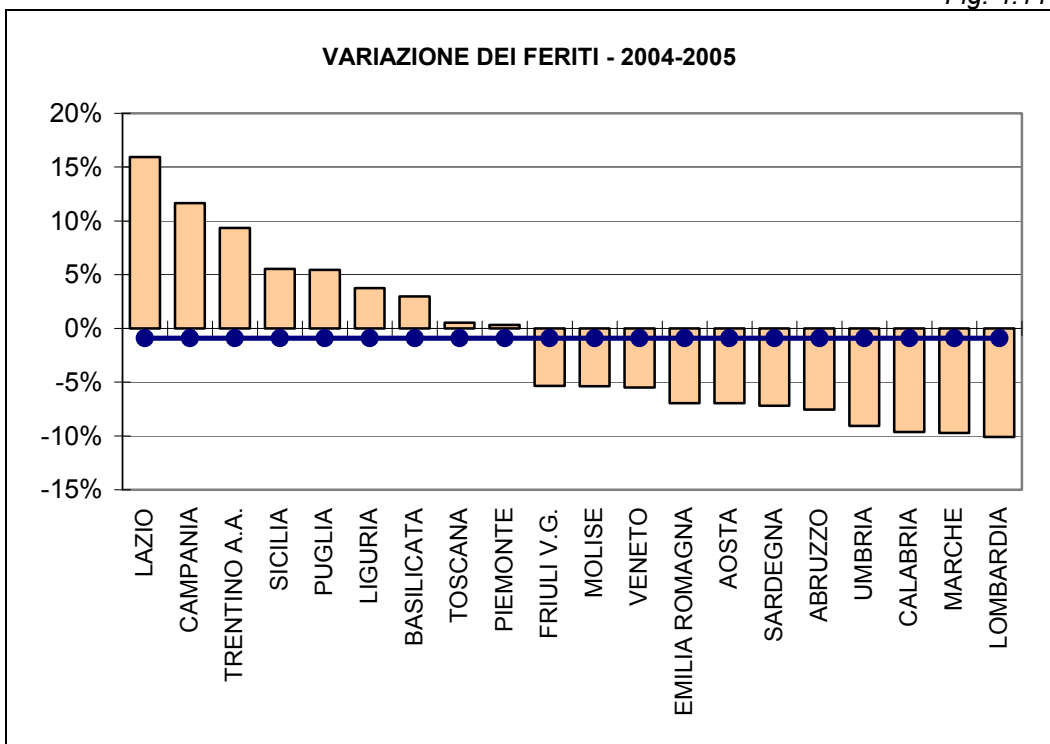
Elaborazione RST su dati Istat 2004 e 2005

Fig. 4.10



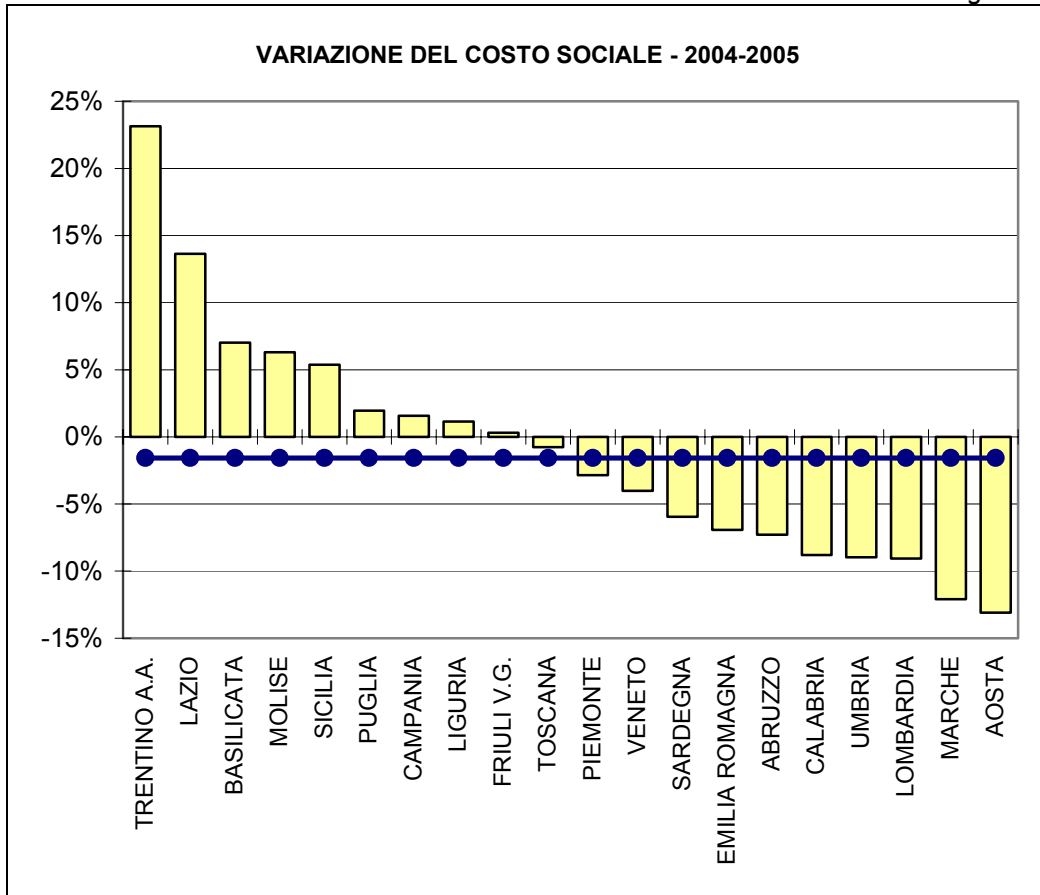
Elaborazione RST su dati Istat 2005

Fig. 4.11



Elaborazione RST su dati Istat 2005

Fig. 4.12



Elaborazione RST su dati Istat 2005

4.5 I DIVARI PROVINCIALI

Il tasso di mortalità, che mediamente è pari a 9,2 morti per 100.000 abitanti, oscilla nel 2005 tra il valore massimo della provincia di Trento (20,9 morti per 100.000 abitanti) ed il valore minimo della provincia di Reggio Calabria (3,0 morti per 100.000 abitanti). In sostanza tra queste due province esiste un divario pari a 7 volte.

All'interno di questo ampio arco di oscillazione la situazione appare notevolmente articolata:

- In 10 province i tassi di mortalità sono molto elevati, con indici che superano i 15,5 morti per 100.000 abitanti. Si tratta, oltre alla già citata provincia di Trento, delle province di Ferrara (20,5), Latina (20,2), Mantova (17,0), Vercelli (16,9), Cremona (16,6), Reggio Emilia (16,2), Pordenone (16,0), Cuneo (15,9) e Gorizia (15,6).
- In 16 province il tasso di mortalità è elevato con valori compresi tra un massimo della provincia di Foggia, di 15,5 morti per 100.000 abitanti, e un minimo della provincia di Udine, di 12,8 morti per 100.000 abitanti. Si tratta di province prevalentemente collocate nel comparto centro settentrionale del Paese e fanno eccezione in questo senso solamente le province di Foggia, Oristano (14,9) e Ragusa (13,0).
- In 20 province il tasso di mortalità è medio-alto con valori compresi tra un valore massimo nella provincia di Padova, di 12,5 morti per 100.000 abitanti, e un valore più contenuto delle province di Savona, di 10,6 morti per 100.000 abitanti.
- In altre 31 province, il valore dell'indicatore è medio-basso ed è compreso tra quello attribuito a Terni e Aosta, di 10,5 morti per 100.000 abitanti, e quello della provincia di Ascoli Piceno, di 7,6 morti per 100.000 abitanti.
- In 26 province infine il tasso di mortalità può essere considerato basso e non supera i 7,5 morti per 100.000 abitanti come nel caso di Vicenza

Il tasso di ferimento, che su base nazionale raggiunge il valore di 534,0 feriti per 100.000 abitanti, è compreso in una forbice che va dal valore massimo dalla provincia di Rimini (1.189,9 feriti per 100.000 abitanti, pari a 2,2 volte la media italiana), ad un valore minimo registrato nella provincia di Potenza (123,8; pari a poco meno del 25% della media nazionale).

In questo senso dunque la provincia di Rimini presenta **un'intensità di rischio 9,6 volte superiore** a quella della provincia di Potenza. In dettaglio si nota che:

- Le province con tassi di ferimento molto elevati sono 8 e presentano valori superiori a 770 feriti per 100.000 abitanti. Oltre Rimini, tassi così e-

levati risultano anche per le province di Roma (931,4), Firenze (903,6), Lucca (870,5), Savona (839,5), Milano (801,5), Genova (787,0) e Prato (781,0).

- Valori elevati, compresi tra 620 e 770 feriti per 100.000 abitanti, sono presenti in 18 province con una punta massima nella provincia di Latina (765,3) e un valore più contenuto nella provincia di Terni (625,8). Tra le province comprese in questa classe quelle a più intensa urbanizzazione sono Bologna (734,6) e Trieste (720,9).
- In 25 province i valori del tasso di ferimento si mantengono su livelli medio-alti, compresi tra 500 e 620 feriti per 100.000 abitanti, con un massimo relativo attribuito alla provincia di Parma (617,1 feriti per 100.000 abitanti) e un valore minimo della provincia di Perugia (502,9 feriti per 100.000 abitanti).
- Valori medio-bassi del tasso di ferimento, tra 360 e 500 feriti per 100.000 abitanti si riscontrano in 31 province. Agli estremi del raggruppamento risultano le province di Venezia (494,4) e Salerno (367,3). Tra le province con elevati livelli di urbanizzazione, oltre a Venezia, sono presenti Torino (492,8), Catania (461,9) e Palermo (396,4).
- Il raggruppamento con più bassi livelli del tasso di ferimento raccoglie infine 21 province, caratterizzate da indici inferiori a 360 feriti per 100.000 abitanti, con oscillazioni tra un massimo relativo alla provincia di Lodi (351,4) ed un minimo della provincia di Potenza (123,8).

Il costo sociale pro capite medio nazionale è pari a 521,8 euro e raggiunge il suo valore più elevato nella provincia di Rimini (1.048,9 euro pro capite) pari al doppio della media nazionale. All'estremo opposto si colloca la provincia di Potenza (144,7 euro pro capite) che costituisce così il 28% del ferimento medio nazionale.

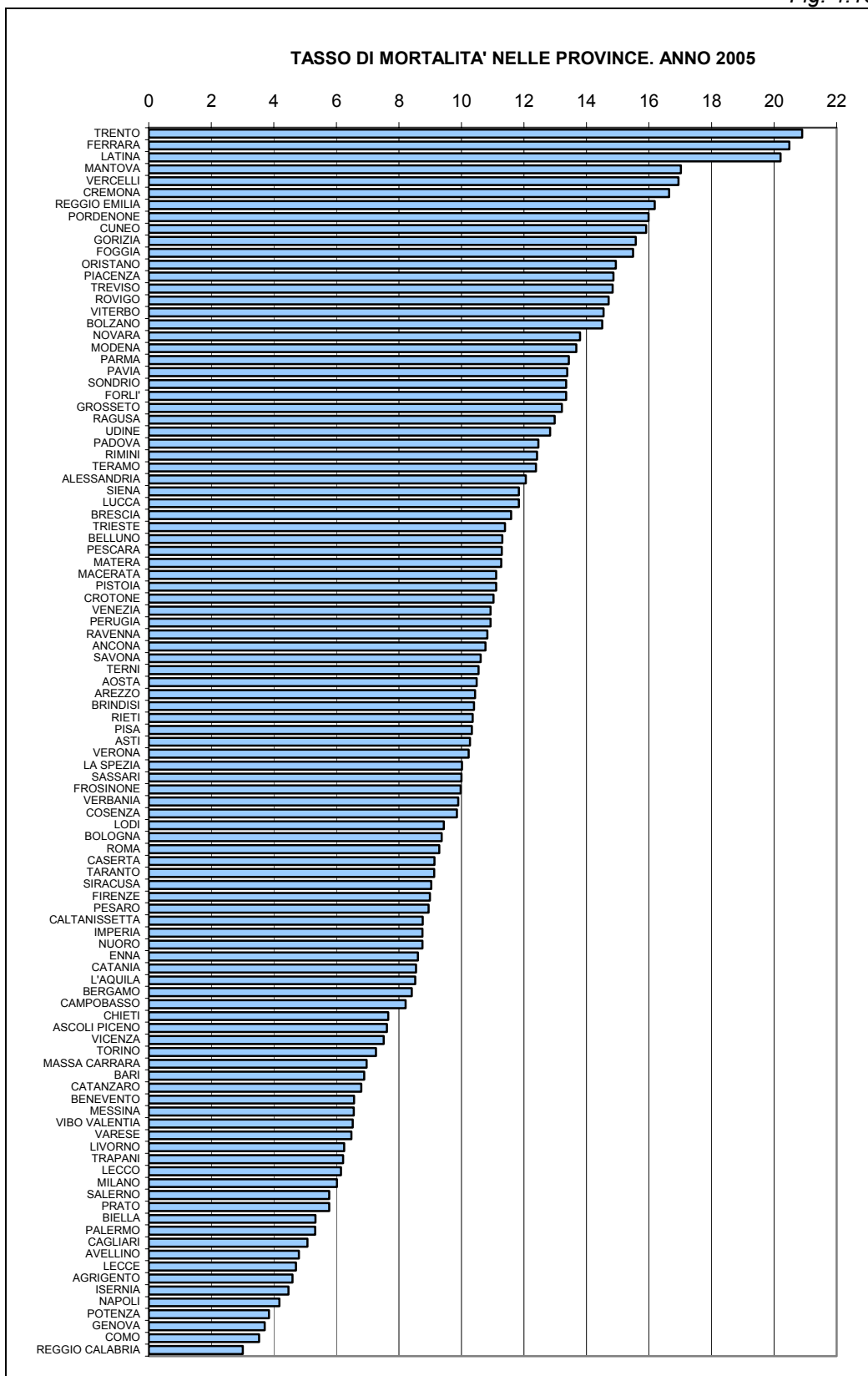
Il divario, in termini di costo sociale, tra la provincia con il valore più elevato e quella con il valore più basso è dunque estremamente elevato pari cioè a 7,2 volte. In dettaglio si nota che:

- Oltre alla provincia di Rimini presentano valori estremamente elevati, superiori cioè a 800 euro pro capite altre 10 province. Si tratta di Latina (844,9), Roma (815,0), Lucca (805,7), Firenze (790,4), Savona (765,9), Reggio Emilia (754,0), Piacenza (746,7), Ferrara (734,6), Forlì-Cesena (715,0) e Modena (706,2).
- In ulteriori 21 province il valore del costo sociale pro capite è elevato, compreso cioè fra 600 e 700 euro pro capite. Il valore più elevato all'interno del gruppo è riferito alla provincia di Trento (696,9 euro pro capite), mentre il valore più contenuto fa riferimento alla provincia di Pordenone (601,2 euro pro capite). Si collocano in questo gruppo le

province “metropolitane” di Trieste (689,4), Milano (673,8), Bologna (671,3) e Genova (630,9).

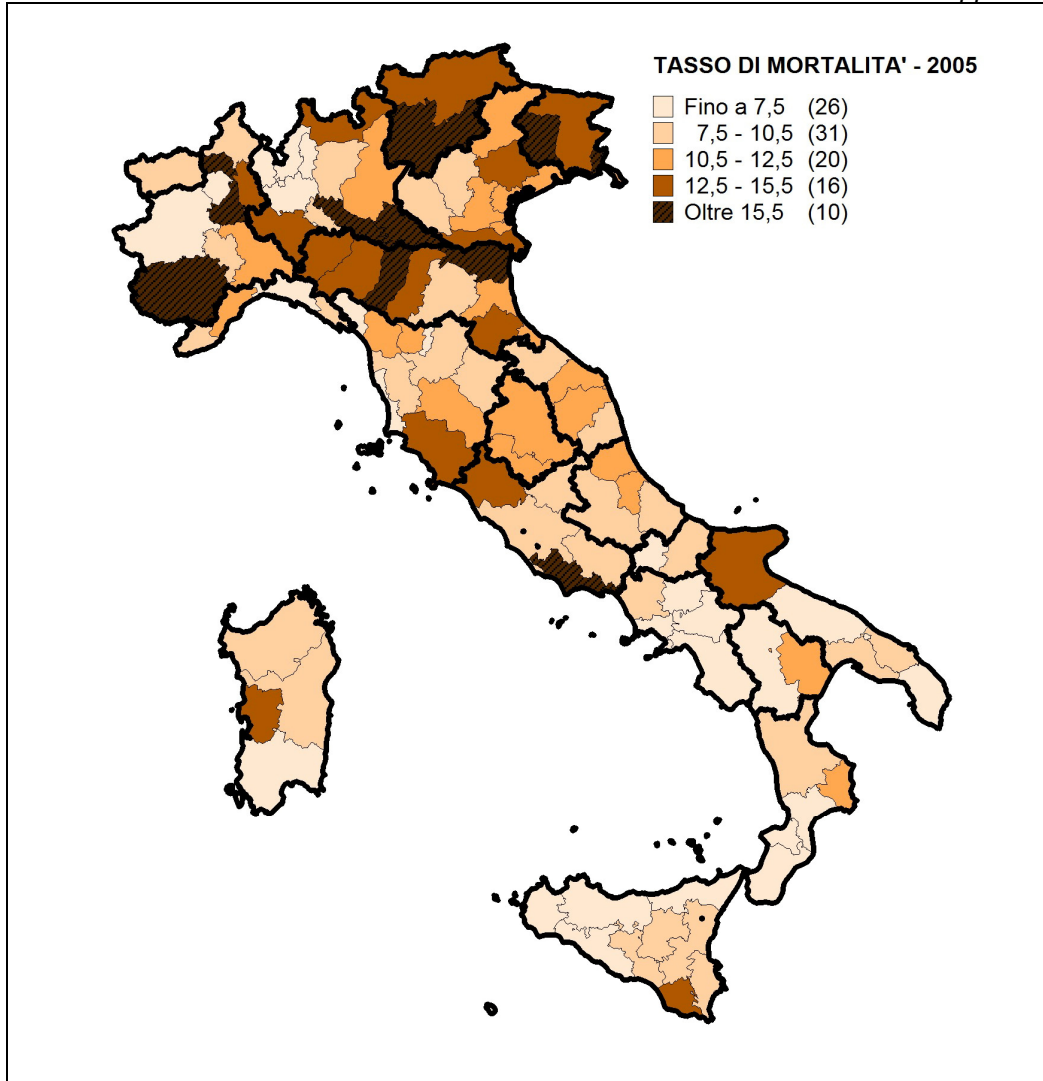
- In un gruppo di 26 province il valore del costo sociale pro capite è medio-alto, compreso cioè fra 500 e 600 milioni di euro. Gli estremi sono rappresentati da un lato dalla provincia di Pavia (598,2 euro pro capite) e dall’altro dalla provincia di Frosinone (500,9 euro pro capite). Si tratta in grande prevalenza di contesti a bassa o media urbanizzazione tra cui spiccano per dimensione demografica le sole province di Brescia (519,1) e Venezia (516,3).
- In 21 province il livello di costo sociale pro capite è medio-basso, compreso cioè fra 400 e 500 euro. Il valore più elevato è rappresentato dalla provincia di Belluno (496,1 euro pro capite) mentre quello più contenuto si riferisce alla provincia di Vicenza (402,5). Le province con elevati livelli di antropizzazione presenti all’interno del raggruppamento sono Torino (464,0), Catania (459,2) e Bari (431,5 euro pro capite).
- Il gruppo a più bassa intensità di rischio è costituito infine da 24 province comprese tra il valore massimo della provincia di Bergamo (397,8 euro pro capite) ed il valore minimo della provincia di Potenza (144,7 euro pro capite).

Fig. 4.13



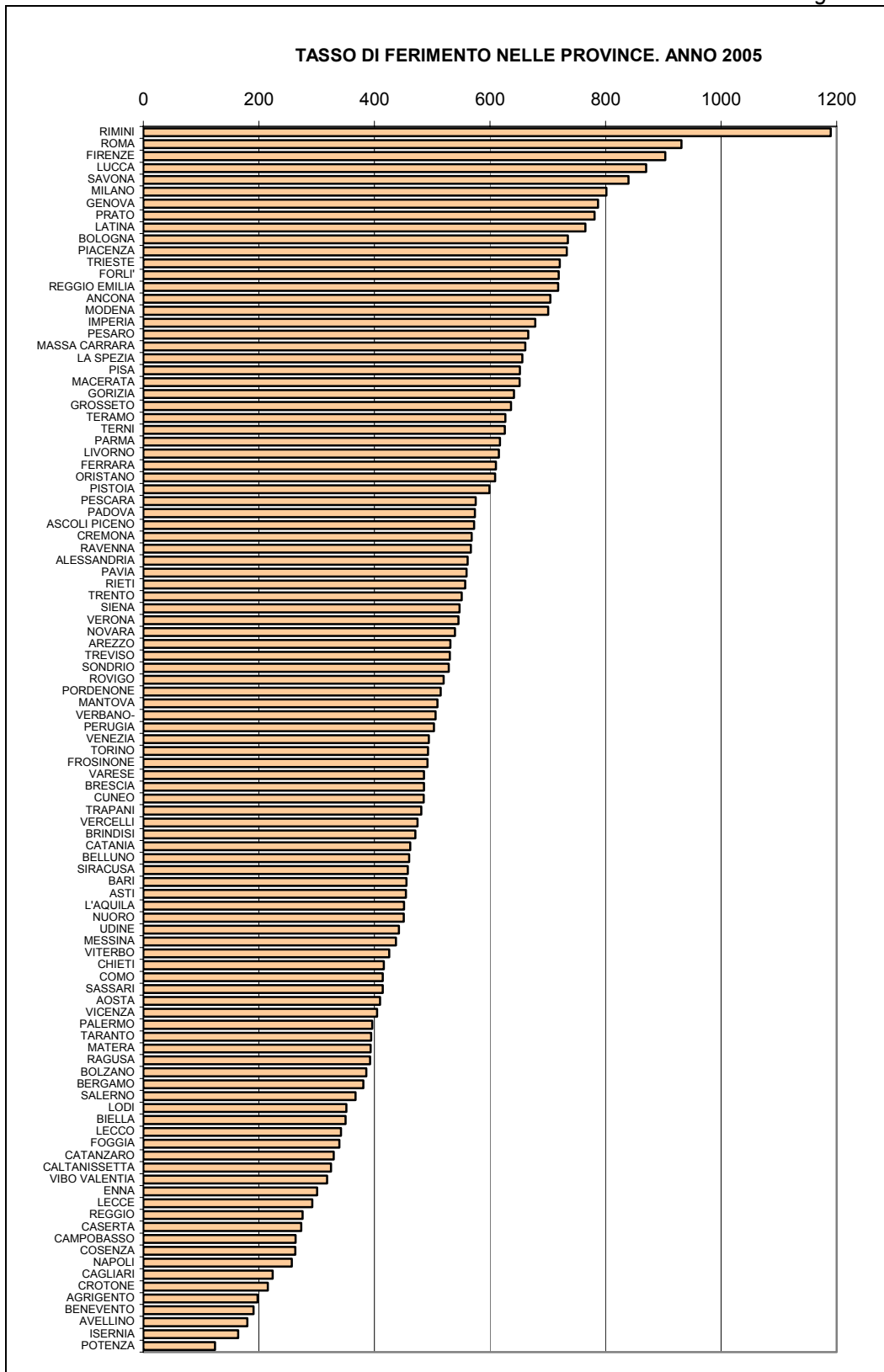
Elaborazione RST su dati Istat 2005

Mappa 4.5



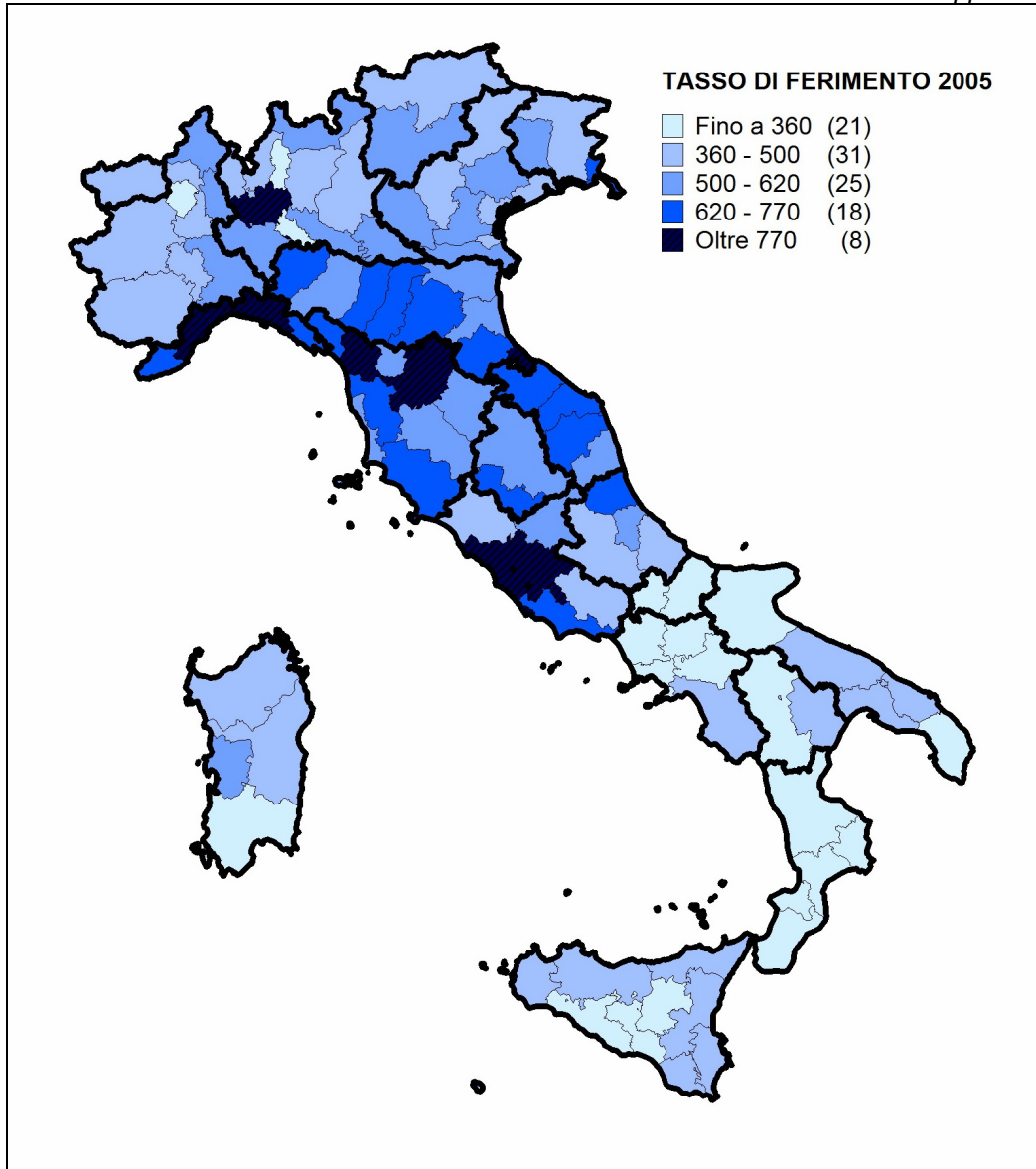
Elaborazione RST su dati Istat 2005

Fig. 4.14



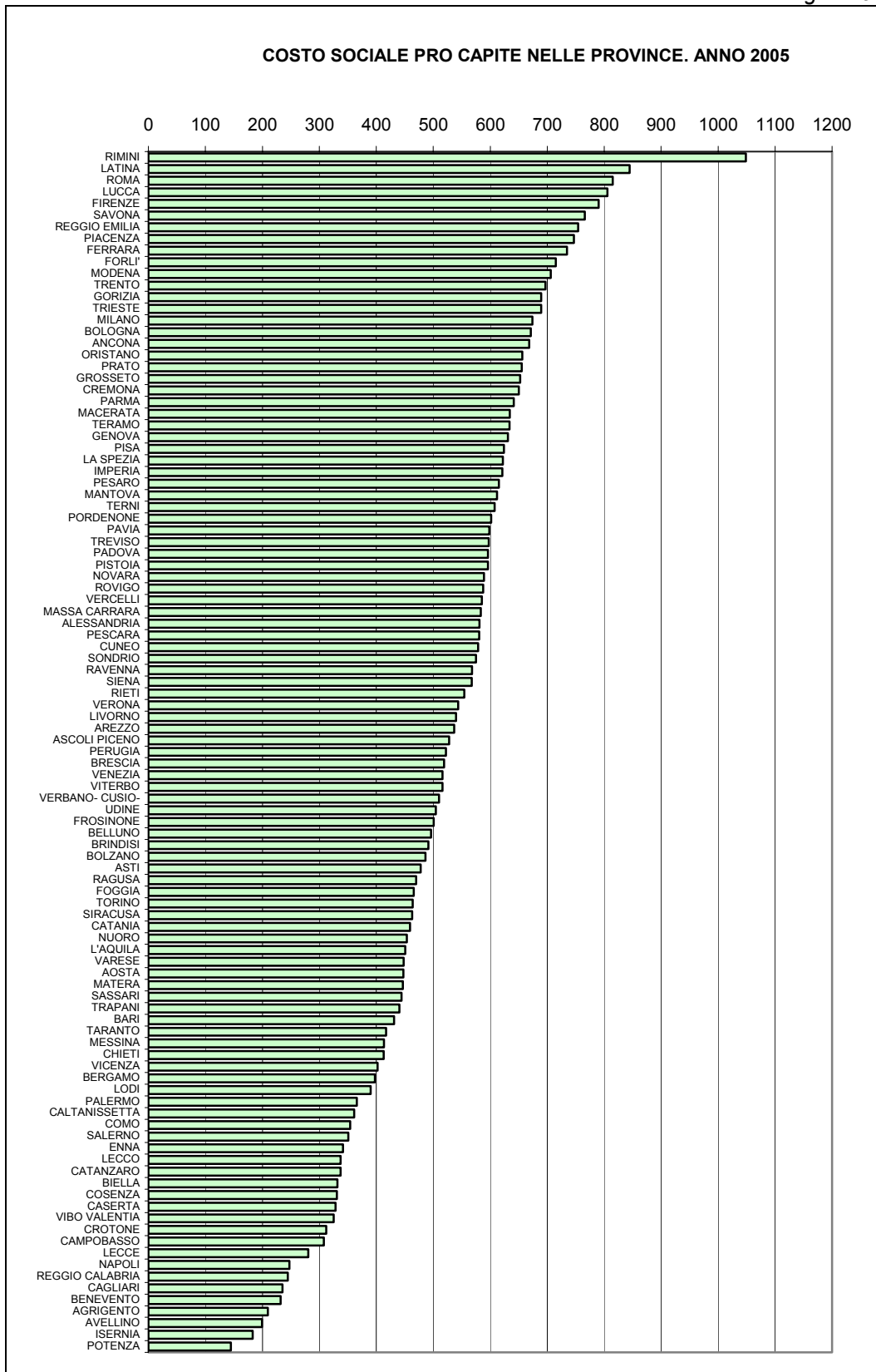
Elaborazione RST su dati Istat 2005

Mappa 4.6



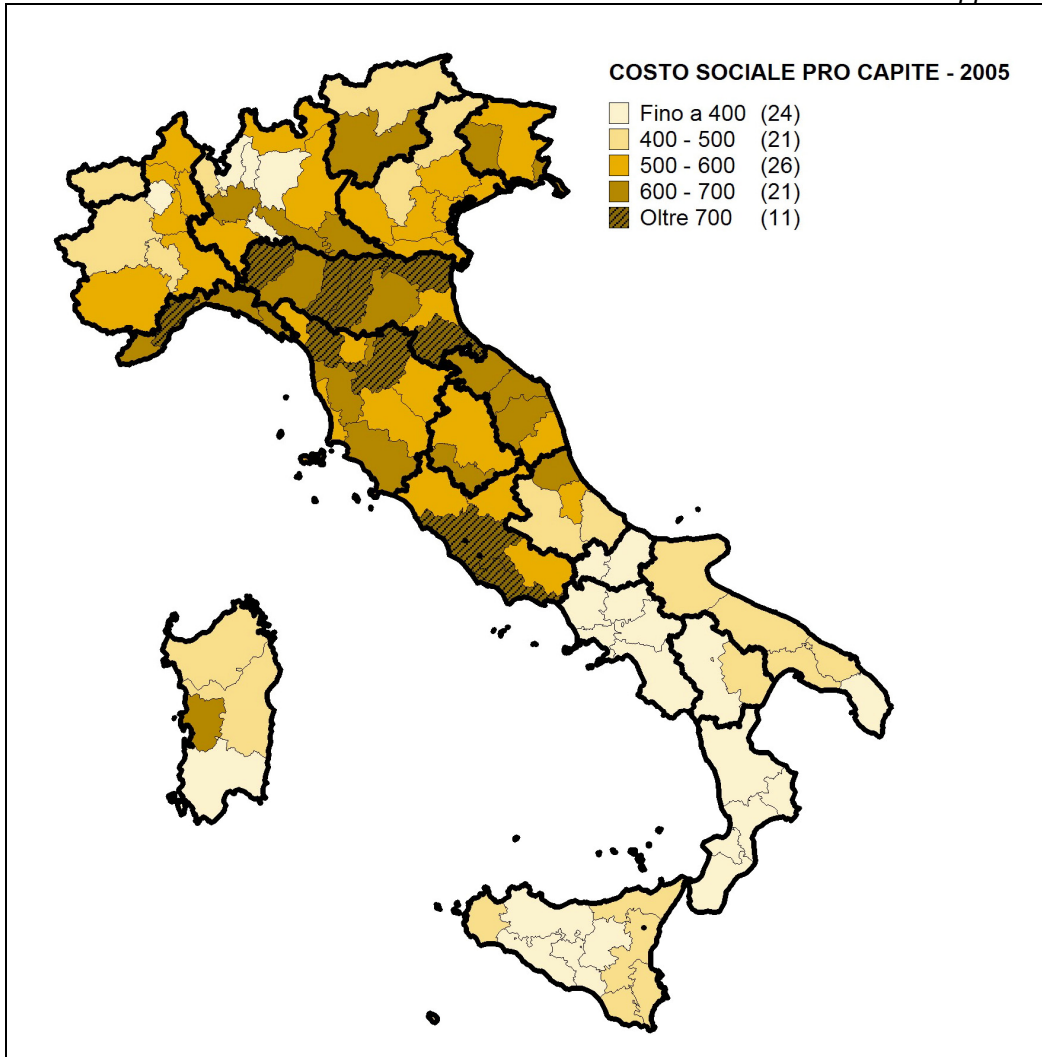
Elaborazione RST su dati Istat 2005

Fig. 4.15



Elaborazione RST su dati Istat 2005

Mappa 4.7



Elaborazione RST su dati Istat 2005

4.6 L'EVOLUZIONE PROVINCIALE NELL'ULTIMO ANNO

A livello provinciale, la diminuzione del 3,5% del numero di morti che si è registrata tra il 2004 e il 2005 su base nazionale, presenta delle ampie differenziazioni.

- In primo luogo si nota che in 49 province si è registrata una crescita dei morti con aumenti che vanno da un massimo della provincia di Trieste (+125,0% da 12 a 27 morti) ad un minimo del +1,5% nella provincia di Mantova (da 66 a 67 morti). All'interno di questo ampio raggruppamento di province, in controtendenza rispetto al generale andamento nazionale, incrementi rilevanti, oltre a quello di La Spezia, si riscontrano anche per le province di Catanzaro (+92,3%), Trento (+90,9%), Pistoia (+63,2%), Trapani (+58,8%) e Gorizia (+57,1%).
- Decrementi compresi tra -3% e -11% si registrano in 8 province. Si tratta di Arezzo (-2,8%), Firenze (-3,3%), Caltanissetta (-4,0%), Cagliari (-4,9%), Milano (-6,4%), Lodi (-9,1%), Torino (-9,4%) e Pesaro (-10,8%).
- Riduzioni comprese tra -10% e 20% sono presenti in 18 province con un arco di oscillazione che va dalla provincia di Napoli (-11,0%) a quella di Verbano-Cusio-Ossola (-20%).
- Nelle rimanenti 24 province il livello di riduzione del numero di morti è molto ampio e va dalla riduzione della provincia di Pisa (-21,2%) a quella massima della provincia di Reggio Calabria (-58,5%).

In rapporto, invece, al numero di feriti che, su base nazionale, è sceso dello 0,9% tra il 2004 e il 2005, si nota che 38 province nell'ultimo anno hanno registrato una crescita che va dal massimo della provincia di Trento (+31,9%, da 2.099 a 2.769) ad una crescita più limitata della provincia di Siena (+0,4%, da 1.427 a 1.433).

Al contrario nelle restanti province che presentano una riduzione l'arco di oscillazione va da Savona (-0,5% da 2.385 a 2.372) a Rieti (-22,7% da 1.113 a 860) e Crotone (-22,7% da 480 a 371).

In relazione al costo sociale infine la cui diminuzione a livello nazionale è nell'ordine dell'1,6%, vanno segnalate in definitiva 39 province che, in controtendenza, presentano incrementi compresi tra un massimo di Trento (+51,5%, da 231,2 milioni di euro a 350,2) ad un incremento più contenuto della provincia di Pordenone (+0,1%, da 180,4 a 180,6 milioni di euro).

Tra queste province che subiscono una crescita del costo sociale va evidenziata la presenza della provincia di Roma (+16,9%), Napoli (+6,9%) e Torino (+1,4%). La riduzione del costo sociale si registra nelle rimanenti province con un arco di oscillazione che va dal "minimo" della provincia di Teramo (-0,5%) al massimo della provincia di Reggio Calabria (-27,3%). Tra

le province più urbanizzate si registra la presenza di Venezia (-0,7%), Genova (-3,5%), Firenze (-4,1%), Bologna (-9,8%) e Milano (-13,7%).

Tab. 4.11/a

VARIAZIONE % 2004-2005 DI MORTI, FERITI E COSTO SOCIALE NELLE PROVINCE			
	MORTI	FERITI	CS
TORINO	-9,4%	4,9%	1,4%
VERCELLI	3,4%	-6,0%	-2,4%
BIELLA	-37,5%	-3,8%	-14,2%
VERBANO- CUSIO-OSSOLA	-20,0%	-2,9%	-8,2%
NOVARA	14,0%	-4,6%	0,8%
CUNEO	-12,5%	-3,7%	-7,3%
ASTI	-31,3%	-4,1%	-14,3%
ALESSANDRIA	-11,9%	-4,0%	-6,4%
AOSTA	-23,5%	-7,0%	-13,1%
VARESE	-22,5%	-5,9%	-9,8%
COMO	-37,5%	6,7%	-2,9%
SONDRIO	-22,6%	-11,5%	-15,4%
MILANO	-6,4%	-14,6%	-13,7%
LECCO	33,3%	0,9%	7,6%
BERGAMO	17,6%	-7,6%	-1,4%
BRESCIA	-14,4%	-6,9%	-9,4%
PAVIA	21,1%	1,4%	6,8%
LODI	-9,1%	-6,6%	-7,5%
CREMONA	5,5%	-5,8%	-2,0%
MANTOVA	1,5%	2,3%	2,0%
BOLZANO	12,9%	-12,9%	-3,7%
TRENTO	90,9%	31,9%	51,5%
VERONA	-19,1%	-8,5%	-11,6%
VICENZA	-25,9%	-14,6%	-17,8%
BELLUNO	20,0%	-8,8%	-1,3%
TREVISO	9,6%	8,3%	8,8%
VENEZIA	7,1%	-3,6%	-0,7%
PADOVA	12,1%	-7,3%	-2,4%
ROVIGO	28,6%	-5,6%	4,1%

Segue a pagina seguente

Tab. 4.11/b

VARIAZIONE % 2004-2005 DI MORTI, FERITI E COSTO SOCIALE NELLE PROVINCE			
	MORTI	FERITI	CS
PORDENONE	23,1%	-9,8%	0,1%
UDINE	-13,9%	-4,3%	-8,0%
GORIZIA	57,1%	4,6%	16,9%
TRIESTE	125,0%	-7,3%	7,2%
IMPERIA	18,8%	2,9%	5,7%
SAVONA	30,4%	-0,5%	4,2%
GENOVA	-47,6%	4,3%	-3,5%
LA SPEZIA	29,4%	9,7%	13,6%
PIACENZA	-12,8%	0,8%	-3,4%
PARMA	19,1%	16,7%	17,4%
REGGIO EMILIA	17,6%	-15,4%	-7,7%
MODENA	2,2%	-4,4%	-2,7%
BOLOGNA	-27,0%	-4,3%	-9,8%
FERRARA	-16,3%	-6,4%	-10,5%
RAVENNA	-21,6%	-11,3%	-14,3%
FORLI'	0,0%	-19,9%	-15,5%
RIMINI	0,0%	-9,9%	-8,4%
MASSA CARRARA	-33,3%	-9,1%	-14,3%
LUCCA	21,6%	20,5%	20,8%
PISTOIA	63,2%	-7,1%	4,6%
FIRENZE	-3,3%	-4,3%	-4,1%
PRATO	-33,3%	1,9%	-4,3%
LIVORNO	-30,0%	5,2%	-2,7%
PISA	-21,2%	7,6%	-0,8%
AREZZO	-2,8%	2,9%	1,3%
SIENA	-13,9%	0,4%	-4,2%
GROSSETO	7,4%	-9,4%	-5,2%
PERUGIA	-13,6%	-12,3%	-12,7%
TERNI	9,1%	-0,9%	1,3%
PESARO	-10,8%	-9,2%	-9,5%
ANCONA	-25,4%	-9,4%	-13,5%
MACERATA	-18,6%	-3,7%	-7,8%

Segue a pagina seguente

Tab. 4.11/c

VARIAZIONE % 2004-2005 DI MORTI, FERITI E COSTO SOCIALE NELLE PROVINCE			
	MORTI	FERITI	CS
ASCOLI PICENO	-19,4%	-15,7%	-16,5%
VITERBO	7,3%	-2,9%	0,9%
RIETI	-11,1%	-22,7%	-20,0%
ROMA	2,9%	20,0%	16,9%
LATINA	16,5%	-0,9%	4,3%
FROSINONE	4,3%	23,5%	17,5%
L'AQUILA	4,0%	-11,8%	-8,2%
TERAMO	8,8%	-3,6%	-0,5%
PESCARA	16,7%	-7,7%	-2,1%
CHIETI	-37,5%	-8,0%	-18,0%
ISERNIA	33,3%	-19,7%	-7,1%
CAMPOBASSO	35,7%	-1,1%	10,0%
CASERTA	-26,4%	21,9%	-2,8%
BENEVENTO	-17,4%	3,2%	-6,1%
NAPOLI	-11,0%	13,9%	6,9%
AVELLINO	-22,2%	-9,7%	-14,3%
SALERNO	-18,2%	8,2%	0,8%
FOGGIA	11,6%	10,0%	10,7%
BARI	-13,4%	-4,0%	-6,3%
TARANTO	32,5%	11,3%	17,0%
BRINDISI	5,0%	28,0%	20,2%
LECCE	-44,1%	13,2%	-8,7%
POTENZA	7,1%	-9,4%	-3,9%
MATERA	21,1%	12,2%	15,1%
COSENZA	0,0%	-11,3%	-7,0%
CROTONE	46,2%	-22,7%	0,6%
CATANZARO	92,3%	-8,3%	7,5%
VIBO VALENTIA	-31,3%	28,8%	3,5%
REGGIO CALABRIA	-58,5%	-13,9%	-27,3%
TRAPANI	58,8%	-3,6%	4,4%
PALERMO	-22,4%	5,5%	-1,7%
MESSINA	19,4%	10,0%	11,9%

Segue a pagina seguente

Tab. 4.11/d

VARIAZIONE % 2004-2005 DI MORTI, FERITI E COSTO SOCIALE NELLE PROVINCE			
	MORTI	FERITI	CS
AGRIGENTO	-27,6%	2,8%	-8,9%
CALTANISSETTA	-4,0%	-3,8%	-3,9%
ENNA	-11,8%	4,0%	-2,2%
CATANIA	31,4%	14,3%	18,3%
RAGUSA	17,6%	-5,5%	2,3%
SIRACUSA	5,9%	3,6%	4,2%
SASSARI	17,5%	-11,8%	-4,3%
NUORO	-28,1%	-9,3%	-15,3%
ORISTANO	0,0%	13,0%	8,5%
CAGLIARI	-4,9%	-9,2%	-8,0%
ITALIA	-3,5%	-0,9%	-1,6%

Elaborazione RST su dati Istat 2004-2005

Tab. 4.12/a

VARIAZIONE % 2004-2005 TASSI DI MORTALITÀ, FERIMENTO E COSTO SOCIALE PRO CAPITE.			
	TM	TF	CSP
TORINO	-9,7%	4,7%	1,1%
VERCELLI	3,6%	-5,9%	-2,3%
BIELLA	-37,3%	-3,5%	-13,9%
VERBANO- CUSIO-OSSOLA	-20,0%	-2,9%	-8,2%
NOVARA	13,4%	-5,0%	0,3%
CUNEO	-12,8%	-4,1%	-7,6%
ASTI	-31,5%	-4,5%	-14,6%
ALESSANDRIA	-12,3%	-4,5%	-6,9%
AOSTA	-24,2%	-7,8%	-13,9%
VARESE	-23,0%	-6,5%	-10,4%
COMO	-38,2%	5,6%	-3,9%
SONDRIO	-22,9%	-11,9%	-15,8%
MILANO	-7,1%	-15,3%	-14,3%
LECCO	32,1%	0,0%	6,6%
BERGAMO	16,3%	-8,6%	-2,4%
BRESCIA	-15,3%	-7,9%	-10,4%
PAVIA	19,8%	0,4%	5,8%
LODI	-10,3%	-7,9%	-8,7%
CREMONA	4,8%	-6,4%	-2,7%
MANTOVA	0,8%	1,6%	1,3%
BOLZANO	11,6%	-13,9%	-4,8%
TRENTO	89,0%	30,6%	50,0%
VERONA	-20,0%	-9,5%	-12,5%
VICENZA	-26,5%	-15,3%	-18,6%
BELLUNO	20,0%	-8,8%	-1,2%
TREVISO	8,2%	7,0%	7,4%
VENEZIA	6,7%	-3,9%	-1,0%
PADOVA	11,1%	-8,2%	-3,3%
ROVIGO	28,5%	-5,6%	4,0%
PORDENONE	22,0%	-10,5%	-0,7%
UDINE	-14,2%	-4,6%	-8,2%

Segue a pagina seguente

Tab. 4.12/b

VARIAZIONE % 2004-2005 TASSI DI MORTALITÀ, FERIMENTO E COSTO SOCIALE PRO CAPITE.			
	TM	TF	CSP
GORIZIA	56,6%	4,2%	16,5%
TRIESTE	126,0%	-6,9%	7,7%
IMPERIA	18,0%	2,3%	5,0%
SAVONA	30,0%	-0,9%	3,9%
GENOVA	-48,5%	2,5%	-5,2%
LA SPEZIA	29,2%	9,5%	13,4%
PIACENZA	-13,5%	0,0%	-4,1%
PARMA	18,1%	15,7%	16,4%
REGGIO EMILIA	15,9%	-16,7%	-9,0%
MODENA	1,4%	-5,2%	-3,5%
BOLOGNA	-27,5%	-4,9%	-10,3%
FERRARA	-16,7%	-6,9%	-10,9%
RAVENNA	-22,4%	-12,3%	-15,2%
FORLI'	-0,9%	-20,6%	-16,3%
RIMINI	-1,1%	-10,9%	-9,4%
MASSA CARRARA	-33,4%	-9,2%	-14,4%
LUCCA	21,3%	20,2%	20,4%
PISTOIA	62,0%	-7,7%	3,9%
FIRENZE	-3,5%	-4,5%	-4,4%
PRATO	-34,3%	0,4%	-5,7%
LIVORNO	-31,1%	3,5%	-4,3%
PISA	-21,7%	6,8%	-1,5%
AREZZO	-3,4%	2,2%	0,6%
SIENA	-14,2%	0,0%	-4,6%
GROSSETO	6,8%	-10,0%	-5,8%
PERUGIA	-14,6%	-13,3%	-13,7%
TERNI	8,6%	-1,4%	0,9%
PESARO	-11,6%	-10,0%	-10,3%
ANCONA	-25,9%	-10,0%	-14,1%
MACERATA	-19,1%	-4,3%	-8,4%
ASCOLI PICENO	-19,8%	-16,1%	-16,9%

Segue a pagina seguente

Tab. 4.12/c

VARIAZIONE % 2004-2005 TASSI DI MORTALITÀ, FERIMENTO E COSTO SOCIALE PRO CAPITE.			
	TM	TF	CSP
VITERBO	6,4%	-3,7%	0,0%
RIETI	-11,8%	-23,3%	-20,6%
ROMA	2,2%	19,2%	16,2%
LATINA	15,4%	-1,8%	3,4%
FROSINONE	3,8%	22,9%	16,9%
L'AQUILA	3,6%	-12,1%	-8,5%
TERAMO	7,8%	-4,4%	-1,4%
PESCARA	15,9%	-8,3%	-2,8%
CHIETI	-37,5%	-8,1%	-18,1%
ISERNIA	34,1%	-19,2%	-6,6%
CAMPOBASSO	36,0%	-0,9%	10,2%
CASERTA	-27,0%	20,9%	-3,6%
BENEVENTO	-17,3%	3,3%	-6,0%
NAPOLI	-12,9%	11,6%	4,6%
AVELLINO	-22,2%	-9,7%	-14,3%
SALERNO	-18,3%	8,1%	0,6%
FOGGIA	12,0%	10,5%	11,2%
BARI	-13,5%	-4,1%	-6,3%
TARANTO	32,5%	11,3%	17,0%
BRINDISI	4,3%	27,2%	19,5%
LECCE	-44,3%	13,0%	-8,9%
POTENZA	7,7%	-8,9%	-3,4%
MATERA	21,2%	12,3%	15,3%
COSENZA	0,3%	-11,1%	-6,7%
CROTONE	46,7%	-22,4%	1,0%
CATANZARO	93,0%	-8,0%	7,9%
VIBO VALENTIA	-31,1%	29,2%	3,8%
REGGIO CALABRIA	-58,5%	-13,9%	-27,3%
TRAPANI	58,3%	-4,0%	4,1%
PALERMO	-22,4%	5,4%	-1,7%

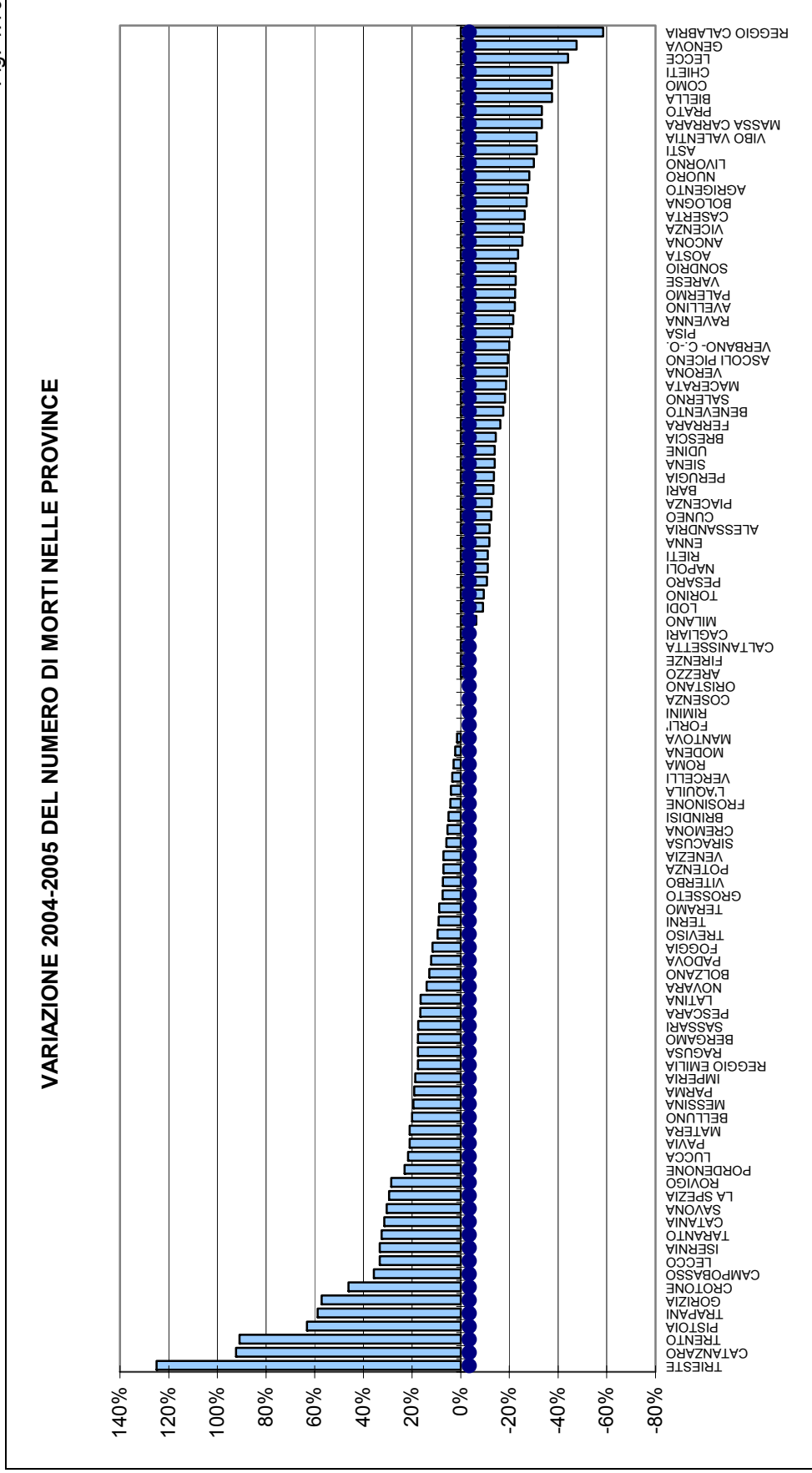
Segue a pagina seguente

Tab. 4.12/d

VARIAZIONE % 2004-2005 TASSI DI MORTALITÀ, FERIMENTO E COSTO SOCIALE PRO CAPITE.			
	TM	TF	CSP
MESSINA	19,8%	10,3%	12,3%
AGRIGENTO	-27,7%	2,7%	-8,9%
CALTANISSETTA	-3,6%	-3,4%	-3,4%
ENNA	-11,6%	4,1%	-2,0%
CATANIA	31,0%	13,9%	17,9%
RAGUSA	17,1%	-5,9%	1,8%
SIRACUSA	5,8%	3,6%	4,2%
SASSARI	16,4%	-12,6%	-5,2%
NUORO	-28,0%	-9,1%	-15,1%
ORISTANO	0,0%	13,0%	8,5%
CAGLIARI	-5,1%	-9,5%	-8,2%
ITALIA	-4,1%	-1,5%	-2,2%

Elaborazione RST su dati Istat 2004-2005

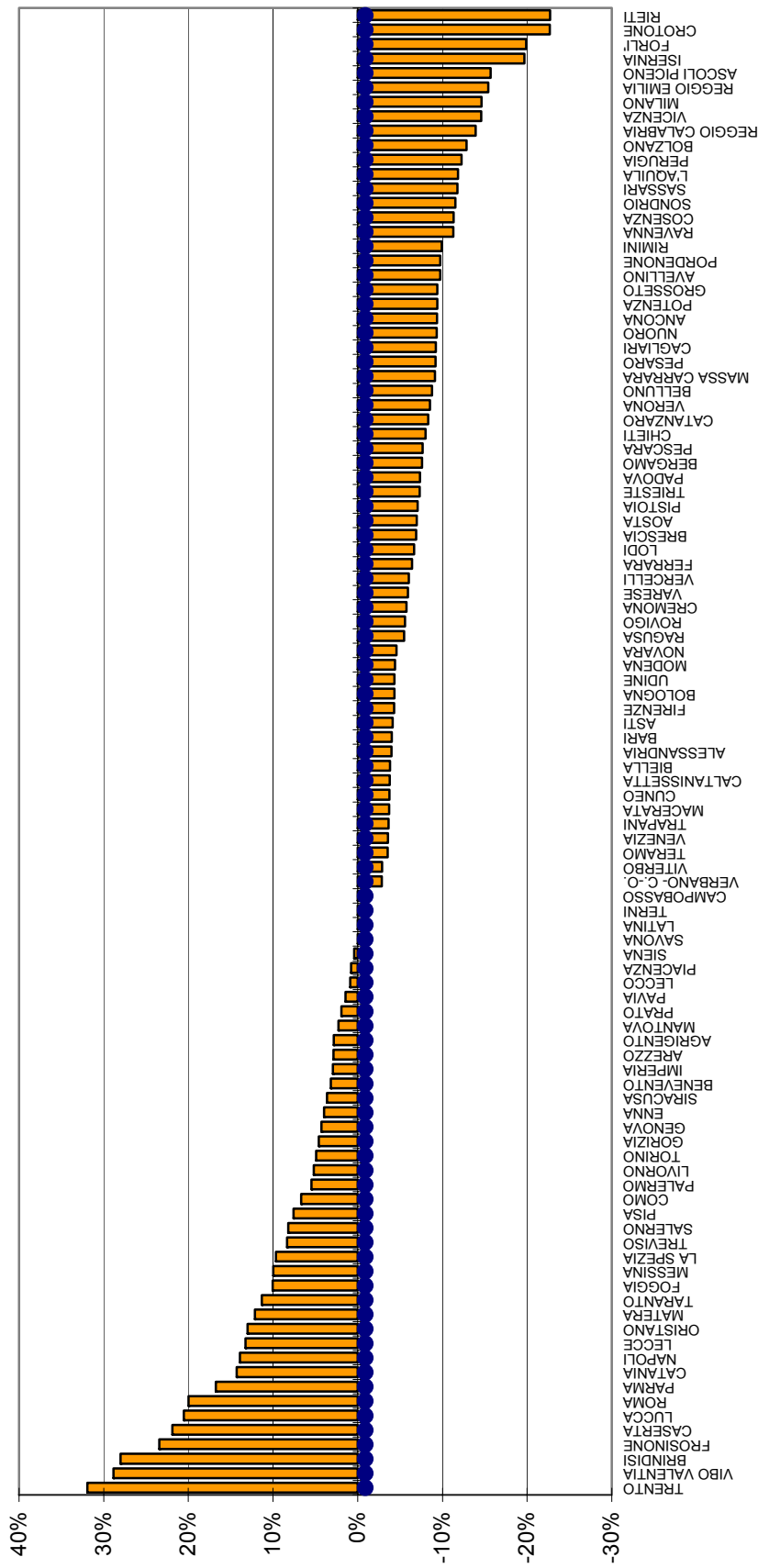
Fig. 4.16



Elaborazione RST su dati Istat 2004-2005

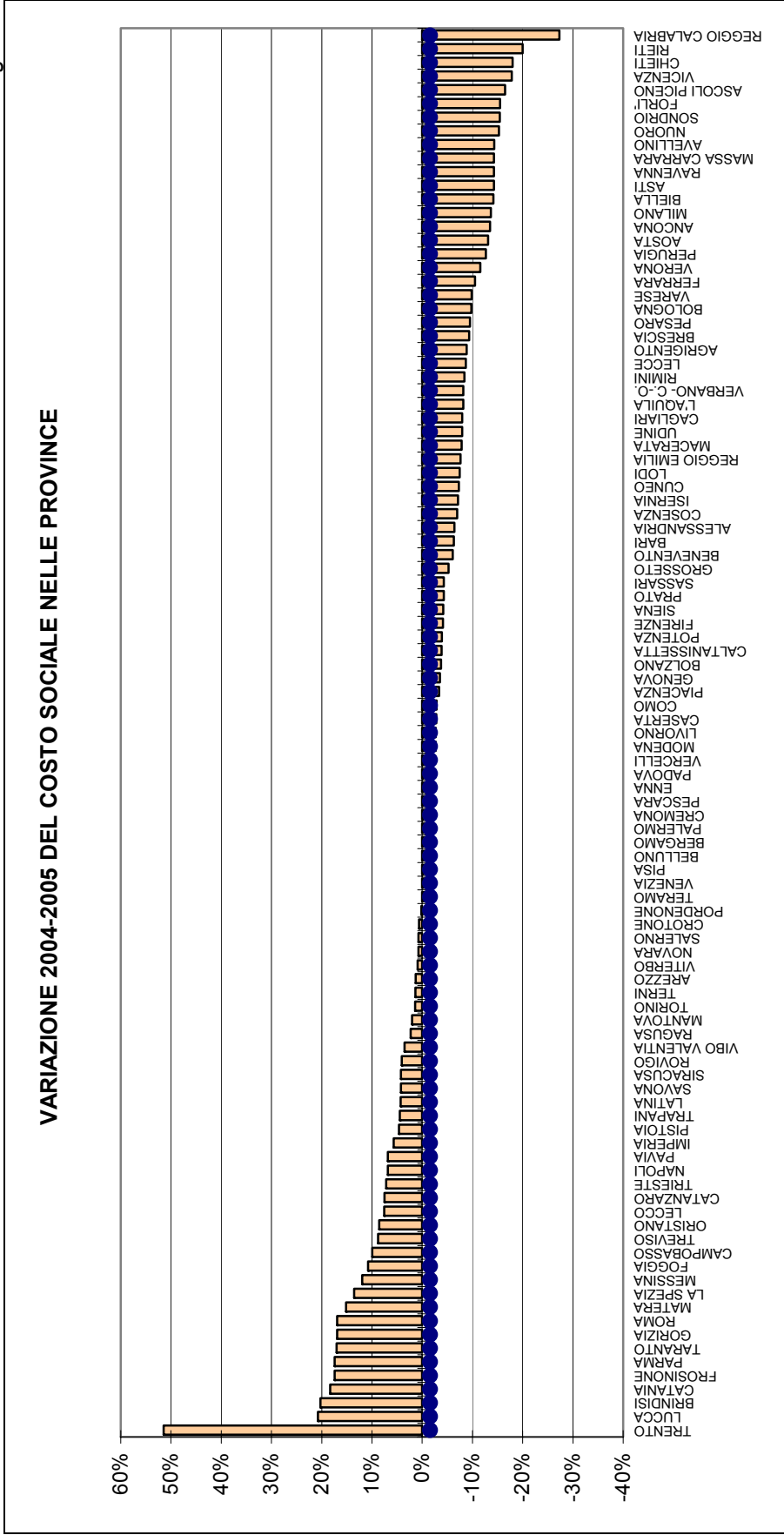
Fig. 4.17

VARIAZIONE 2004-2005 DEL NUMERO DI FERITI NELLE PROVINCE



Elaborazione RST su dati Istat 2004-2005

Fig. 4.18



Elaborazione RST su dati Istat

Tab. 4.13/a

POPOLAZIONE MORTI E FERITI NELLE PROVINCE. ANNO 2005			
	POP. 1 gennaio 2005	MORTI	FERITI
TORINO	2.242.775	163	11.052
VERCELLI	177.027	30	840
BIELLA	187.619	10	657
VERBANO- CUSIO-OSSOLA	161.580	16	817
NOVARA	355.354	49	1.917
CUNEO	571.827	91	2.774
ASTI	214.205	22	974
ALESSANDRIA	431.346	52	2.421
AOSTA	123.978	13	508
VARESE	848.606	55	4.124
COMO	566.853	20	2.349
SONDRIO	179.767	24	950
MILANO	3.869.037	233	31.010
LECCO	325.039	20	1.112
BERGAMO	1.033.848	87	3.940
BRESCIA	1.182.337	137	5.744
PAVIA	515.636	69	2.884
LODI	211.986	20	745
CREMONA	348.370	58	1.980
MANTOVA	393.723	67	2.004
BOLZANO	482.650	70	1.864
TRENTO	502.478	105	2.769
VERONA	870.122	89	4.745
VICENZA	838.737	63	3.394
BELLUNO	212.216	24	976
TREVISO	849.355	126	4.506
VENEZIA	832.326	91	4.115
PADOVA	890.805	111	5.114
ROVIGO	244.752	36	1.272
PORDENONE	300.223	48	1.545

Segue a pagina seguente

Tab. 4.13/b

POPOLAZIONE MORTI E FERITI NELLE PROVINCE. ANNO 2005			
	POP. 1 gennaio 2005	MORTI	FERITI
UDINE	529.811	68	2.345
GORIZIA	141.195	22	906
TRIESTE	237.049	27	1.709
IMPERIA	217.037	19	1.472
SAVONA	282.548	30	2.372
GENOVA	890.863	33	7.011
LA SPEZIA	219.686	22	1.441
PIACENZA	275.861	41	2.022
PARMA	416.803	56	2.572
REGGIO EMILIA	494.212	80	3.548
MODENA	665.367	91	4.661
BOLOGNA	949.825	89	6.977
FERRARA	351.452	72	2.144
RAVENNA	369.427	40	2.094
FORLI'	374.678	50	2.693
RIMINI	289.932	36	3.450
MASSA CARRARA	200.793	14	1.327
LUCCA	380.237	45	3.310
PISTOIA	279.061	31	1.672
FIRENZE	967.464	87	8.742
PRATO	242.497	14	1.894
LIVORNO	336.138	21	2.069
PISA	396.792	41	2.587
AREZZO	335.500	35	1.783
SIENA	261.894	31	1.433
GROSSETO	219.496	29	1.397
PERUGIA	640.323	70	3.220
TERNI	227.555	24	1.424
PESARO	368.669	33	2.456
ANCONA	464.427	50	3.271

Segue a pagina seguente

Tab. 4.13/c

POPOLAZIONE MORTI E FERITI NELLE PROVINCE. ANNO 2005			
	POP. 1 gennaio 2005	MORTI	FERITI
MACERATA	315.065	35	2.052
ASCOLI PICENO	380.648	29	2.180
VITERBO	302.547	44	1.288
RIETI	154.406	16	860
ROMA	3.831.959	356	35.690
LATINA	524.533	106	4.014
FROSINONE	491.333	49	2.416
L'AQUILA	305.101	26	1.377
TERAMO	298.789	37	1.872
PESCARA	309.947	35	1.783
CHIETI	391.470	30	1.629
ISERNIA	89.577	4	147
CAMPOBASSO	231.330	19	609
CASERTA	886.758	81	2.423
BENEVENTO	289.201	19	552
NAPOLI	3.086.622	129	7.928
AVELLINO	437.414	21	788
SALERNO	1.090.934	63	4.007
FOGGIA	684.273	106	2.323
BARI	1.595.359	110	7.269
TARANTO	580.676	53	2.289
BRINDISI	403.786	42	1.901
LECCE	807.424	38	2.360
POTENZA	390.068	15	483
MATERA	204.018	23	803
COSENZA	730.395	72	1.922
CROTONE	172.374	19	371
CATANZARO	367.624	25	1.211
VIBO VALENTIA	168.481	11	536
REGGIO CALABRIA	565.541	17	1.559

Segue a pagina seguente

Tab. 4.13/d

POPOLAZIONE MORTI E FERITI NELLE PROVINCE. ANNO 2005			
	POP. 1 gennaio 2005	MORTI	FERITI
TRAPANI	434.435	27	2.090
PALERMO	1.239.808	66	4.914
MESSINA	655.640	43	2.868
AGRIGENTO	457.039	21	904
CALTANISSETTA	274.001	24	890
ENNA	174.199	15	524
CATANIA	1.075.657	92	4.968
RAGUSA	308.103	40	1.210
SIRACUSA	398.330	36	1.824
SASSARI	469.870	47	1.947
NUORO	262.822	23	1.185
ORISTANO	153.935	23	937
CAGLIARI	769.050	39	1.720
ITALIA	58.751.711	5.426	313.727

Fonte Istat 2005

5

IL TIPO DI MEZZO

5.1 I PEDONI

Nel corso del 2004 sono morti in Italia 710 pedoni (il 12,6% del totale), mentre altri 18.285 sono rimasti feriti (il 5,8% del totale), per un costo sociale complessivo pari a 2.335 milioni di euro (il 7,5% del totale).

L'evoluzione nel corso del decennio 1994-2004 evidenzia che:

- il numero di morti tra i pedoni è diminuito ad un ritmo del 2,5% annuo e dunque in modo abbastanza più marcato rispetto alla media nazionale (-1,4%);
- il numero di feriti è al contrario cresciuto dell'1,4% annuo ad un ritmo cioè meno sostenuto rispetto la media (+3,2%);
- il costo sociale ha subito una contrazione dello 0,7% annuo, in controtendenza rispetto alla crescita media (+1,6%).

Il tasso di mortalità pedonale nel 2004 è stato pari a 1,2 morti per 100.000 abitanti (il 13% della media nazionale) quota in leggera contrazione rispetto al 1994 quando risultavano 1,7 morti per 100.000 abitanti.

Il tasso di ferimento si attesta su 31,3 feriti per 100.000 abitanti (il 6% appena del tasso di ferimento medio). In questo caso si nota una leggera crescita dell'indicatore che, nel 1994, misurava 28,0 feriti per 100.000 abitanti.

Il costo sociale pro capite è pari a 40 euro per abitante (il 7% del costo sociale pro capite medio). Anche in questo caso si nota una leggera contrazione dell'indice che nel 1994 risultava pari a 43,7 euro per abitante.

Analizzando in dettaglio la scomposizione regionale si evidenzia come il 32,4% del costo sociale complessivo generato dall'incidentalità pedonale si concentra solamente in Lombardia (19,0%) e Lazio (13,5%) mentre Piemonte, Emilia Romagna e Toscana superano ciascuna l'8% del totale.

In dettaglio e per quanto riguarda la scomposizione regionale degli indicatori di base si nota che:

- Il tasso di mortalità più elevato si registra nella regione Valle d'Aosta 3,1 pedoni morti per 100.000 abitanti. L'indice è superiore a 2 morti per 100.000 abitanti in altre 2 regioni (Umbria e Marche). Le regioni con gli indici più bassi sono Sardegna e Calabria (0,5), mentre Molise e Basilicata non registrano alcun pedone morto in incidenti stradali nel 2004.
- Il tasso di ferimento appare estremamente elevato in Liguria dove si registrano 78 pedoni feriti ogni 100.000 abitanti. Ben distanziate si trovano ulteriori quattro regioni (Toscana, Lazio, Valle d'Aosta e Lombardia) con

oltre 40 feriti per 100.000 abitanti. Il tasso di ferimento più basso lo si registra in Calabria (8,2) e Basilicata (8,0).

- Il costo sociale pro capite più elevato in assoluto si nota in Valle d'Aosta (89,7 euro per abitante) quello più basso in Basilicata. Quote abbastanza elevate superiori a 50 euro per abitante si riscontrano in ulteriori cinque regioni (Liguria, Umbria, Lazio, Marche e Toscana).

Tab. 5.1

PEDONI MORTI, FERITI E COSTO SOCIALE. VALORI ASSOLUTI. 1994-2004						
	PEDONI			TOTALE		
	MORTI	FERITI	COSTO SOCIALE	MORTI	FERITI	COSTO SOCIALE
1994	948	16.059	2.503,5	6.578	239.186	26.773,8
1995	877	15.836	2.388,1	6.512	259.571	28.182,2
1996	914	15.399	2.407,5	6.193	264.213	28.079,1
1997	828	15.502	2.295,2	6.226	270.962	28.621,8
1998	783	15.641	2.242,7	5.857	293.842	29.791,4
1999	836	16.386	2.371,4	6.633	316.698	32.555,4
2000	848	16.124	2.368,8	6.410	301.559	31.130,3
2001	929	18.049	2.623,4	6.682	334.679	33.947,1
2002	1.188	17.265	2.926,8	6.736	337.878	34.257,8
2003	781	17.776	2.397,0	6.065	327.324	32.545,7
2004	710	18.285	2.335,5	5.625	316.630	31.145,2

Elaborazione RST su dati Istat, anni vari

Tab. 5.2

QUOTA DI PEDONI, MORTI, FERITI E COSTO SOCIALE SUL TOTALE. 1994-2004			
	MORTI	FERITI	COSTO SOCIALE
1994	14,4%	6,7%	9,4%
1995	13,5%	6,1%	8,5%
1996	14,8%	5,8%	8,6%
1997	13,3%	5,7%	8,0%
1998	13,4%	5,3%	7,5%
1999	12,6%	5,2%	7,3%
2000	13,2%	5,3%	7,6%
2001	13,9%	5,4%	7,7%
2002	17,6%	5,1%	8,5%
2003	12,9%	5,4%	7,4%
2004	12,6%	5,8%	7,5%

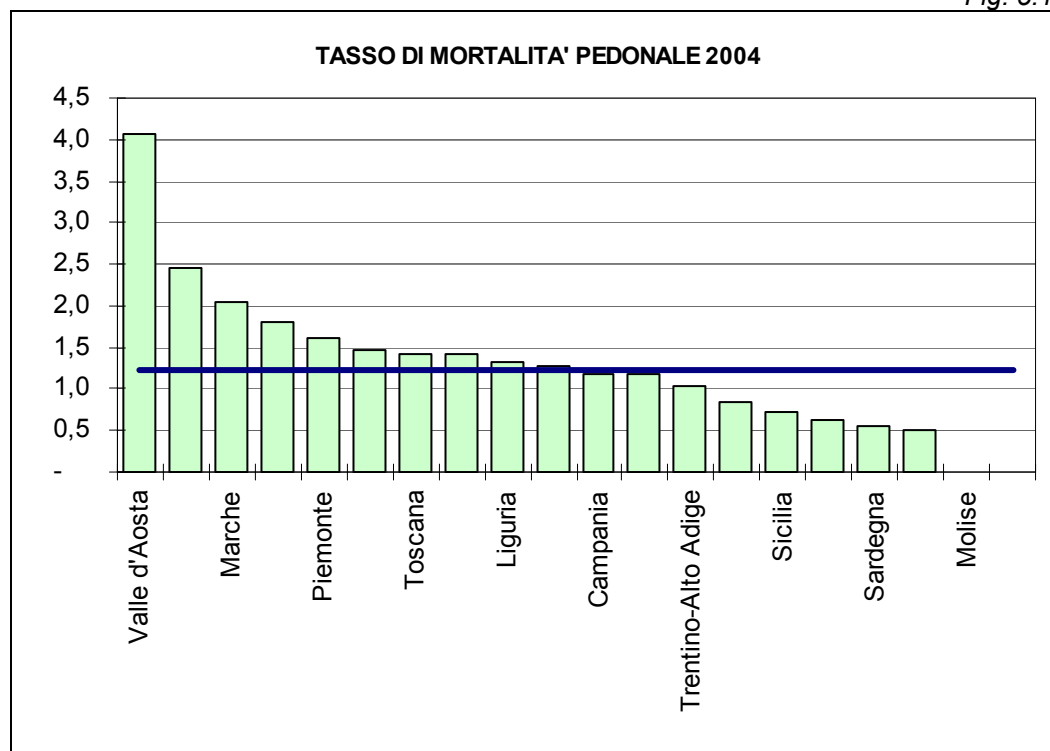
Elaborazione RST su dati Istat, anni vari

Tab. 5.3

	PEDONI			TOTALE		
	TM	TF	CsP	TM	TF	CsP
1994	1,7	28,0	43,7	11,5	417,7	467,5
1995	1,5	27,6	41,7	11,4	452,7	491,6
1996	1,6	26,8	41,9	10,8	473,6	498,8
1997	1,4	26,9	39,9	10,8	470,7	497,2
1998	1,4	27,1	38,9	11,0	510,0	528,8
1999	1,4	28,4	41,1	11,6	549,1	565,7
2000	1,5	27,9	41,0	11,5	522,3	544,9
2001	1,6	31,7	46,0	11,7	587,2	595,6
2002	2,1	30,1	51,1	11,8	589,4	597,6
2003	1,3	30,7	41,4	10,5	565,4	562,2
2004	1,2	31,3	40,0	9,6	542,2	533,4

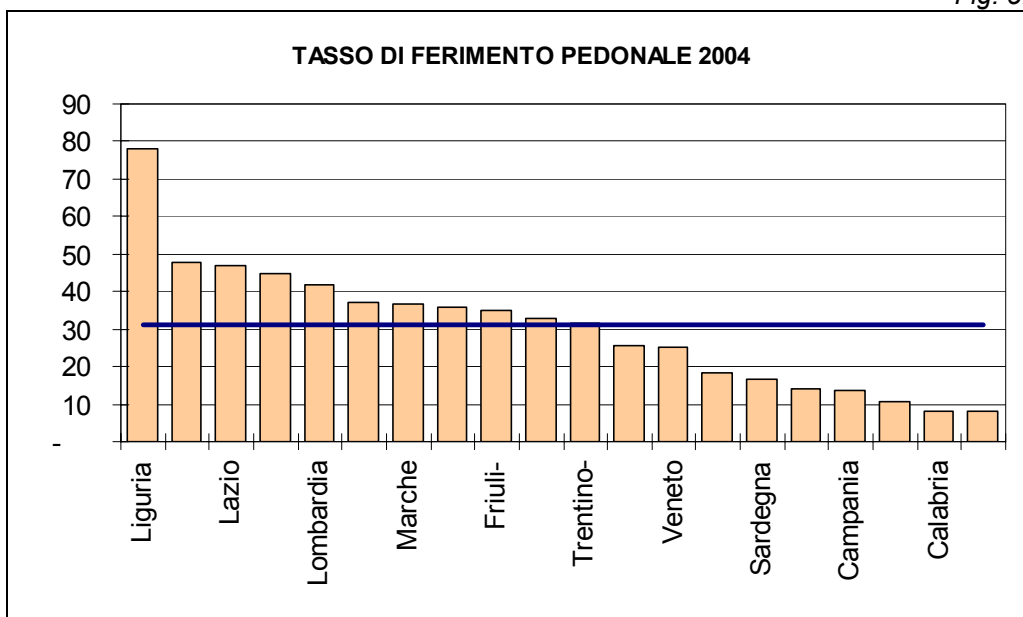
Elaborazione RST su dati Istat, anni vari

Fig. 5.1



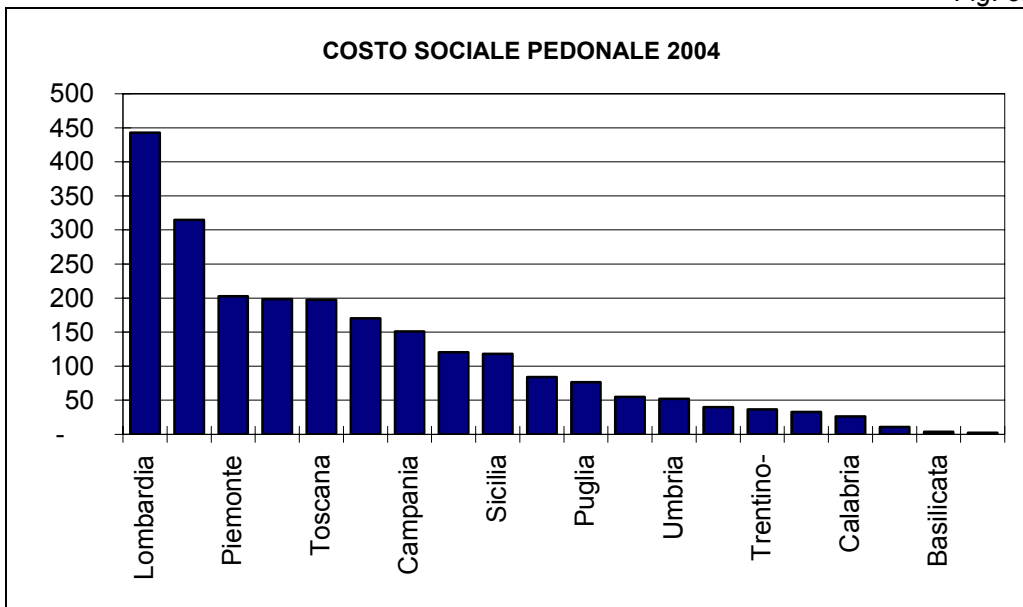
Elaborazione RST su dati Istat, anni vari

Fig. 5.2



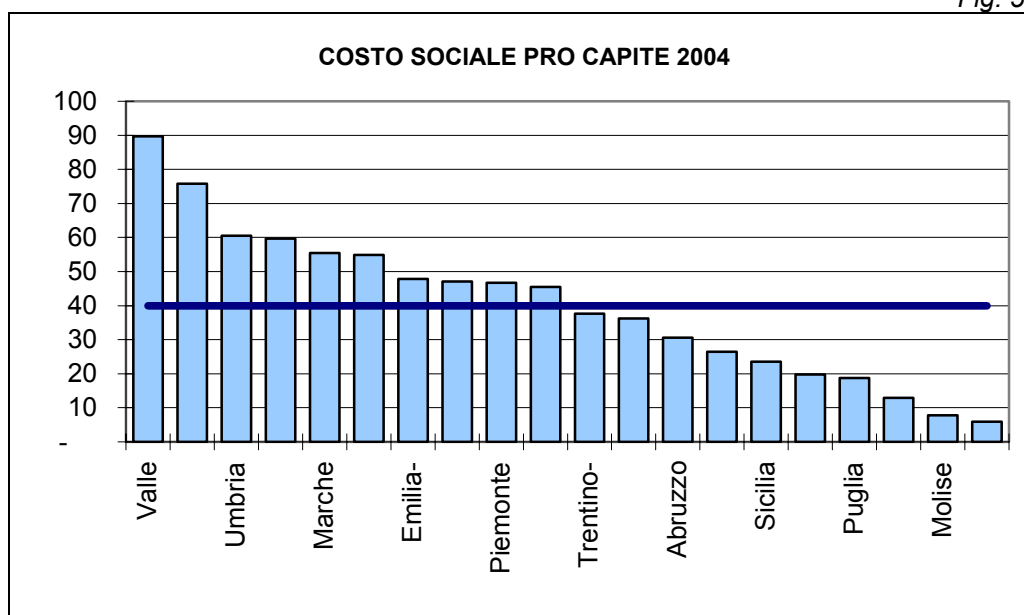
Elaborazione RST su dati Istat, anni vari

Fig. 5.3



Elaborazione RST su dati Istat, anni vari

Fig. 5.4



Elaborazione RST su dati Istat, anni vari

5.2 LE AUTOVETTURE

Il numero di autovetture è cresciuto in Italia di oltre 24 volte dal 1958 raggiungendo, nel 2004, 34 milioni di unità circa. La quota di incidenza sul parco veicolare complessivo è passata nel corso dello stesso periodo dal 26,9% al 69,1%.

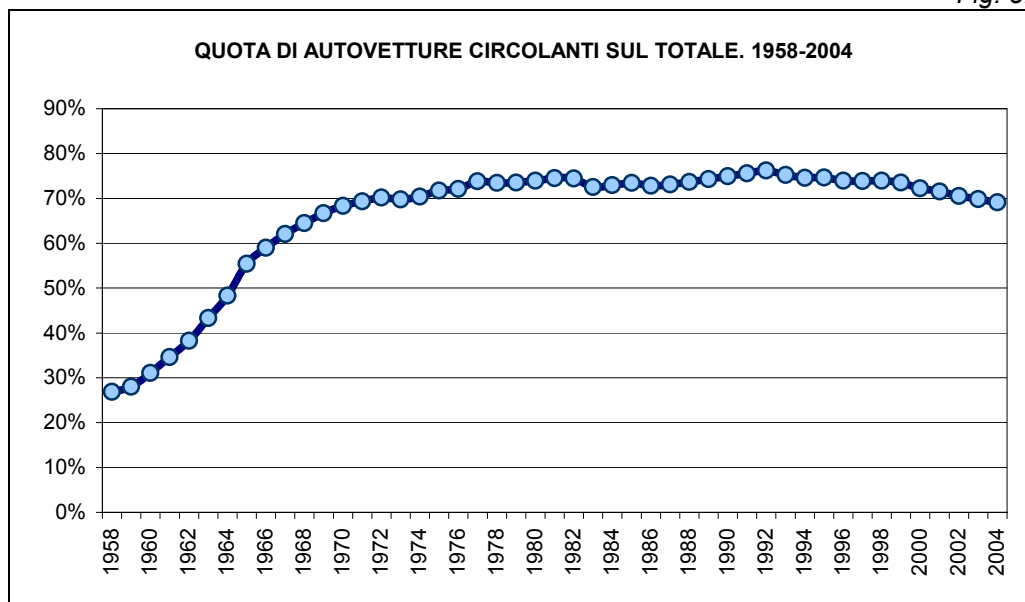
Nel decennio 1994-2004 il numero di autovetture è invece cresciuto ad un ritmo medio annuo dell'1,5% a fronte di una parallela crescita del parco veicolare complessivo pari al 2,4%. In quest'ultimo periodo, in relazione alle vittime, si nota che:

- il numero di morti è diminuito del 2,2% su base annua (da 3.528 a 2.808) a fronte di una riduzione media complessiva dell'1,4%. In questo senso la quota di incidenza dei morti su autovetture sul totale è passata dal 54,5% al 49,9%.
- I feriti sono cresciuti ad un ritmo meno intenso (+2,5%) rispetto al dato complessivo (+3,2%). Nonostante ciò la quota di incidenza sul totale nazionale è passato dal 61,7% del 1994 al 58,3% nel 2004.
- Il costo sociale è cresciuto dell'1,0% annuo a fronte di una crescita media nazionale dell'1,6% e la quota di incidenza sul totale nazionale è leggermente diminuita passando dal 59,2 al 56,2%.

Al di là dei valori assoluti appare interessante l'analisi del rapporto *vittime/autovetture* e il confronto temporale di questo rapporto con il complesso dei veicoli. In questo senso si nota che:

- il rapporto *morti/autovetture* è diminuito in misura del tutto analoga alla media nazionale (3,2% annuo contro il 3,1%) passando da 12,1 a 8,3 morti per 100.000 autovetture nel periodo 1994-2004.
- Il rapporto *feriti/autovetture* è cresciuto in misura dello 0,9% annuo (0,7% per tutti i veicoli) passando da 497,2 a 543,2.
- Il rapporto *costo sociale/autovetture* è diminuito, ma in maniera leggermente meno intensa rispetto la media (-0,4% contro -0,6%), passando da 534 euro per autovettura nel 1994 a 515 nel 2004.

Fig. 5.5



Elaborazione RST su dati Istat, anni vari

Tab. 5.4/a

AUTOVETTURE CIRCOLANTI E QUOTA SUL TOTALE. 1958.- 2004			
	AUTOVETTURE	TOTALE	QUOTA SUL TOTALE
1958	1.392.525	5.177.537	26,9%
1959	1.658.810	5.928.717	28,0%
1960	1.976.188	6.358.042	31,1%
1961	2.449.123	7.068.817	34,6%
1962	3.030.056	7.911.849	38,3%
1963	3.912.597	9.035.287	43,3%
1964	4.674.644	9.670.694	48,3%
1965	5.472.591	9.865.174	55,5%
1966	6.356.578	10.770.004	59,0%
1967	7.294.578	11.753.229	62,1%
1968	8.266.434	12.817.834	64,5%
1969	9.173.699	13.748.400	66,7%
1970	10.181.192	14.904.736	68,3%
1971	11.307.090	16.310.569	69,3%
1972	12.484.380	17.787.644	70,2%
1973	13.424.690	19.250.251	69,7%
1974	14.303.761	20.314.151	70,4%
1975	15.059.689	20.993.343	71,7%
1976	15.925.097	22.092.579	72,1%
1977	16.466.239	22.297.099	73,8%
1978	16.240.877	22.101.531	73,5%
1979	17.073.208	23.212.402	73,6%
1980	17.686.236	23.920.498	73,9%
1981	18.603.369	24.949.201	74,6%
1982	19.616.106	26.345.247	74,5%
1983	20.388.599	28.116.671	72,5%
1984	20.888.210	28.638.155	72,9%
1985	22.494.641	30.626.720	73,4%
1986	23.495.460	32.256.764	72,8%
1987	24.320.167	33.279.281	73,1%

Segue a pagina seguente

Tab. 5.4/b

AUTOVETTURE CIRCOLANTI E QUOTA SUL TOTALE. 1958.- 2004			
	AUTOVETTURE	TOTALE	QUOTA SUL TOTALE
1988	25.290.250	34.323.457	73,7%
1989	26.267.431	35.356.218	74,3%
1990	27.415.828	36.584.005	74,9%
1991	28.434.923	37.610.190	75,6%
1992	29.497.000	38.681.280	76,3%
1993	29.652.024	39.420.905	75,2%
1994	29.665.308	39.755.206	74,6%
1995	30.301.424	40.573.439	74,7%
1996	30.467.173	41.187.543	74,0%
1997	30.741.953	41.614.812	73,9%
1998	31.370.765	42.412.440	74,0%
1999	32.038.291	43.563.486	73,5%
2000	32.583.815	45.108.051	72,2%
2001	33.239.029	46.479.274	71,5%
2002	33.706.153	47.763.107	70,6%
2003	34.310.446	49.155.348	69,8%
2004	33.973.147	49.157.602	69,1%

Elaborazione RST su dati Istat, anni vari

Tab. 5.5

AUTOVETTURE. MORTI, FERITI E COSTO SOCIALE. 1994-2004			
	MORTI	FERITI	COSTO SOCIALE
1994	3.582	147.489	15.848
1995	3.733	163.883	17.266
1996	3.392	169.072	17.172
1997	3.454	167.115	17.115
1998	3.261	186.125	18.245
1999	3.734	200.518	19.963
2000	3.535	189.297	18.860
2001	3.710	206.148	20.344
2002	3.555	213.687	20.683
2003	3.131	194.234	18.660
2004	2.808	184.532	17.496

Elaborazione RST su dati Istat, anni vari

Tab. 5.6

AUTOVETTURE. MORTI, FERITI E COSTO SOCIALE. QUOTA SUL TOTALE. 1994-2004			
	MORTI	FERITI	COSTO SOCIALE
1994	54,5%	61,7%	59,2%
1995	57,3%	63,1%	61,3%
1996	54,8%	64,0%	61,2%
1997	55,5%	61,7%	59,8%
1998	55,7%	63,3%	61,2%
1999	56,3%	63,3%	61,3%
2000	55,1%	62,8%	60,6%
2001	55,5%	61,6%	59,9%
2002	52,8%	63,2%	60,4%
2003	51,6%	59,3%	57,3%
2004	49,9%	58,3%	56,2%

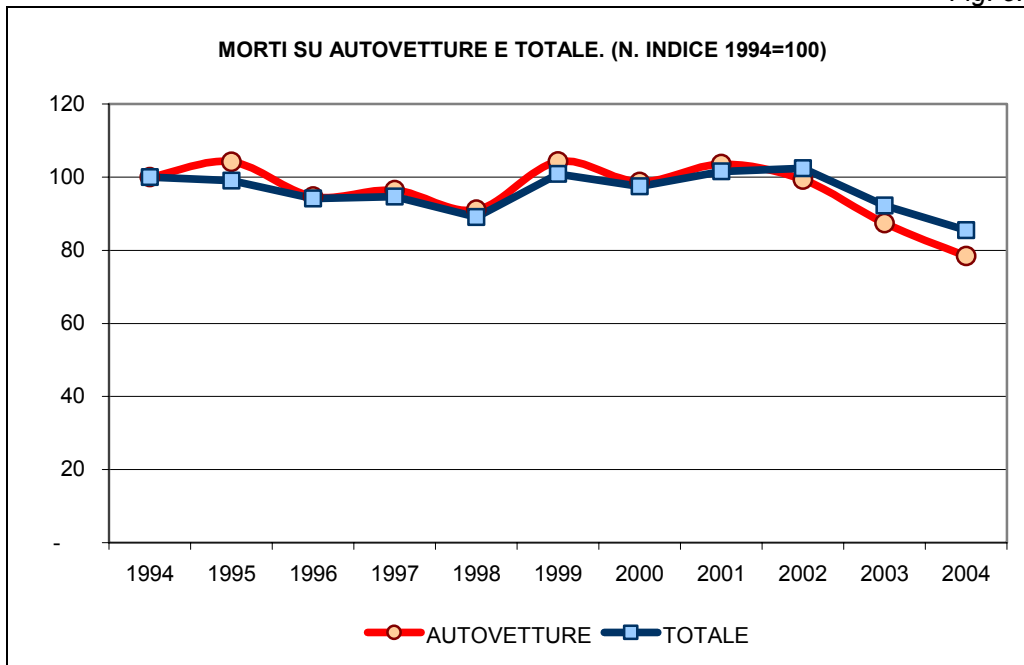
Elaborazione RST su dati Istat, anni vari

Tab. 5.7

MORTI, FERITI E COSTO SOCIALE PER VEICOLI CIRCOLANTI 1994-2004						
	MORTI/ 100.000 AUTO	TOT/ 100.000 VEIC	FERITI/ 100.000 AUTO.	FERITI/ 100.000VEIC	COSTO SOCIALE PER AUTO	COSTO SOCIALE PER VEICOLO
1994	12,1	16,5	497,2	601,6	534	673
1995	12,3	16,0	540,8	639,8	570	695
1996	11,1	15,0	554,9	641,5	564	682
1997	11,2	15,0	543,6	651,1	557	688
1998	10,4	13,8	593,3	692,8	582	702
1999	11,7	15,2	625,9	727,0	623	747
2000	10,8	14,2	581,0	668,5	579	690
2001	11,2	14,4	620,2	720,1	612	730
2002	10,5	14,1	634,0	707,4	614	717
2003	9,1	12,3	566,1	665,9	544	662
2004	8,3	11,4	543,2	644,1	515	634

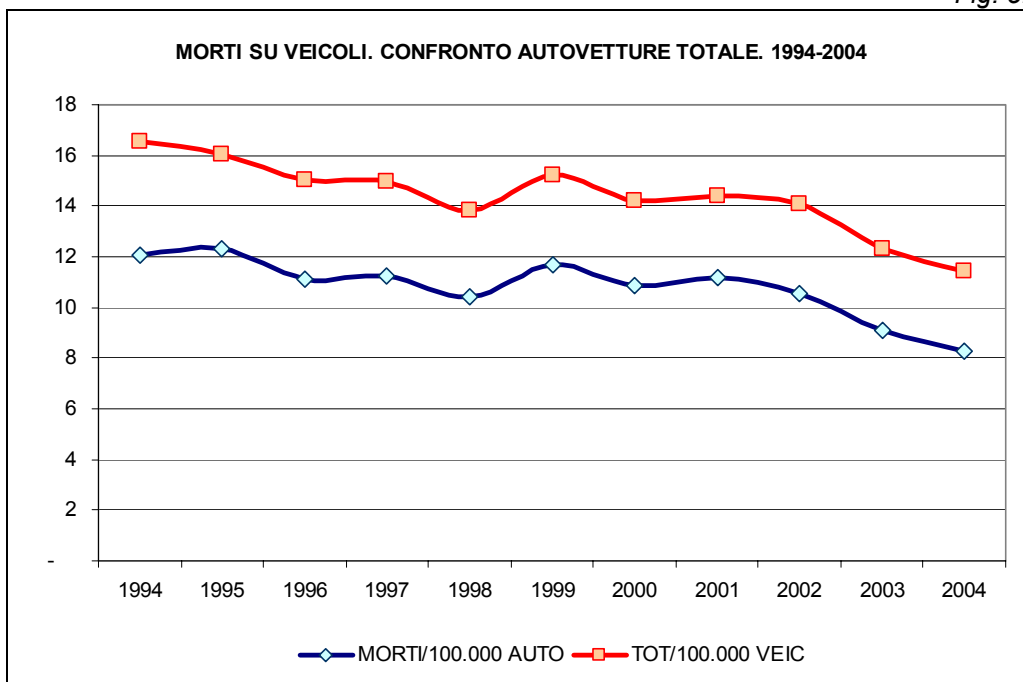
Elaborazione RST su dati Istat, anni vari

Fig. 5.6



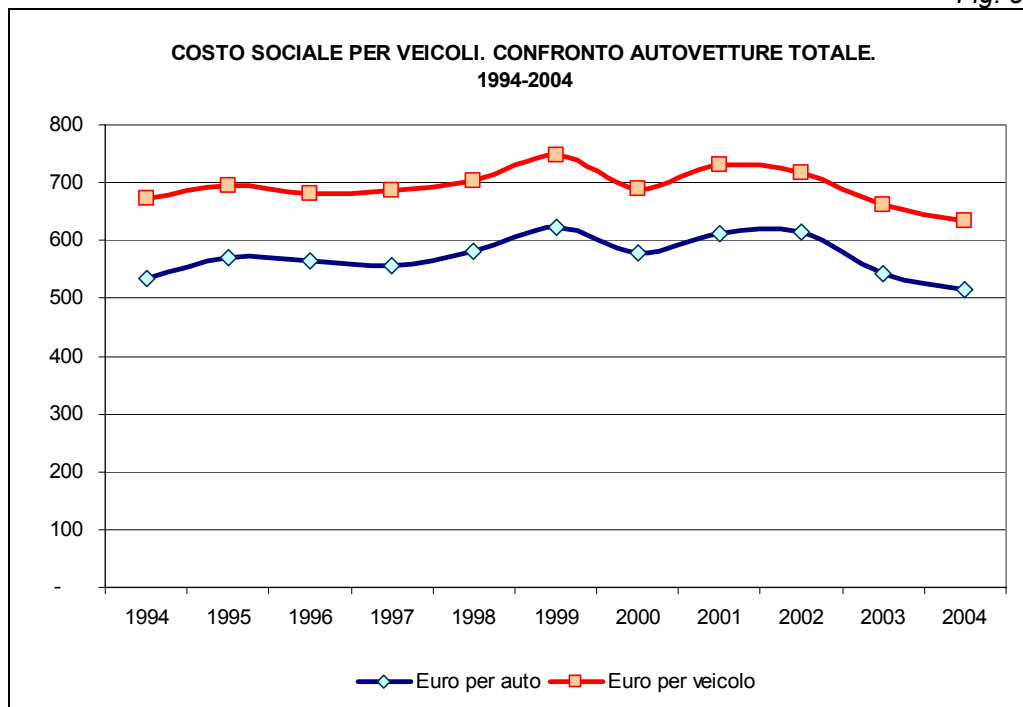
Elaborazione RST su dati Istat, anni vari

Fig. 5.7



Elaborazione RST su dati Istat, anni vari

Fig. 5.8



Elaborazione RST su dati Istat, anni vari

5.3 I MOTOCICLI

A partire dal 1958, **il numero di motocicli circolanti è cresciuto in Italia ad un ritmo medio annuo del 2%** circa e dunque in modo nettamente meno intenso rispetto all'evoluzione del parco veicoli complessivo. In sostanza il peso relativo dei motocicli sull'intero numero di veicoli circolanti in Italia è passato dal 43,8% del 1958 al 9,3% del 2004.

Considerando l'evoluzione dell'ultimo decennio invece si nota come il parco dei motocicli sia cresciuto ad un ritmo molto più intenso rispetto all'insieme dei veicoli circolanti. Tra il 1994 e il 2004, i motocicli hanno aumentato la loro consistenza in ragione dell'8% annuo a fronte di una crescita dell'insieme dei veicoli che si arresta al 2% annuo. In questo decennio il "peso" della componente sul totale è passata dal 6,4% al 9,3%.

In relazione alle vittime, il decennio 1994-2004 presenta **una notevolissima crescita dell'incidentalità su motocicli** che nel dettaglio assume i seguenti contorni:

- I morti sono passati da 389 a 1.086 con un aumento su base annua del 17,9% straordinariamente più intenso di quello medio (-1,4%). La quota di incidenza sul totale è passata dal 5,9% al 19,3%.
- I feriti sono passati da 17.554 a 45.362 con una crescita nell'ordine del 15,8% annuo a fronte di una crescita media del 3,2. La quota sul totale è passata dal 7,3% al 14,3%.
- Il costo sociale infine ha subito un incremento pari al 16,5% annuo (da 1.834 milioni di euro a 4.853) contro l'1,6% medio. La quota di incidenza della componente motocicli sul totale dei veicoli è passata dal 6,9% al 15,6%.

In relazione ai tassi di pericolosità specifici dei motocicli rispetto la media si nota che:

- Nel 2004 sono morte 23,4 persone ogni 100.000 motocicli contro una media generale di 11,4 per 100.000 veicoli. La crescita rispetto al 1994 è stata per i motocicli di 1,5 volte contro una crescita di poco più del 69% in media.
- Il numero di feriti rispetto a 100.000 motocicli è passato da 691 a 991 con un incremento pari al 4% medio annuo, contro una crescita dell'indicatore medio dell'1%.
- Il costo sociale è cresciuto di 1,5 volte (da 722 a 1.061 euro) a fronte di una flessione media dell'1% del costo sociale riferito a tutti i veicoli.

Tab. 5.8/a

MOTOCICLI CIRCOLANTI E QUOTA SUL TOTALE. 1958.- 2004

	MOTOCICLI	TOTALE	QUOTA SUL TOTALE
1958	2.265.696	5.177.537	43,8%
1959	2.421.473	5.928.717	40,8%
1960	2.656.119	6.358.042	41,8%
1961	2.760.726	7.068.817	39,1%
1962	2.836.449	7.911.849	35,9%
1963	2.850.820	9.035.287	31,6%
1964	2.561.137	9.670.694	26,5%
1965	1.855.201	9.865.174	18,8%
1966	1.706.347	10.770.004	15,8%
1967	1.538.667	11.753.229	13,1%
1968	1.408.273	12.817.834	11,0%
1969	1.208.205	13.748.400	8,8%
1970	1.179.467	14.904.736	7,9%
1971	1.115.845	16.310.569	6,8%
1972	1.151.460	17.787.644	6,5%
1973	1.167.866	19.250.251	6,1%
1974	1.204.195	20.314.151	5,9%
1975	1.220.317	20.993.343	5,8%
1976	1.255.664	22.092.579	5,7%
1977	1.088.808	22.297.099	4,9%
1978	998.249	22.101.531	4,5%
1979	914.497	23.212.402	3,9%
1980	827.977	23.920.498	3,5%
1981	865.090	24.949.201	3,5%
1982	961.111	26.345.247	3,6%
1983	1.585.001	28.116.671	5,6%
1984	1.696.325	28.638.155	5,9%
1985	2.000.137	30.626.720	6,5%
1986	2.204.272	32.256.764	6,8%
1987	2.383.692	33.279.281	7,2%

Segue a pagina seguente

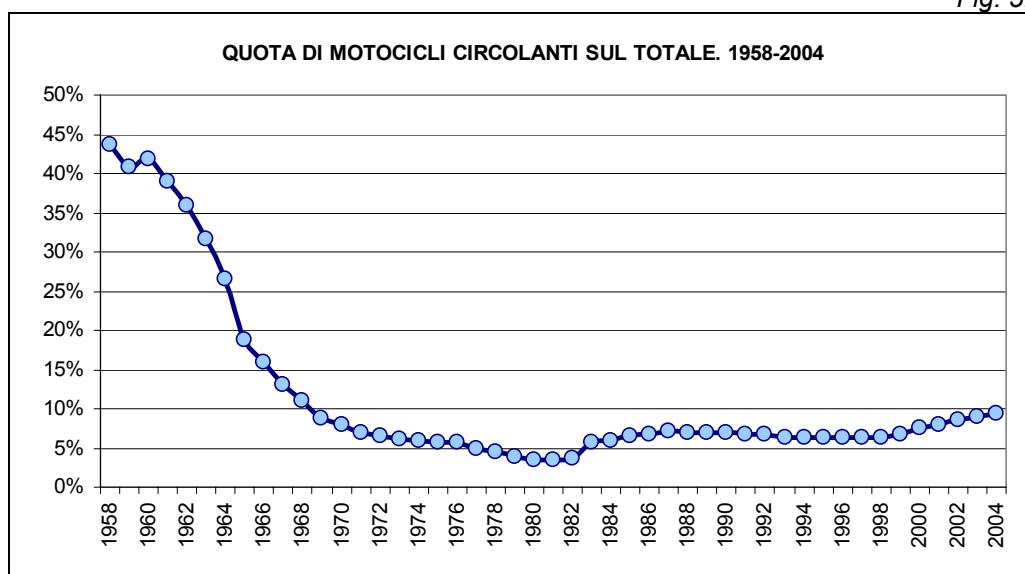
Tab. 5.8/b

MOTOCICLI CIRCOLANTI E QUOTA SUL TOTALE. 1958- 2004

	MOTOCICLI	TOTALE	QUOTA SUL TOTALE
1988	2.410.628	34.323.457	7,0%
1989	2.430.704	35.356.218	6,9%
1990	2.509.819	36.584.005	6,9%
1991	2.543.186	37.610.190	6,8%
1992	2.570.000	38.681.280	6,6%
1993	2.526.761	39.420.905	6,4%
1994	2.539.835	39.755.206	6,4%
1995	2.530.750	40.573.439	6,2%
1996	2.572.926	41.187.543	6,2%
1997	2.597.957	41.614.812	6,2%
1998	2.723.002	42.412.440	6,4%
1999	2.975.651	43.563.486	6,8%
2000	3.375.782	45.108.051	7,5%
2001	3.732.306	46.479.274	8,0%
2002	4.049.592	47.763.107	8,5%
2003	4.375.947	49.155.348	8,9%
2004	4.574.644	49.157.602	9,3%

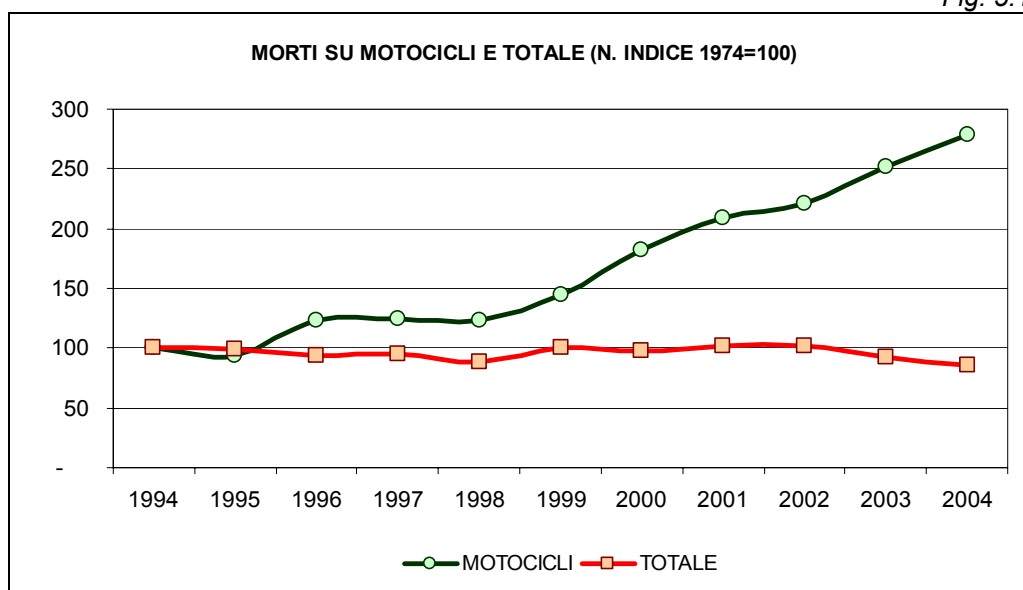
Elaborazione RST su dati Istat, anni vari

Fig. 5.9



Elaborazione RST su dati Istat, anni vari

Fig. 5.10



Elaborazione RST su dati Istat, anni vari

Tab. 5.9

MOTOCICLI, MORTI, FERITI E COSTO SOCIALE. 1994-2004

	MORTI	FERITI	COSTO SOCIALE
1994	389	17.554	1.834
1995	367	17.111	1.771
1996	481	15.481	1.810
1997	482	17.133	1.933
1998	479	18.020	1.994
1999	561	21.817	2.388
2000	707	25.892	2.891
2001	813	35.875	3.774
2002	859	37.233	3.938
2003	980	41.845	4.446
2004	1.086	45.362	4.853

Elaborazione RST su dati Istat, anni vari

Tab. 5.10

MOTOCICLI. MORTI, FERITI E COSTO SOCIALE. QUOTA SUL TOTALE. 1994-2004			
	MORTI	FERITI	COSTO SOCIALE
1994	5,9%	7,3%	6,9%
1995	5,6%	6,6%	6,3%
1996	7,8%	5,9%	6,4%
1997	7,7%	6,3%	6,8%
1998	8,2%	6,1%	6,7%
1999	8,5%	6,9%	7,3%
2000	11,0%	8,6%	9,3%
2001	12,2%	10,7%	11,1%
2002	12,8%	11,0%	11,5%
2003	16,2%	12,8%	13,7%
2004	19,3%	14,3%	15,6%

Elaborazione RST su dati Istat, anni vari

Tab. 5.11

MORTI, FERITI E COSTO SOCIALE PER VEICOLI CIRCOLANTI 1994-2004						
	MORTI/ 100.000 MOTO	TOT/ 100.000 VEIC	FERITI/ 100.000 MOTO	FERITI/ 100.000 VEIC	COSTO SOCIALE PER MOTO	COSTO SOCIALE PER VEICOLO
1994	15,3	16,5	691,1	601,6	722	673
1995	14,5	16,0	676,1	639,8	700	695
1996	18,7	15,0	601,7	641,5	703	682
1997	18,6	15,0	659,5	651,1	744	688
1998	17,6	13,8	661,8	692,8	732	702
1999	18,9	15,2	733,2	727,0	802	747
2000	20,9	14,2	767,0	668,5	856	690
2001	21,8	14,4	961,2	720,1	1.011	730
2002	21,2	14,1	919,4	707,4	972	717
2003	22,4	12,3	956,3	665,9	1.016	662
2004	23,7	11,4	991,6	644,1	1.061	634

Elaborazione RST su dati Istat, anni vari

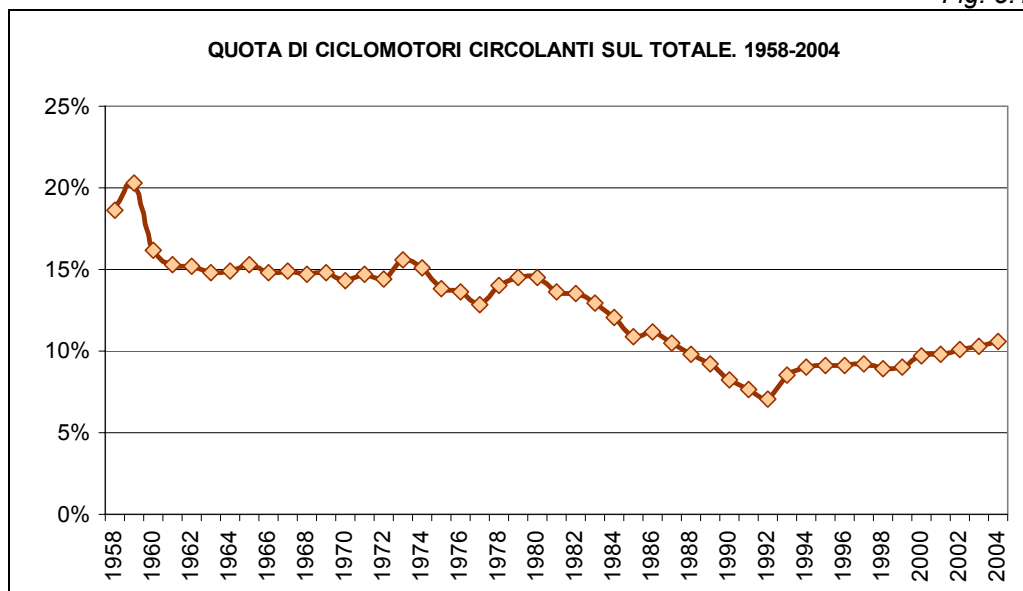
5.4 I CICLOMOTORI

Il numero di ciclomotori è cresciuto in Italia a partire dal 1958 di oltre 5 volte ad un ritmo medio annuo del 9,6%, circa, la metà della crescita complessiva del parco veicoli nazionale. Anche in questo caso va sottolineato come la crescita sia decisamente più intensa nell'ultimo decennio allorché i ciclomotori sono aumentati in ragione del 4,6% annuo (da 3,5 milioni a 5,2 milioni) contro una crescita media riferita a tutti i veicoli del 2,4% annuo.

Nell'arco di questi dieci anni l'incidentalità su motocicli ha subito un andamento diversificato:

- Il numero di morti è diminuito ad un ritmo medio annuo del 4,3% (da 685 a 388) e decisamente più intenso rispetto la media. La quota sul totale è passata dal 10,4% del 1994 al 6,9% del 2004.
- Il numero di feriti è cresciuto in modo più attenuato rispetto alla media nazionale (+0,6% annuo contro il +3,2% medio). La quota sul totale dei feriti è passata dal 16,1% al 12,9%.
- Il costo sociale si è ridotto dello 0,6% annuo con un notevole miglioramento rispetto a quanto accaduto su base nazionale (+1,6%). La quota sul totale è passata dal 14,2% all'11,4%.

Fig. 5.11



Elaborazione RST su dati Istat, anni vari

In riferimento ai tassi di pericolosità dei ciclomotori si nota infine che:

- Il numero di morti per 100.000 ciclomotori è diminuito notevolmente da 19,2 a 7,5 ed è passato da valori al di sopra della media fino al 1998, a valori decisamente al di sotto.
- Il numero di feriti per 100.000 ciclomotori è passato da 1.078,7 a 784,4 con una riduzione più intensa (-2,7% annuo) rispetto alla crescita riferita a tutti veicoli (+0,7% annuo).
- Il costo sociale per ciclomotore circolante è passato da 106 a 68 euro (-3,6% annuo) a fronte di una diminuzione dello 0,6% per tutti i veicoli.

Tab. 5.12

CICLOMOTORI CIRCOLANTI E QUOTA SUL TOTALE. 1958.- 2004			
	CICLOMOTORI	TOTALE	QUOTA SUL TOTALE
1958	962.298	5.177.537	18,6%
1959	1.204.697	5.928.717	20,3%
1960	1.029.084	6.358.042	16,2%
1961	1.081.469	7.068.817	15,3%
1962	1.200.837	7.911.849	15,2%
1963	1.337.283	9.035.287	14,8%
1964	1.443.364	9.670.694	14,9%
1965	1.504.137	9.865.174	15,2%
1966	1.599.613	10.770.004	14,9%
1967	1.746.054	11.753.229	14,9%
1968	1.890.517	12.817.834	14,7%
1969	2.036.584	13.748.400	14,8%
1970	2.133.802	14.904.736	14,3%
1971	2.399.545	16.310.569	14,7%
1972	2.571.942	17.787.644	14,5%
1973	3.000.926	19.250.251	15,6%
1974	3.076.010	20.314.151	15,1%
1975	2.909.009	20.993.343	13,9%
1976	3.011.420	22.092.579	13,6%
1977	2.870.313	22.297.099	12,9%
1978	3.107.207	22.101.531	14,1%
1979	3.376.205	23.212.402	14,5%
1980	3.461.445	23.920.498	14,5%

Elaborazione RST su dati Istat, anni vari

Tab. 5.13

CICLOMOTORI CIRCOLANTI E QUOTA SUL TOTALE. 1958.- 2004			
	CICLOMOTORI	TOTALE	QUOTA SUL TOTALE
1981	3.397.274	24.949.201	13,6%
1982	3.562.092	26.345.247	13,5%
1983	3.645.510	28.116.671	13,0%
1984	3.466.740	28.638.155	12,1%
1985	3.341.125	30.626.720	10,9%
1986	3.594.703	32.256.764	11,1%
1987	3.478.407	33.279.281	10,5%
1988	3.357.726	34.323.457	9,8%
1989	3.268.013	35.356.218	9,2%
1990	3.028.887	36.584.005	8,3%
1991	2.874.089	37.610.190	7,6%
1992	2.722.000	38.681.280	7,0%
1993	3.362.979	39.420.905	8,5%
1994	3.572.444	39.755.206	9,0%
1995	3.697.545	40.573.439	9,1%
1996	3.759.602	41.187.543	9,1%
1997	3.821.657	41.614.812	9,2%
1998	3.783.354	42.412.440	8,9%
1999	3.936.307	43.563.486	9,0%
2000	4.364.680	45.108.051	9,7%
2001	4.543.000	46.479.274	9,8%
2002	4.812.804	47.763.107	10,1%
2003	5.076.413	49.155.348	10,3%
2004	5.206.695	49.157.602	10,6%

Tab. 5.14

CICLOMOTORI. MORTI, FERITI E COSTO SOCIALE. 1994-2004			
	MORTI	FERITI	COSTO SOCIALE
1994	685	38.537	3.791
1995	635	41.900	3.969
1996	625	42.614	4.008
1997	651	49.478	4.549
1998	626	50.673	4.602
1999	615	52.222	4.701
2000	522	43.651	3.940
2001	487	48.640	4.259
2002	409	43.497	3.772
2003	461	47.501	4.139
2004	388	40.843	3.547

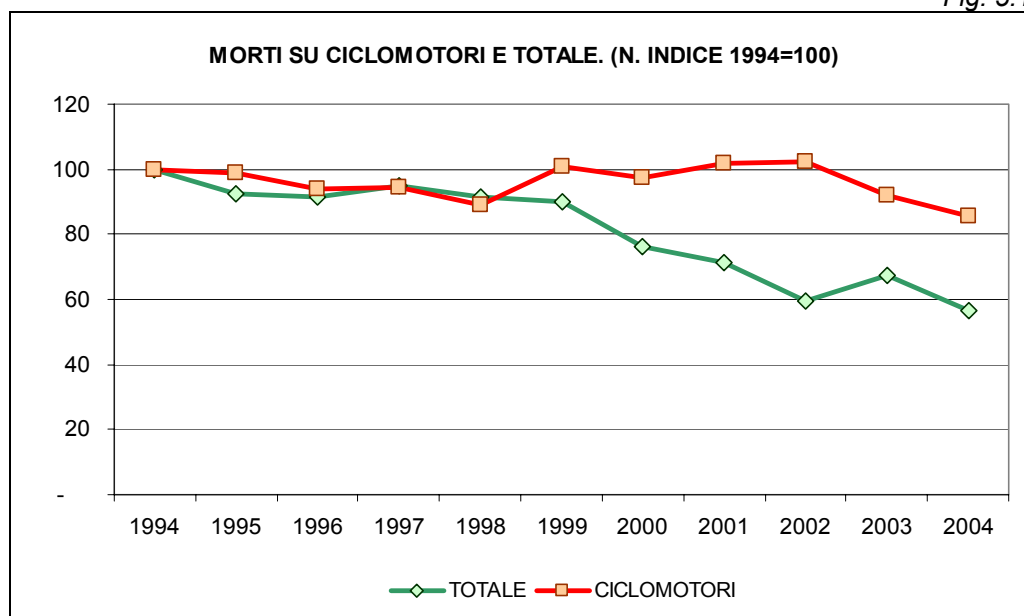
Elaborazioni RST su dati Istat, anni vari

Tab. 5.15

CICLOMOTORI. MORTI, FERITI E COSTO SOCIALE. QUOTA SUL TOTALE. 1994-2004			
	MORTI	FERITI	COSTO SOCIALE
1994	10,4%	16,1%	14,2%
1995	9,8%	16,1%	14,1%
1996	10,1%	16,1%	14,3%
1997	10,5%	18,3%	15,9%
1998	10,7%	17,2%	15,4%
1999	9,3%	16,5%	14,4%
2000	8,1%	14,5%	12,7%
2001	7,3%	14,5%	12,5%
2002	6,1%	12,9%	11,0%
2003	7,6%	14,5%	12,7%
2004	6,9%	12,9%	11,4%

Elaborazione RST su dati Istat, anni vari

Fig. 5.12



Elaborazione RST su dati Istat, anni vari

Tab. 5.16

MORTI, FERITI E COSTO SOCIALE PER VEICOLI CIRCOLANTI 1994-2004

	MORTI/100.000 CICLOM.	TOT/ 100.000 VEIC	FERITI/ 100.000 CICLOM.	FERITI/ 100.000VEIC	COSTO SOCIALE PER CICLOM.	COSTO SOCIALE PER VEICOLO
1994	19,2	16,5	1.078,7	601,6	106,1	673
1995	17,2	16,0	1.133,2	639,8	107,3	695
1996	16,6	15,0	1.133,5	641,5	106,6	682
1997	17,0	15,0	1.294,7	651,1	119,0	688
1998	16,5	13,8	1.339,4	692,8	121,6	702
1999	15,6	15,2	1.326,7	727,0	119,4	747
2000	12,0	14,2	1.000,1	668,5	90,3	690
2001	10,7	14,4	1.070,7	720,1	93,7	730
2002	8,5	14,1	903,8	707,4	78,4	717
2003	9,1	12,3	935,7	665,9	81,5	662
2004	7,5	11,4	784,4	644,1	68,1	634

Elaborazione RST su dati Istat, anni vari

5.5 LE BICICLETTE

Nel 2004 gli incidenti che hanno visto coinvolti i ciclisti hanno provocato 296 morti (il 5,3% del totale nazionale) e 11.568 feriti (il 3,7% del totale) per un costo sociale pari a 1.264 milioni euro (il 4,1% del totale).

Nel corso dell'ultimo decennio si nota che:

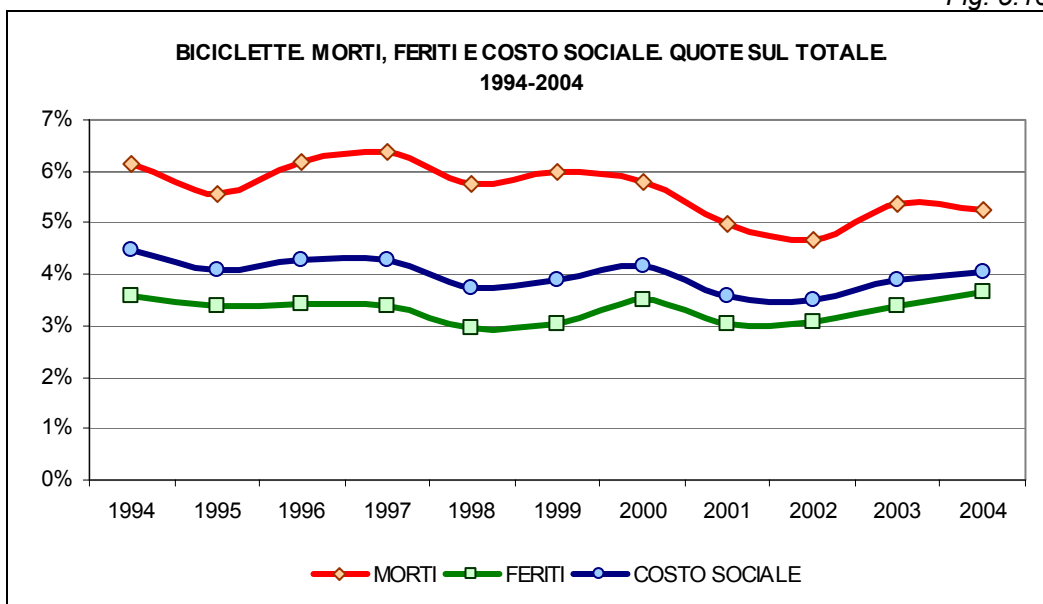
- I morti in bicicletta sono diminuiti al ritmo medio annuo del 2,7% (da 405 a 296) e dunque in maniera più intensa rispetto la media nazionale (-1,4%). La quota di morti in bicicletta sul totale è scesa dal 6,2% al 5,3%.
- I feriti sono cresciuti più rapidamente della media (+3,5% annuo contro +3,2%), passando da 8.579 a 11.568. La quota sul totale dei feriti è cresciuta leggermente dal 3,6% al 3,7% nel corso del decennio.
- Il costo sociale è passato da 1.196 milioni di euro nel 1994 a 1.264 milioni di euro nel 2004 con una crescita dello 0,6% annuo leggermente meno intensa di quella media nazionale (+1,6%). Rispetto al totale il costo sociale dovuto a vittime su biciclette è leggermente diminuito passando dal 4,5% al 3,9%.

Tab. 5.17

	MORTI			FERITI			COSTO SOCIALE		
	BICI	TOT	% SU TOT	BICI	TOT	% SU TOT	BICI	TOT	% SU TOT
1994	405	6.578	6,2%	8.579	239.186	3,6%	1.196	26.774	4,5%
1995	363	6.512	5,6%	8.788	259.571	3,4%	1.153	28.182	4,1%
1996	383	6.193	6,2%	9.065	264.213	3,4%	1.201	28.079	4,3%
1997	397	6.226	6,4%	9.156	270.962	3,4%	1.227	28.622	4,3%
1998	338	5.857	5,8%	8.660	293.842	2,9%	1.109	29.791	3,7%
1999	397	6.633	6,0%	9.604	316.698	3,0%	1.260	32.555	3,9%
2000	371	6.410	5,8%	10.554	301.559	3,5%	1.294	31.130	4,2%
2001	333	6.682	5,0%	10.153	334.679	3,0%	1.211	33.947	3,6%
2002	315	6.736	4,7%	10.333	337.878	3,1%	1.200	34.258	3,5%
2003	326	6.065	5,4%	11.100	327.324	3,4%	1.271	32.546	3,9%
2004	296	5.625	5,3%	11.568	316.630	3,7%	1.264	31.145	4,1%

Elaborazione RST su dati Istat, anni vari

Fig. 5.13



Elaborazione RST su dati Istat, anni vari

6

LE CLASSI D'ETÀ

6.1 I BAMBINI FINO A 14 ANNI

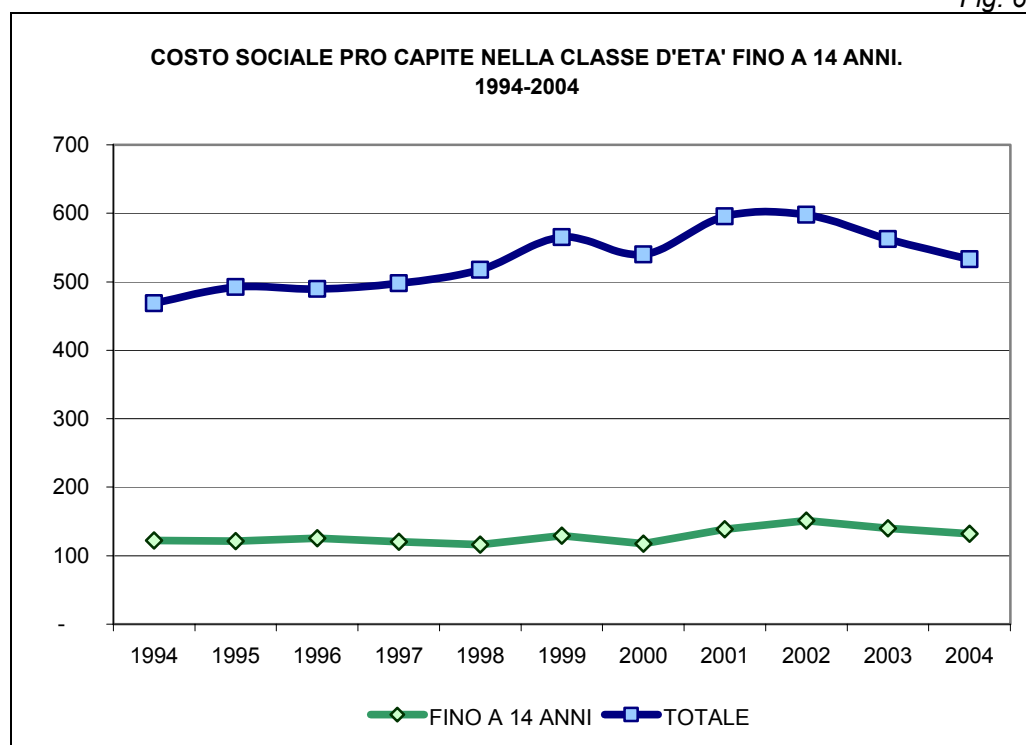
La popolazione compresa nella classe d'età fino a 14 anni rappresenta il 14% circa dell'intera popolazione italiana.

Nel 2004 gli incidenti stradali che hanno visto coinvolti i bambini in questa fascia di età hanno causato **113 morti (il 2,0% del totale) e 12.654 feriti (il 4,0% del totale)** per un costo sociale pari a 1.089 milioni di euro (il 3,5% del totale).

Nel corso del decennio 1994-2004 si nota che:

- I morti in questa classe d'età hanno subito una riduzione media annua (-4,6%) più intensa di quella media nazionale con una quota di incidenza sul totale che è passata dal 3,2% del 1994 al 2,0% del 2004.
- I feriti sono cresciuti in misura del 2,0% annuo quota tuttavia inferiore a quella media (+3,2%). La quota di incidenza in effetti si abbassa leggermente dal 4,4% al 4,0%.
- Il costo sociale è rimasto sostanzialmente stabile (+0,2% medio annuo) e inferiore alla crescita di livello medio (+1,6%). Di conseguenza l'incidenza sul totale è passata dal 4,0% al 3,5%.

Fig. 6.1



Elaborazione RST su dati Istat, anni vari

Più in dettaglio, in relazione cioè ai tassi specifici va sottolineato che:

- Il tasso di mortalità nel 2004 è pari a 1,4 morti per 100.000 abitanti, notevolmente più contenuto rispetto a quello medio nazionale e in evidente diminuzione dal 1994 quando si registravano 2,4 morti per 100.000 abitanti. Il tasso di mortalità specifico costituisce nell'ultimo anno il 14% di quello medio.
- Il tasso di ferimento nel 2004 è stato pari a 153,3 feriti per 100.000 abitanti il 30% circa di quello medio. L'indicatore appare in decisa crescita rispetto al 1994, quando si registravano 120,8 feriti per 100.000 abitanti.
- Il costo sociale pro capite nel 2004 è pari a 131,9 euro per abitante nella classe d'età specifica (il 30% circa della media nazionale). Anche in questo caso è da sottolineare la fase di crescita dell'indicatore che, dal 1994, è aumentato dello 0,8% annuo.

Tab. 6.1

MORTI, FERITI E COSTO SOCIALE TRA I BAMBINI FINO A 14 ANNI. 1994. 2004

	MORTI			FERITI			COSTO SOCIALE		
	FINO A 14 ANNI	TOT		FINO A 14 ANNI	TOT		FINO A 14 ANNI	TOT	
1994	208	6.578	3,2%	10.543	239.186	4,4%	1.066	26.774	4,0%
1995	174	6.512	2,7%	10.889	259.571	4,2%	1.044	28.182	3,7%
1996	173	6.193	2,8%	11.251	264.213	4,3%	1.069	28.079	3,8%
1997	158	6.226	2,5%	10.842	270.962	4,0%	1.018	28.622	3,6%
1998	134	5.857	2,3%	10.690	293.842	3,6%	974	29.791	3,3%
1999	140	6.633	2,1%	12.013	316.698	3,8%	1.079	32.555	3,3%
2000	122	6.410	1,9%	11.003	301.559	3,6%	980	31.130	3,1%
2001	164	6.682	2,5%	12.141	334.679	3,6%	1.122	33.947	3,3%
2002	188	6.736	2,8%	13.196	337.878	3,9%	1.233	34.258	3,6%
2003	133	6.065	2,2%	13.059	327.324	4,0%	1.147	32.546	3,5%
2004	113	5.625	2,0%	12.654	316.630	4,0%	1.089	31.145	3,5%

Elaborazione RST su dati Istat, anni vari

Tab. 6.2

TASSO DI MORTALITÀ SPECIFICO NELLA CLASSE D'ETÀ FINO A 14 ANNI. 1994-2004

	TASSO DI MORTALITA'		
	FINO A 14 ANNI	TOTALE	
1994	2,4	11,5	0,2
1995	2,0	11,4	0,2
1996	2,0	10,8	0,2
1997	1,9	10,8	0,2
1998	1,6	10,2	0,2
1999	1,7	11,5	0,1
2000	1,5	11,1	0,1
2001	2,0	11,7	0,2
2002	2,3	11,8	0,2
2003	1,6	10,5	0,2
2004	1,4	9,6	0,1

Elaborazione RST su dati Istat, anni vari

Tab. 6.3

TASSO DI FERIMENTO SPECIFICO NELLA CLASSE D'ETÀ FINO A 14 ANNI. 1994-2004

	TASSO DI FERIMENTO		
	FINO A 14 ANNI	TOTALE	
1994	120,8	418,6	0,3
1995	126,3	453,3	0,3
1996	132,1	460,8	0,3
1997	128,4	471,6	0,3
1998	127,5	510,5	0,2
1999	143,9	549,7	0,3
2000	132,1	522,8	0,3
2001	149,7	587,2	0,3
2002	162,0	589,4	0,3
2003	159,4	565,4	0,3
2004	153,3	541,6	0,3

Elaborazione RST su dati Istat, anni vari

Tab. 6.4

COSTO SOCIALE PRO CAPITE SPECIFICO NELLA CLASSE D'ETÀ FINO A 14 ANNI. 1994-2004

COSTO SOCIALE PRO CAPITE			
	FINO A 14 ANNI	TOTALE	
1994	122,2	468,6	0,3
1995	121,1	492,1	0,2
1996	125,5	489,8	0,3
1997	120,6	498,1	0,2
1998	116,1	517,5	0,2
1999	129,3	565,1	0,2
2000	117,7	539,7	0,2
2001	138,4	595,6	0,2
2002	151,4	597,6	0,3
2003	140,0	562,2	0,2
2004	131,9	532,7	0,2

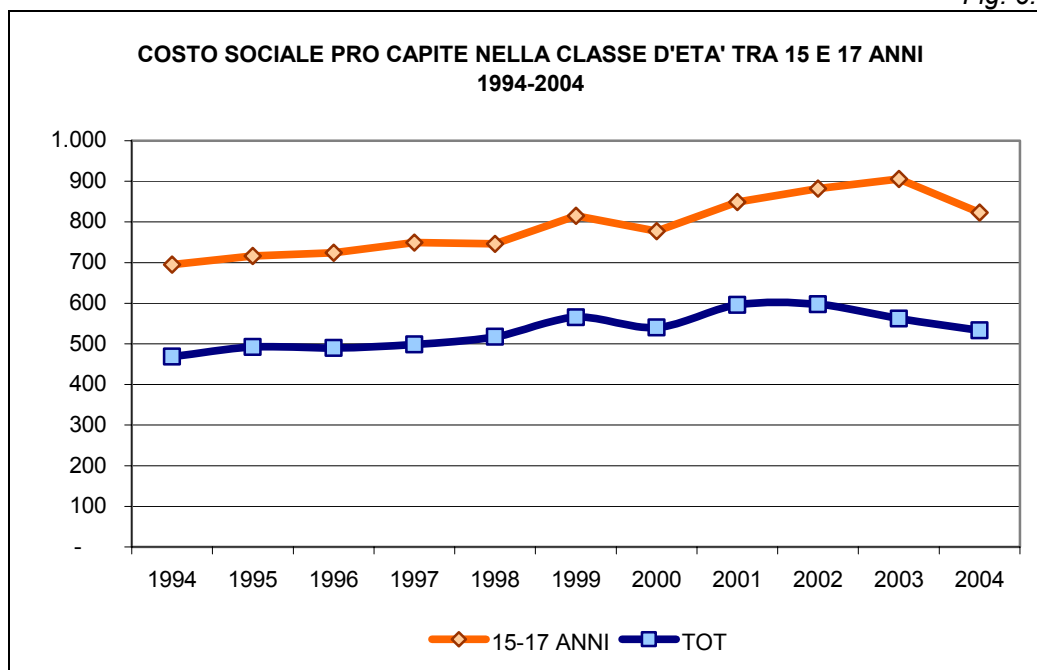
Elaborazione RST su dati Istat, anni vari

6.2 GLI ADOLESCENTI TRA 15 E 17 ANNI

Nella fascia d'età compresa tra 15 e 17 anni si concentra il 3% circa della popolazione italiana. Nel corso del 2004 gli incidenti stradali hanno provocato in questa classe d'età **195 morti (il 3,5% del totale nazionale) e 15.588 feriti (il 4,9% del totale)** per un costo sociale pari a 1.419 milioni di euro (il 4,6% del totale). Nel corso del decennio 1994-2004 si nota che:

- I morti sono diminuiti del 3,3% annuo e dunque in modo più ampio rispetto la media (-1,4%) con una quota sul totale che è passata dal 4,5% al 3,5%.
- I feriti hanno subito una crescita contenuta (+0,2% annuo) con una quota di incidenza rispetto al totale che scende dal 6,4% al 4,9%.
- Il costo sociale diminuisce ad un ritmo dello 0,8% annuo e dunque in controtendenza rispetto la crescita media nazionale. La quota di incidenza sul totale passa dal 5,7% al 4,6%.

Fig. 6.2



Elaborazione RST su dati Istat, anni vari

Gli indici di base rimangono costantemente al di sopra dei riferimenti medi nazionali per l'intero periodo considerato. In dettaglio si sottolinea che:

- Il tasso di mortalità specifico, che nel 2004 è pari a 11,3 morti per 100.000 abitanti (1,3 volte la media), è diminuito solo leggermente dal 1994 rimanendo tuttavia inalterato il rapporto con il valore medio di riferimento.

- Il tasso di ferimento specifico è stato nel 2004 pari a 904,5 feriti per 100.000 abitanti (1,7 volte la media). Rispetto al 1994 (692,5 feriti per 100.000 abitanti) si è cresciuto in maniera del tutto analoga al più generale andamento medio lasciando inalterato il rapporto.
- Il costo sociale pro capite, pari a 823 euro per abitante nella classe d'età specifica (1,5 volte la media) è cresciuto in misura dell'1,9% annuo, in misura leggermente superiore alla media (1,4%).

Tab. 6.5

MORTI, FERITI E COSTO SOCIALE TRA GLI ADOLESCENTI. 1994. 2004

	MORTI			FERITI			COSTO SOCIALE		
	15-17 ANNI	TOT	% SU TOT	15-17 ANNI	TOT	% SU TOT	15-17 ANNI	TOT	% SU TOT
1994	293	6.578	4,5%	15.301	239.186	6,4%	1.535	26.774	5,7%
1995	262	6.512	4,0%	15.461	259.571	6,0%	1.503	28.182	5,3%
1996	241	6.193	3,9%	15.166	264.213	5,7%	1.452	28.079	5,2%
1997	200	6.226	3,2%	15.888	270.962	5,9%	1.448	28.622	5,1%
1998	202	5.857	3,4%	15.333	293.842	5,2%	1.410	29.791	4,7%
1999	198	6.633	3,0%	16.822	316.698	5,3%	1.514	32.555	4,7%
2000	186	6.410	2,9%	15.727	301.559	5,2%	1.417	31.130	4,6%
2001	183	6.682	2,7%	16.410	334.679	4,9%	1.463	33.947	4,3%
2002	186	6.736	2,8%	16.806	337.878	5,0%	1.496	34.258	4,4%
2003	188	6.065	3,1%	17.382	327.324	5,3%	1.541	32.546	4,7%
2004	195	5.625	3,5%	15.588	316.630	4,9%	1.419	31.145	4,6%

Elaborazione RST su dati Istat, anni vari

Tab. 6.6

TASSO DI MORTALITÀ SPECIFICO NELLA CLASSE TRA 15 E 17 ANNI. 1994-2004

	TASSO DI MORTALITA'		
	15-17 ANNI	TOTALE	
1994	13,3	11,5	1,2
1995	12,5	11,4	1,1
1996	12,0	10,8	1,1
1997	10,4	10,8	1,0
1998	10,7	10,2	1,1
1999	10,7	11,5	0,9
2000	10,2	11,1	0,9
2001	10,6	11,7	0,9
2002	11,0	11,8	0,9
2003	11,0	10,5	1,1
2004	11,3	9,6	1,2

Elaborazione RST su dati Istat, anni vari

Tab. 6.7

TASSO DI FERIMENTO SPECIFICO NELLA CLASSE TRA 15 E 17 ANNI. 1994-2004

	TASSO DI FERIMENTO		
	15-17 ANNI	TOTALE	
1994	692,5	418,6	1,7
1995	736,5	453,3	1,6
1996	756,7	460,8	1,6
1997	822,5	471,6	1,7
1998	811,4	510,5	1,6
1999	905,8	549,7	1,6
2000	862,6	522,8	1,6
2001	952,3	587,2	1,6
2002	991,0	589,4	1,7
2003	1.021,4	565,4	1,8
2004	904,5	541,6	1,7

Elaborazione RST su dati Istat, anni vari

Tab. 6.8

COSTO SOCIALE PRO CAPITE SPECIFICO NELLA CLASSE TRA 15 E 17 ANNI. 1994-2004

	COSTO SOCIALE PRO CAPITE		
	15-17 ANNI	TOTALE	
1994	695	469	1,5
1995	716	492	1,5
1996	724	490	1,5
1997	750	498	1,5
1998	746	518	1,4
1999	815	565	1,4
2000	777	540	1,4
2001	849	596	1,4
2002	882	598	1,5
2003	906	562	1,6
2004	823	533	1,5

Elaborazione RST su dati Istat, anni vari

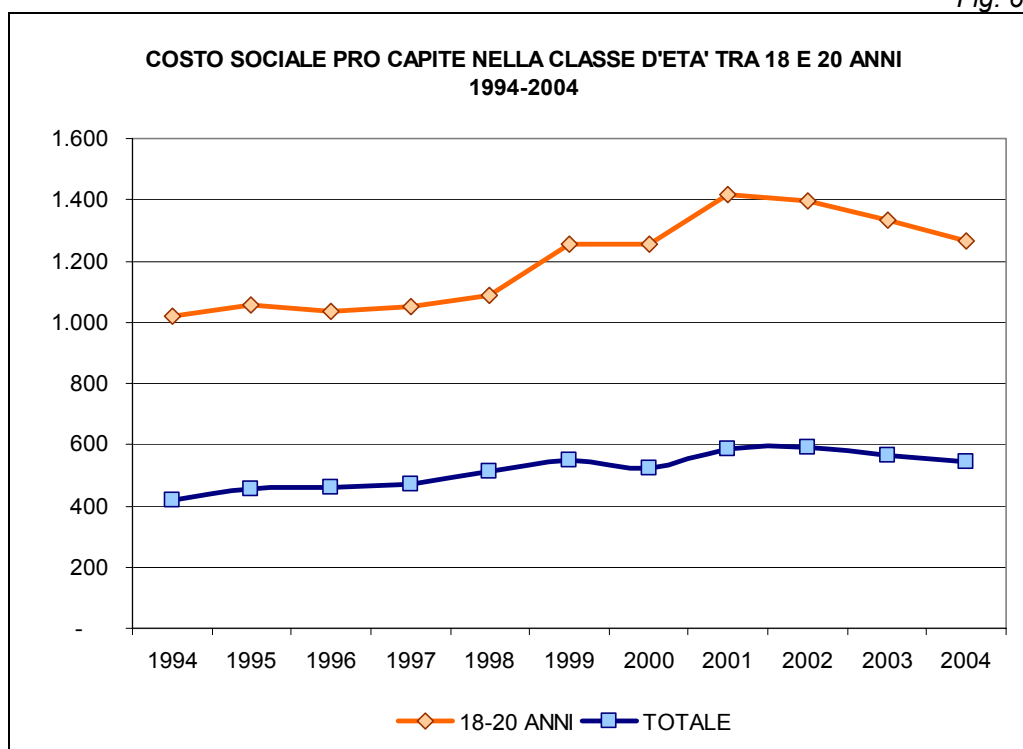
6.3 I NEO PATENTATI

La fascia d'età dei neo patentati somma una popolazione pari al 3% di quella totale. Nel 2004 si sono registrati **331 morti (il 5,9% del totale)**, **24.130 feriti (il 7,6%)** per un costo sociale di 2.2.37 milioni di euro (il 7,2% del totale).

A partire dal 1994 si nota che:

- i morti hanno subito una contrazione del 4,0% annuo (-1,4% in media in Italia) con una quota rispetto al totale che passa dall'8,4% al 5,9%.
- I feriti seppur lievemente (-0,3% annuo) sono in controtendenza rispetto alla crescita media (+3,2%) e la quota di incidenza si riduce notevolmente dal 10,4% del 1994.
- Il costo sociale, così come le quote di ferimento, segna una diminuzione su base annua dell'1,4% a fronte della crescita registrata mediamente nel Paese (+1,6%). La quota di incidenza si riduce quindi in maniera consistente scendendo dal 9,7% al 7,2%.

Fig. 6.3



Elaborazione RST su dati Istat, anni vari

Tab. 6.9

MORTI, FERITI E COSTO SOCIALE TRA I 18 E 20 ANNI. 1994. 2004									
	MORTI			FERITI			COSTO SOCIALE		
	18-20 ANNI	TOT	% SU TOT	18-20 ANNI	TOT	% SU TOT	18-20 ANNI	TOT	% SU TOT
1994	550	6.578	8,4%	24.852	239.186	10,4%	2.596	26.774	9,7%
1995	526	6.512	8,1%	25.314	259.571	9,8%	2.596	28.182	9,2%
1996	432	6.193	7,0%	24.569	264.213	9,3%	2.410	28.079	8,6%
1997	399	6.226	6,4%	24.170	270.962	8,9%	2.335	28.622	8,2%
1998	367	5.857	6,3%	24.307	293.842	8,3%	2.301	29.791	7,7%
1999	415	6.633	6,3%	26.443	316.698	8,3%	2.525	32.555	7,8%
2000	445	6.410	6,9%	24.553	301.559	8,1%	2.427	31.130	7,8%
2001	414	6.682	6,2%	27.879	334.679	8,3%	2.629	33.947	7,7%
2002	399	6.736	5,9%	27.023	337.878	8,0%	2.545	34.258	7,4%
2003	359	6.065	5,9%	25.828	327.324	7,9%	2.401	32.546	7,4%
2004	331	5.625	5,9%	24.130	316.630	7,6%	2.237	31.145	7,2%

Elaborazione RST su dati Istat, anni vari

I tassi di mortalità di ferimento e il costo sociale pro capite appaiono costantemente e abbondantemente al di sopra dei valori medi di riferimento nel corso di tutto il decennio in esame. In particolare si nota che:

- Il tasso di mortalità nel 2004 è pari a 18,7 morti per 100.000 abitanti (1,9 volte la media) e, nonostante sia diminuito dal 1994 (21,6 morti per 100.000 abitanti), mantiene pressoché inalterato il rapporto di 1,9 rispetto al valore di riferimento nazionale.
- Il tasso di ferimento nel 2004 ha raggiunto quota 1.362,2 feriti per 100.000 abitanti (2,5 volte la media) a seguito di una costante crescita dal 1994 (4% su base annua, +2,9% in media nazionale).
- Il costo sociale pro capite si è attestato su 1.263 euro per abitante nella classe d'età. Tale quota pur essendo decisamente elevata (2,3 volte la media nazionale) è cresciuta da inizio periodo ad un ritmo leggermente inferiore a quello medio (+2,4% annuo contro 2,9%).

Tab. 6.10

TASSO DI MORTALITÀ SPECIFICO NELLA CLASSE TRA 18 E 20 ANNI. 1994-2004			
TASSO DI MORTALITA'			
	18-20 ANNI	TOTALE	
1994	21,6	11,5	1,9
1995	21,4	11,4	1,9
1996	18,5	10,8	1,7
1997	17,9	10,8	1,7
1998	17,4	10,2	1,7
1999	20,6	11,5	1,8
2000	23,0	11,1	2,1
2001	22,3	11,7	1,9
2002	21,9	11,8	1,9
2003	20,0	10,5	1,9
2004	18,7	9,6	1,9

Elaborazione RST su dati Istat, anni vari

Tab. 6.11

TASSO DI FERIMENTO SPECIFICO NELLA CLASSE TRA 18 E 20 ANNI. 1994-2004			
TASSO DI FERIMENTO			
	18-20 ANNI	TOTALE	
1994	974,3	418,6	2,3
1995	1.028,2	453,3	2,3
1996	1.052,7	460,8	2,3
1997	1.086,9	471,6	2,3
1998	1.149,9	510,5	2,3
1999	1.314,0	549,7	2,4
2000	1.267,0	522,8	2,4
2001	1.500,5	587,2	2,6
2002	1.482,3	589,4	2,5
2003	1.435,6	565,4	2,5
2004	1.362,2	541,6	2,5

Elaborazione RST su dati Istat, anni vari

Tab. 6.12

COSTO SOCIALE PRO CAPITE SPECIFICO NELLA CLASSE TRA 18 E 20 ANNI. 1994-2004

	COSTO SOCIALE PRO CAPITE		
	18-20 ANNI	TOTALE	
1994	1.018	419	2,4
1995	1.055	453	2,3
1996	1.033	461	2,2
1997	1.050	472	2,2
1998	1.088	511	2,1
1999	1.255	550	2,3
2000	1.253	523	2,4
2001	1.415	587	2,4
2002	1.396	589	2,4
2003	1.335	565	2,4
2004	1.263	542	2,3

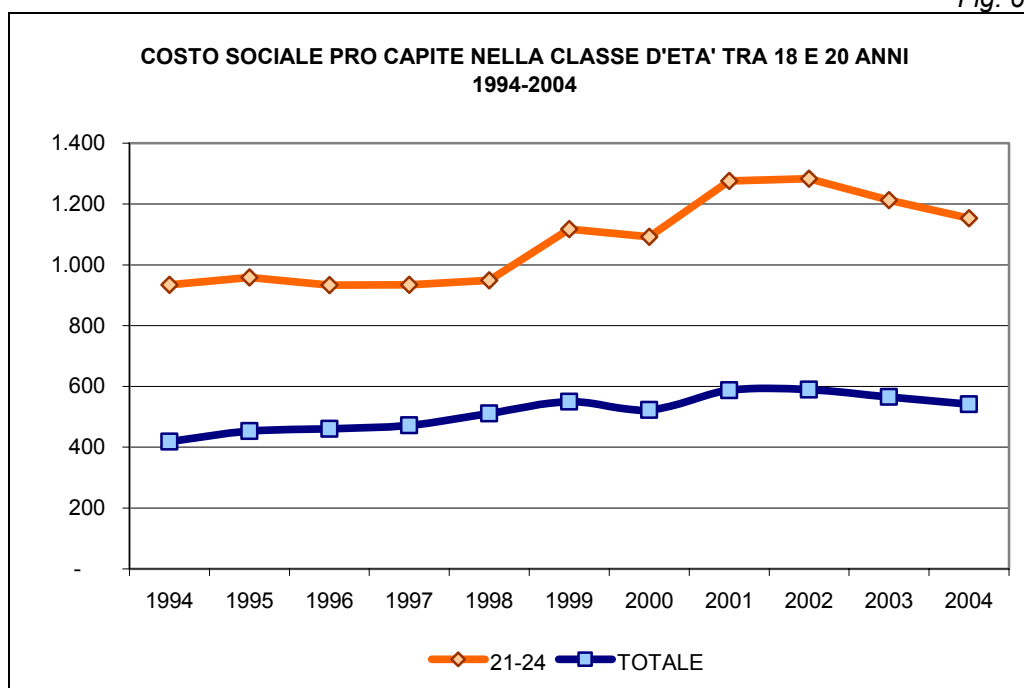
Elaborazione RST su dati Istat, anni vari

6.4 I GIOVANI TRA 21 E 24 ANNI

In questa classe di età si concentra il 5% circa della popolazione nazionale e nel 2004 si sono registrati 331 morti (il 5,9% del totale nazionale), 34.528 feriti (il 10,9%) per un costo sociale pari a poco più di 3.000 milioni di euro (il 9,6% del totale). Nel corso dell'ultimo decennio si registra che:

- I morti si sono quasi dimezzati (da 653 a 331) e la quota rispetto al totale è scesa dal 9,9% al 5,9%.
- I feriti al contrario hanno subito un incremento che, seppur lieve (+0,3% annuo), appare tuttavia significativo. La quota di incidenza sull'ammontare complessivo dei feriti è comunque sceso notevolmente dal 14% al 10,9%.
- Il costo sociale ha subito una contrazione dell'1,6% annuo, in controtendenza rispetto alla più generale dinamica che ha portato il "peso" relativo di questa componente dal 12,6% al 9,6%.

Fig. 6.4



Elaborazione RST su dati Istat, anni vari

Gli indicatori specifici rimangono costantemente al di sopra dei rispettivi riferimenti medi:

- Il tasso di mortalità nel 2004, pur essendo diminuito in modo notevole, rimane ancora abbondantemente al di sopra della media (1,3 volte) ed è pari a 12,7 morti per 100.000 abitanti.

- Il tasso di ferimento, di 1.326 feriti per 100.000 abitanti nel 2004, è pari a 2,4 volte il valore medio nazionale. In termini dinamici la crescita registrata è pari al 4,3% annuo contro il 2,9% medio.
- Il costo sociale pro capite infine è pari al 2004 a 1.153 euro per abitante nella classe d'età specifica, il che significa poco più del doppio della media. Tale divario è rimasto pressoché costante a partire dall'inizio del decennio.

Tab. 6.13

MORTI, FERITI E COSTO SOCIALE TRA I 21 E 24 ANNI. 1994. 2004									
	MORTI			FERITI			COSTO SOCIALE		
	21-24 ANNI	TOT	% SU TOT	21-24 ANNI	TOT	% SU TOT	21-24 ANNI	TOT	% SU TOT
1994	653	6.578	9,9%	33.536	239.186	14,0%	3.379	26.774	12,6%
1995	727	6.512	11,2%	36.652	259.571	14,1%	3.431	28.182	12,2%
1996	702	6.193	11,3%	36.820	264.213	13,9%	3.312	28.079	11,8%
1997	650	6.226	10,4%	36.701	270.962	13,5%	3.257	28.622	11,4%
1998	614	5.857	10,5%	36.784	293.842	12,5%	3.219	29.791	10,8%
1999	712	6.633	10,7%	40.757	316.698	12,9%	3.578	32.555	11,0%
2000	682	6.410	10,6%	36.896	301.559	12,2%	3.336	31.130	10,7%
2001	627	6.682	9,4%	40.073	334.679	12,0%	3.526	33.947	10,4%
2002	672	6.736	10,0%	38.957	337.878	11,5%	3.423	34.258	10,0%
2003	560	6.065	9,2%	36.569	327.324	11,2%	3.192	32.546	9,8%
2004	552	5.625	9,8%	34.528	316.630	10,9%	3.003	31.145	9,6%

Elaborazione RST su dati Istat, anni vari

Tab. 6.14

TASSO DI MORTALITÀ SPECIFICO NELLA CLASSE TRA 21 E 24 ANNI. 1994-2004			
TASSO DI MORTALITA'			
	21-24 ANNI	TOTALE	
1994	18,1	11,5	1,6
1995	20,3	11,4	1,8
1996	19,8	10,8	1,8
1997	18,7	10,8	1,7
1998	18,1	10,2	1,8
1999	22,2	11,5	1,9
2000	22,3	11,1	2,0
2001	22,7	11,7	1,9
2002	25,2	11,8	2,1
2003	21,3	10,5	2,0
2004	21,2	9,6	2,2

Elaborazione RST su dati Istat, anni vari

Tab. 6.15

TASSO DI FERIMENTO SPECIFICO NELLA CLASSE TRA 21 E 24 ANNI. 1994-2004			
TASSO DI FERIMENTO			
	21-24 ANNI	TOTALE	
1994	927	418,6	2,2
1995	1.025	453,3	2,3
1996	1.037	460,8	2,3
1997	1.053	471,6	2,2
1998	1.085	510,5	2,1
1999	1.272	549,7	2,3
2000	1.208	522,8	2,3
2001	1.450	587,2	2,5
2002	1.461	589,4	2,5
2003	1.390	565,4	2,5
2004	1.326	541,6	2,4

Elaborazione RST su dati Istat, anni vari

Tab. 6.16

COSTO SOCIALE PRO CAPITE SPECIFICO NELLA CLASSE TRA 21 E 24 ANNI. 1994-2004

	COSTO SOCIALE PRO CAPITE		
	18-20 ANNI	TOTALE	
1994	934	419	2,2
1995	959	453	2,1
1996	933	461	2,0
1997	935	472	2,0
1998	949	511	1,9
1999	1.117	550	2,0
2000	1.092	523	2,1
2001	1.276	587	2,2
2002	1.284	589	2,2
2003	1.213	565	2,1
2004	1.153	542	2,1

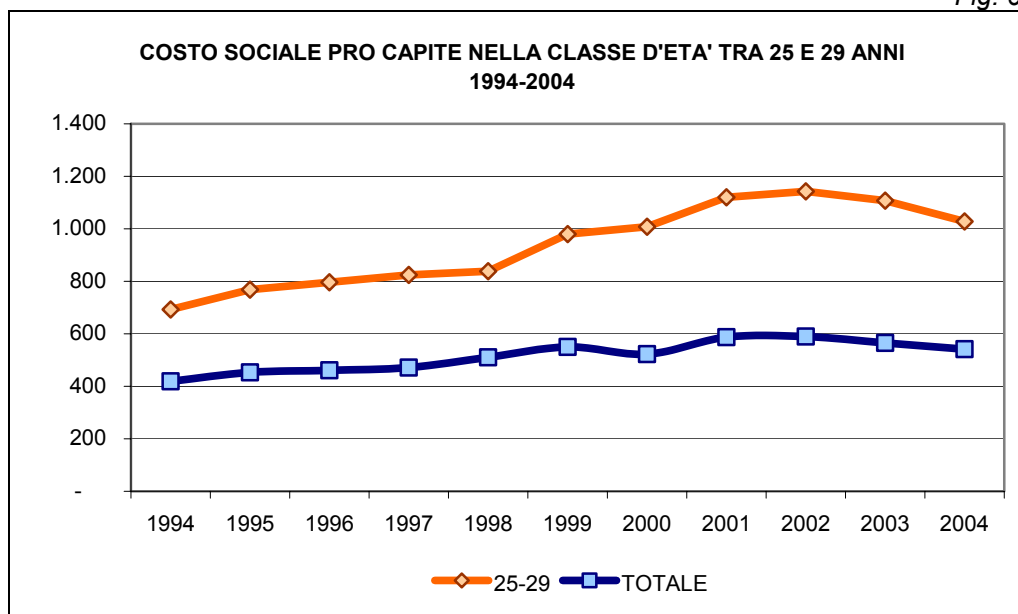
Elaborazione RST su dati Istat, anni vari

6.5 I GIOVANI TRA 25 E 29 ANNI

Nella classe d'età tra 25 e 29 anni si concentra il 7% della popolazione italiana e, nel 2004, si sono registrati **614 morti (il 10,9% del totale), 43.354 feriti (il 13,7% del totale)** per un costo sociale complessivo di oltre 4.000 milioni di euro (il 13,0% del totale). In termini assoluti il numero di morti, di feriti ed il costo sociale hanno registrato andamenti leggermente diversi a confronto con i rispettivi valori medi di riferimento. In particolare:

- I morti sono diminuiti ad un ritmo medio annuo dello 0,3% meno intenso del -1,4% annuo del livello medio nazionale.
- I feriti sono cresciuti del 3,4% annuo quota leggermente superiore rispetto alla media (+3,2%)
- Il costo sociale è aumentato in modo abbastanza più sostenuto (+2,4% annuo) rispetto alla media nazionale (+1,6%).

Fig. 6.5



Elaborazione RST su dati Istat, anni vari

In relazione ai tassi di pericolosità della classe d'età va sottolineato che questi si collocano quasi costantemente su valori compresi intorno a circa il doppio dei valori medi. In dettaglio va sottolineato che:

- Il tasso di mortalità specifico, che nel 2004 ha raggiunto i 15,6 morti per 100.000 (1,6 volte la media), è in realtà cresciuto a partire dal 1994, quando era pari a 13,4 morti per 100.000 abitanti (1,2 volte la media).
- Il tasso di ferimento specifico è pari a 1.101 feriti per 100.000 abitanti (il doppio del valore medio) ed è cresciuto ad una media annua del 6% rispetto al 1994.

- Il costo sociale pro capite 1.028 euro per abitante nel 2004 (1,9 volte la media) è cresciuto ad una media del 5% annuo a fronte di una crescita del riferimento nazionale pari al 3%.

Tab. 6.17

MORTI, FERITI E COSTO SOCIALE TRA I 25 E 29 ANNI. 1994. 2004									
	MORTI			FERITI			COSTO SOCIALE		
	25-29 ANNI	TOT	% SU TOT	25-29 ANNI	TOT	% SU TOT	25-29 ANNI	TOT	% SU TOT
1994	633	6.578	9,6%	32.448	239.186	13,6%	3.271	26.774	12,2%
1995	676	6.512	10,4%	36.178	259.571	13,9%	3.605	28.182	12,8%
1996	668	6.193	10,8%	37.590	264.213	14,2%	3.698	28.079	13,2%
1997	677	6.226	10,9%	39.078	270.962	14,4%	3.820	28.622	13,3%
1998	660	5.857	11,3%	40.133	293.842	13,7%	3.874	29.791	13,0%
1999	714	6.633	10,8%	46.188	316.698	14,6%	4.395	32.555	13,5%
2000	803	6.410	12,5%	45.600	301.559	15,1%	4.476	31.130	14,4%
2001	734	6.682	11,0%	50.459	334.679	15,1%	4.737	33.947	14,0%
2002	791	6.736	11,7%	48.896	337.878	14,5%	4.701	34.258	13,7%
2003	741	6.065	12,2%	46.802	327.324	14,3%	4.478	32.546	13,8%
2004	614	5.625	10,9%	43.354	316.630	13,7%	4.047	31.145	13,0%

Elaborazione RST su dati Istat, anni vari

Tab. 6.18

TASSO DI MORTALITÀ SPECIFICO NELLA CLASSE TRA 25 E 29 ANNI. 1994-2004			
	TASSO DI MORTALITA'		
	25-29 ANNI	TOTALE	
1994	13,4	11,5	1,2
1995	14,4	11,4	1,3
1996	14,4	10,8	1,3
1997	14,6	10,8	1,4
1998	14,3	10,2	1,4
1999	15,9	11,5	1,4
2000	18,1	11,1	1,6
2001	17,4	11,7	1,5
2002	19,2	11,8	1,6
2003	18,3	10,5	1,7
2004	15,6	9,6	1,6

Elaborazione RST su dati Istat, anni vari

Tab. 6.19

TASSO DI FERIMENTO SPECIFICO NELLA CLASSE TRA 25 E 29 ANNI. 1994-2004

TASSO DI FERIMENTO			
	25-29 ANNI	TOTALE	
1994	687	418,6	1,6
1995	771	453,3	1,7
1996	809	460,8	1,8
1997	844	471,6	1,8
1998	869	510,5	1,7
1999	1.030	549,7	1,9
2000	1.027	522,8	2,0
2001	1.193	587,2	2,0
2002	1.189	589,4	2,0
2003	1.157	565,4	2,0
2004	1.101	541,6	2,0

Elaborazione RST su dati Istat, anni vari

Tab. 6.20

COSTO SOCIALE PRO CAPITE SPECIFICO NELLA CLASSE TRA 25 E 29 ANNI. 1994-2004

COSTO SOCIALE PRO CAPITE			
	25-29 ANNI	TOTALE	
1994	693	419	1,7
1995	768	453	1,7
1996	796	461	1,7
1997	825	472	1,7
1998	838	511	1,6
1999	980	550	1,8
2000	1.008	523	1,9
2001	1.120	587	1,9
2002	1.143	589	1,9
2003	1.107	565	2,0
2004	1.028	542	1,9

Elaborazione RST su dati Istat, anni vari

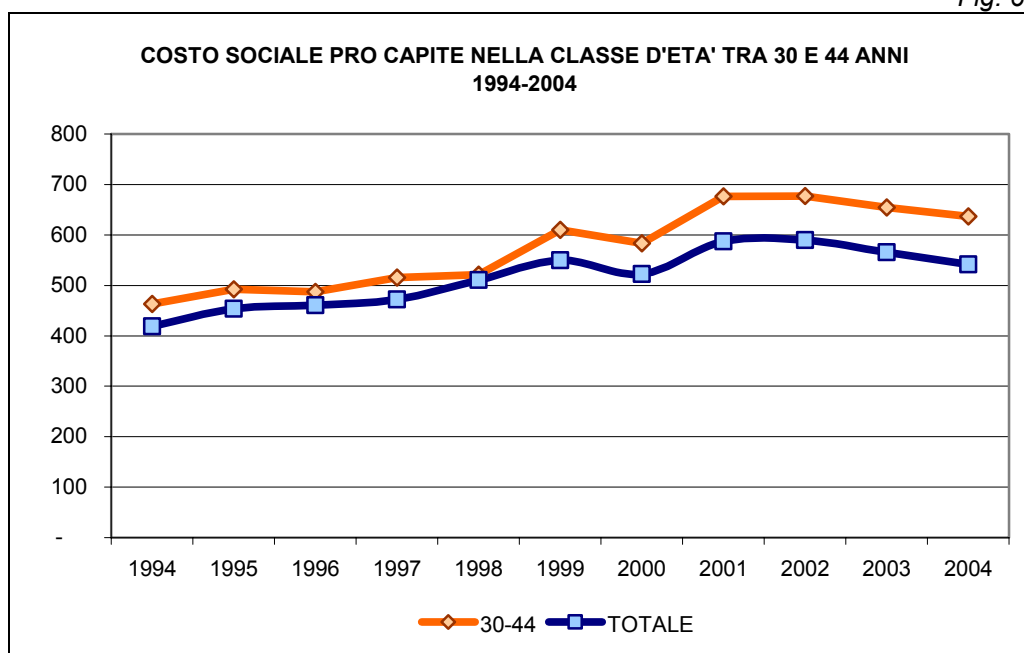
6.6 GLI ADULTI TRA 30 E 44 ANNI

La popolazione tra 30 e 44 anni costituisce il 24% del totale nazionale e gli incidenti stradali hanno causato nel 2004 in questa classe d'età **1.363 morti (il 24,2% del totale), 95.639 feriti (il 30,2% del totale)** per un costo sociale di 8.939 milioni di euro (il 28,7%).

Il numero di morti, quello dei feriti e il costo sociale sono cresciuti nell'arco di tempo decennale in modo assai più intenso della media. In particolare:

- I morti sono cresciuti dell'1,7% annuo, contro la riduzione media dell'1,4%, e la quota di incidenza sul totale è passata di conseguenza dal 17,7% al 24,2%.
- I feriti sono cresciuti ad un ritmo del 7,9% l'anno, contro il 3,2% medio, e il peso relativo dei feriti in questa fascia d'età è aumentato di circa 7 punti percentuali (dal 22,4% al 30,2%).
- Il costo sociale ha subito un incremento del 6,1% l'anno (+1,6% la media italiana) e la quota di incidenza è cresciuta di circa 8 punti percentuali (da 20,8% a 28,7%).

Fig. 6.6



Elaborazione RST su dati Istat, anni vari

In termini di indicatori di pericolosità questa classe di età non presenta tuttavia particolari scostamenti rispetto la media nazionale. In effetti:

- Il tasso di mortalità nel 2004 è pari a 9,7 morti per 100.000 abitanti (9,6 la media).

- Il tasso di ferimento è pari a 681,2 feriti per 100.000 abitanti (1,3 volte la media).
- Il costo sociale pro capite è pari a 637 euro per abitante in questa classe d'età (1,2).

Tab. 6.21

MORTI, FERITI E COSTO SOCIALE TRA I 30 E 44 ANNI. 1994. 2004									
	MORTI			FERITI			COSTO SOCIALE		
	30-44 ANNI	TOT	% SU TOT	30-44 ANNI	TOT	% SU TOT	30-44 ANNI	TOT	% SU TOT
1994	1.167	6.578	17,7%	53.549	239.186	22,4%	5.568	26.774	20,8%
1995	1.164	6.512	17,9%	59.813	259.571	23,0%	6.025	28.182	21,4%
1996	1.069	6.193	17,3%	62.010	264.213	23,5%	6.054	28.079	21,6%
1997	1.208	6.226	19,4%	65.790	270.962	24,3%	6.526	28.622	22,8%
1998	1.165	5.857	19,9%	69.127	293.842	23,5%	6.712	29.791	22,5%
1999	1.457	6.633	22,0%	81.291	316.698	25,7%	8.014	32.555	24,6%
2000	1.305	6.410	20,4%	80.729	301.559	26,8%	7.761	31.130	24,9%
2001	1.539	6.682	23,0%	92.934	334.679	27,8%	8.985	33.947	26,5%
2002	1.431	6.736	21,2%	97.067	337.878	28,7%	9.139	34.258	26,7%
2003	1.378	6.065	22,7%	96.449	327.324	29,5%	9.020	32.546	27,7%
2004	1.363	5.625	24,2%	95.639	316.630	30,2%	8.939	31.145	28,7%

Elaborazione RST su dati Istat, anni vari

Tab. 6.22

TASSO DI MORTALITÀ SPECIFICO NELLA CLASSE TRA 30 E 44 ANNI. 1994-2004			
	TASSO DI MORTALITA'		
	30-44 ANNI	TOTALE	
1994	9,7	11,5	0,8
1995	9,5	11,4	0,8
1996	8,6	10,8	0,8
1997	9,5	10,8	0,9
1998	9,0	10,2	0,9
1999	11,1	11,5	1,0
2000	9,8	11,1	0,9
2001	11,6	11,7	1,0
2002	10,6	11,8	0,9
2003	10,0	10,5	1,0
2004	9,7	9,6	1,0

Elaborazione RST su dati Istat, anni vari

Tab. 6.23

TASSO DI FERIMENTO SPECIFICO NELLA CLASSE TRA 30 E 44 ANNI. 1994-2004			
TASSO DI FERIMENTO			
	30-44 ANNI	TOTALE	
1994	445,4	418,6	1,1
1995	488,9	453,3	1,1
1996	499,1	460,8	1,1
1997	519,5	471,6	1,1
1998	536,7	510,5	1,1
1999	618,7	549,7	1,1
2000	606,6	522,8	1,2
2001	699,8	587,2	1,2
2002	719,2	589,4	1,2
2003	699,6	565,4	1,2
2004	681,2	541,6	1,3

Elaborazione RST su dati Istat, anni vari

Tab. 6.24

COSTO SOCIALE PRO CAPITE SPECIFICO NELLA CLASSE TRA 30 E 44 ANNI. 1994-2004			
COSTO SOCIALE PRO CAPITE			
	30-44 ANNI	TOTALE	
1994	463	419	1,1
1995	492	453	1,1
1996	487	461	1,1
1997	515	472	1,1
1998	521	511	1,0
1999	610	550	1,1
2000	583	523	1,1
2001	677	587	1,2
2002	677	589	1,1
2003	654	565	1,2
2004	637	542	1,2

Elaborazione RST su dati Istat, anni vari

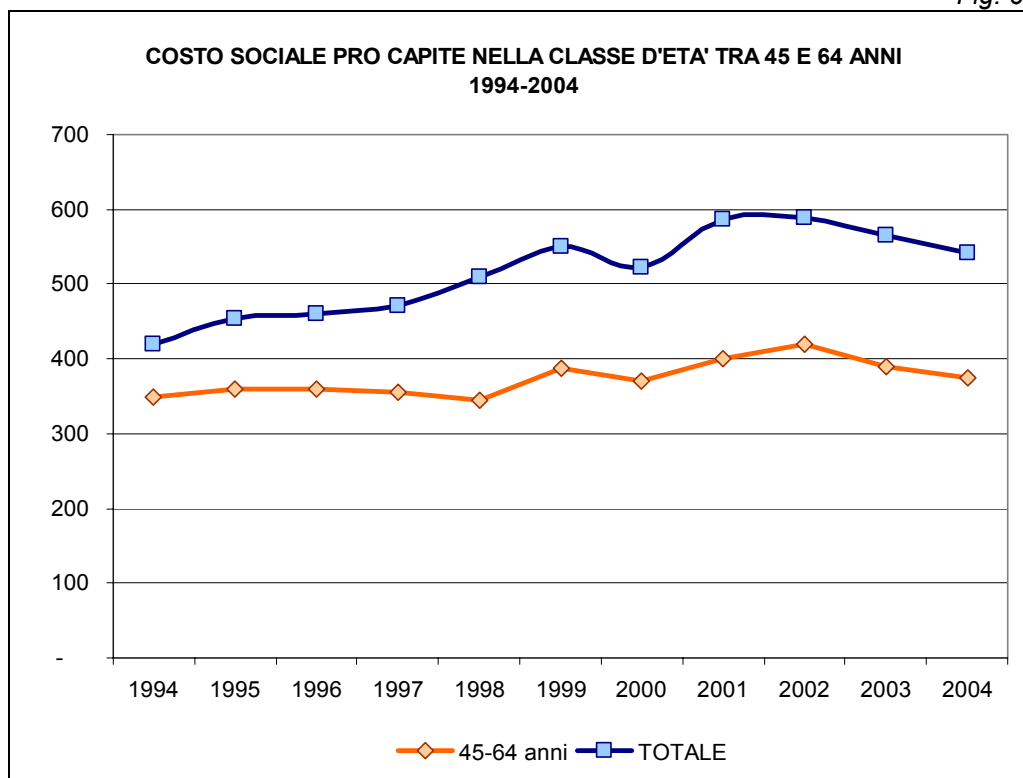
6.7 GLI ADULTI TRA 45 E 64 ANNI

Si concentra in questa fascia d'età il 25% della popolazione nazionale a fronte di **un numero di morti che costituisce il 18,7% del totale (1.050 morti)**, il **17,5% dei feriti (316.630 feriti)** e un costo sociale che rappresenta il 17,8% di quello nazionale (5.539 milioni di euro).

A partire dal 1994 i morti sono diminuiti in maniera più intensa rispetto all'andamento medio complessivo (-2,0 % annuo contro il -1,4% medio), di conseguenza il peso della mortalità in questa fascia d'età si è contratto passando dal 20% al 18,7%.

Il numero di feriti al contrario è cresciuto in modo del tutto analogo a quello medio (3,3% annuo contro 3,2) così come il costo sociale (+1,3% contro +1,6%).

Fig. 6.7



Elaborazione RST su dati Istat, anni vari

I tassi specifici di mortalità, ferimento e costo sociale rimangono costantemente, nel corso del decennio, al di sotto della media nazionale e in particolare:

- Il tasso di mortalità è pari a 7,1 morti per 100.000 abitanti (il 70% circa della media).
- Il tasso di ferimento è pari a 375, 3 feriti per 100.000 abitanti (il 70% della media).

- Il costo sociale pro capite è pari a 375 euro per abitante (il 70% della media).

Tab. 6.25

MORTI, FERITI E COSTO SOCIALE TRA I 45 E 64 ANNI. 1994 - 2004									
	MORTI			FERITI			COSTO SOCIALE		
	45-64 ANNI	TOT	% SU TOT	45-64 ANNI	TOT	% SU TOT	45-64 ANNI	TOT	% SU TOT
1994	1.315	6.578	20,0%	41.729	239.186	17,4%	4.904	26.774	18,3%
1995	1.319	6.512	20,3%	44.450	259.571	17,1%	5.110	28.182	18,1%
1996	1.303	6.193	21,0%	44.814	264.213	17,0%	5.115	28.079	18,2%
1997	1.251	6.226	20,1%	44.991	270.962	16,6%	5.055	28.622	17,7%
1998	1.160	5.857	19,8%	45.056	293.842	15,3%	4.933	29.791	16,6%
1999	1.309	6.633	19,7%	50.768	316.698	16,0%	5.561	32.555	17,1%
2000	1.238	6.410	19,3%	49.060	301.559	16,3%	5.337	31.130	17,1%
2001	1.251	6.682	18,7%	54.644	334.679	16,3%	5.766	33.947	17,0%
2002	1.332	6.736	19,8%	57.360	337.878	17,0%	6.079	34.258	17,7%
2003	1.156	6.065	19,1%	55.317	327.324	16,9%	5.683	32.546	17,5%
2004	1.050	5.625	18,7%	55.369	316.630	17,5%	5.539	31.145	17,8%

Elaborazione RST su dati Istat, anni vari

Tab. 6.26

TASSO DI MORTALITÀ SPECIFICO NELLA CLASSE TRA 45 E 64 ANNI. 1994-2004			
	TASSO DI MORTALITA'		
	45-64 ANNI	TOTALE	
1994	9,3	11,5	0,8
1995	9,3	11,4	0,8
1996	9,2	10,8	0,8
1997	8,8	10,8	0,8
1998	8,1	10,2	0,8
1999	9,1	11,5	0,8
2000	8,6	11,1	0,8
2001	8,7	11,7	0,7
2002	9,2	11,8	0,8
2003	7,9	10,5	0,8
2004	7,1	9,6	0,7

Elaborazione RST su dati Istat, anni vari

Tab. 6.27

TASSO DI FERIMENTO SPECIFICO NELLA CLASSE TRA 45 E 64 ANNI. 1994-2004			
TASSO DI FERIMENTO			
	45-64 ANNI	TOTALE	
1994	296,2	418,6	0,7
1995	313,4	453,3	0,7
1996	315,3	460,8	0,7
1997	316,0	471,6	0,7
1998	315,6	510,5	0,6
1999	353,3	549,7	0,6
2000	340,1	522,8	0,7
2001	380,2	587,2	0,6
2002	396,2	589,4	0,7
2003	378,7	565,4	0,7
2004	375,3	541,6	0,7

Elaborazione RST su dati Istat, anni vari

Tab. 6.28

COSTO SOCIALE PRO CAPITE SPECIFICO NELLA CLASSE TRA 45 E 64 ANNI. 1994-2004			
COSTO SOCIALE PRO CAPITE			
	45-64 ANNI	TOTALE	
1994	348	419	0,8
1995	360	453	0,8
1996	360	461	0,8
1997	355	472	0,8
1998	346	511	0,7
1999	387	550	0,7
2000	370	523	0,7
2001	401	587	0,7
2002	420	589	0,7
2003	389	565	0,7
2004	375	542	0,7

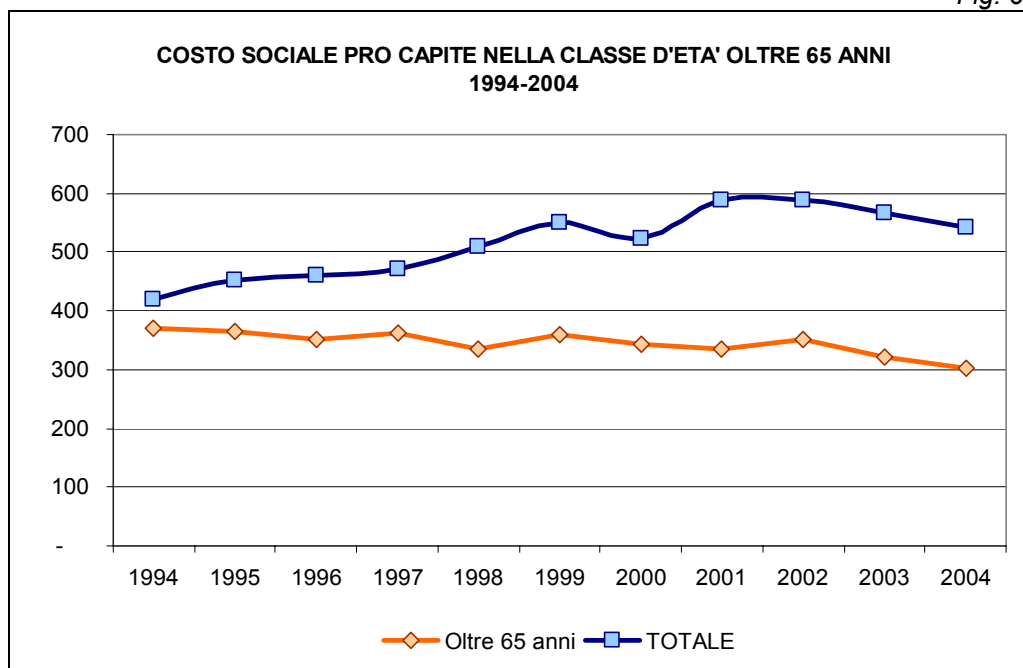
Elaborazione RST su dati Istat, anni vari

6.8 GLI ANZIANI OLTRE 65 ANNI

A fronte di una popolazione che rappresenta il 19% di quella complessiva, **la mortalità per incidenti stradali tra gli anziani costituisce, nel 2004, il 20,7% del totale (1.165 morti), il ferimento il 7,8% (24.795 feriti), il costo sociale l'11,1% (3.449 milioni di euro).** Più in dettaglio si nota che nel corso dell'ultimo decennio:

- I morti con oltre 65 anni sono diminuiti ad un ritmo medio annuo più intenso rispetto la media nazionale (-2,2% a fronte del -1,4% medio).
- I feriti sono cresciuti sostanzialmente in linea con l'andamento generale (+3,6% annuo contro il 3,2% medio).
- Il costo sociale è rimasto sostanzialmente stabile a fronte della crescita media (+0,1% contro +1,6%).

Fig. 6.8



Elaborazione RST su dati Istat, anni vari

Solamente il tasso di mortalità presenta valori costantemente superiori al riferimento medio, mentre sia il tasso di ferimento che il costo sociale pro capite si mantengono nel corso del decennio costantemente al di sotto della linea di riferimento media. In particolare:

- Il tasso di mortalità nel 2004 è pari a 10,2 morti per 100.000 abitanti e, nonostante sia diminuito rispetto al 1994 (16,1 morti per 100.000 abitanti), rimane superiore al dato della media complessiva (9,6).
- Il tasso di ferimento nel 2004 risulta pari a 217,9 feriti per 100.000 abitanti, notevolmente al di sotto del riferimento medio di cui costituisce il 40% circa. In questo caso va tuttavia sottolineato il generale peggiora-

mento dell'indice che, nel 1994, misurava 198,4 feriti per 100.000 abitanti (la metà circa del valore medio del periodo).

- Il costo sociale pro capite infine si attesta, nel 2004, su 303 euro per abitante (il 60% della media nazionale).

Tab. 6.29

MORTI, FERITI E COSTO SOCIALE OLTRE 65 ANNI. 1994. 2004									
	MORTI			FERITI			COSTO SOCIALE		
	Oltre 65 anni	TOT	% SU TOT	Oltre 65 anni	TOT	% SU TOT	Oltre 65 anni	TOT	% SU TOT
1994	1.485	6.578	22,6%	18.224	239.186	7,6%	3.411	26.774	12,7%
1995	1.389	6.512	21,3%	20.329	259.571	7,8%	3.432	28.182	12,2%
1996	1.331	6.193	21,5%	20.973	264.213	7,9%	3.399	28.079	12,1%
1997	1.435	6.226	23,0%	21.200	270.962	7,8%	3.561	28.622	12,4%
1998	1.279	5.857	21,8%	21.455	293.842	7,3%	3.362	29.791	11,3%
1999	1.390	6.633	21,0%	23.516	316.698	7,4%	3.668	32.555	11,3%
2000	1.338	6.410	20,9%	22.981	301.559	7,6%	3.557	31.130	11,4%
2001	1.277	6.682	19,1%	24.470	334.679	7,3%	3.581	33.947	10,5%
2002	1.404	6.736	20,8%	25.355	337.878	7,5%	3.823	34.258	11,2%
2003	1.266	6.065	20,9%	24.595	327.324	7,5%	3.575	32.546	11,0%
2004	1.165	5.625	20,7%	24.795	316.630	7,8%	3.449	31.145	11,1%

Elaborazione RST su dati Istat, anni vari

Tab. 6.30

TASSO DI MORTALITÀ SPECIFICO NELLA CLASSE OLTRE 65 ANNI. 1994-2004			
	TASSO DI MORTALITA'		
	OLTRE 65 ANNI	TOTALE	
1994	16,1	11,5	1,4
1995	14,8	11,4	1,3
1996	13,8	10,8	1,3
1997	14,6	10,8	1,4
1998	12,8	10,2	1,3
1999	13,6	11,5	1,2
2000	12,9	11,1	1,2
2001	12,0	11,7	1,0
2002	12,9	11,8	1,1
2003	11,4	10,5	1,1
2004	10,2	9,6	1,1

Elaborazione RST su dati Istat, anni vari

Tab. 6.31

TASSO DI FERIMENTO SPECIFICO NELLA CLASSE OLTRE 65 ANNI. 1994-2004			
TASSO DI FERIMENTO			
	OLTRE 65 ANNI	TOTALE	
1994	198,0	418,6	0,5
1995	216,2	453,3	0,5
1996	217,5	460,8	0,5
1997	215,5	471,6	0,5
1998	214,3	510,5	0,4
1999	230,6	549,7	0,4
2000	221,8	522,8	0,4
2001	229,7	587,2	0,4
2002	232,6	589,4	0,4
2003	221,0	565,4	0,4
2004	217,9	541,6	0,4

Elaborazione RST su dati Istat, anni vari

Tab. 6.32

COSTO SOCIALE PRO CAPITE SPECIFICO NELLA CLASSE OLTRE 65 ANNI. 1994-2004			
COSTO SOCIALE PRO CAPITE			
	OLTRE 65 ANNI	TOTALE	
1994	371	419	0,9
1995	365	453	0,8
1996	352	461	0,8
1997	362	472	0,8
1998	336	511	0,7
1999	360	550	0,7
2000	343	523	0,7
2001	336	587	0,6
2002	351	589	0,6
2003	321	565	0,6
2004	303	542	0,6

Elaborazione RST su dati Istat, anni vari



CONSULTA NAZIONALE SULLA SICUREZZA STRADALE. SEGRETERIA TECNICA

